Gioco Giochi C7 2 SPECIALE INCHIESTA SUL GIOCO GIOCO E SETTORI OPINIONI A CONFRONTO **ENADA** 

**HBG** gaming

COMPETITIVITÀ E BUSINESS VINCENTI I LUOGHI DEL 'DOPO BUSINESS'

**POLITICA** UN AUTUNNO CALDO

# GIOCO&GIOCHI SOSPENDE LE PUBBLICAZIONI

Questo è il numero di ottobre della nostra rivista. Lo potrete sfogliare solo sul web perchè non è andato in tipografia in seguito ai problemi legati agli sviluppi di una causa civile promossa da ex collaboratori di Gioco&Giochi, attuali soci di un giornale concorrente, che per ottenere il pagamento di qualche supposto stipendio, che l'editore non vuole riconoscere, ne hanno chiesto il fallimento.

Quindi quello che state leggendo è il saluto che, nella mia veste di coordinatore editoriale della società e a nome dell'Editore Marco Finestra, rivolgo ai nostri lettori .

Per quanto mi riguarda non posso nascondere il sentimento di orgoglio per quanto, insieme all'Editore, abbiamo realizzato in questi anni. Grazie al suo coraggio abbiano trasformato una modesta pubblicazione sul settore dell'automatico in una bella rivista mensile sul mondo del gioco affrontando poi quasi tutti i sistemi di informazione disponibili sul mercato per portare alla conoscenza del pubblico gli aspetti più significativi dell'evoluzione che questo settore stava vivendo; lo abbiamo fatto con prodotti cartacei (come questa rivista) e telematici fino al grande salto nella produzione televisiva via internet per i locali pubblici e sul web. Sono state scelte molto impegnative, fatte con importanti investimenti economici dell'editore, che hanno sempre anticipato le svolte del mercato dell'editoria e che hanno contribuito a dare una immagine più reale del settore rispetto a quella 'cronachistica' dei media tradizionali.

E questo, che deve essere un punto di orgoglio anche per l'editore, sempre nella massima libertà di espressione, senza condizionamenti di alcun genere.

Devo ringraziare per questo tutti coloro, giornalisti e tecnici, che in LTM hanno lavorato e soprattutto coloro che sono rimasti al loro posto di lavoro fino all'ultimo momento con dedizione e spirito di gruppo. Quello spirito che non hanno certo dimostrato quegli ex dipendenti che ho citato in apertura i quali hanno abbandonato senza preavviso la redazione dopo aver creato mentre erano ancora alle dipendenze di LTM una nuova rivista di settore (riproponendo il modello editoriale di Gioco&Giochi e sfruttando le conoscenze e professionalità acquisite in questa testata e alle spalle degli altri colleghi di lavoro). Sono gli stessi che hanno poi promosso la causa civile che ha tenuto conto delle loro richieste di rivalsa economica ma non ha potuto (non essendo quella la sede) affrontare le richieste di risarcimento dell'editore per concorrenza sleale e quelle (di possibile rilevanza penale) legate a quanto fatto dagli stessi mentre erano ancora alle dipendenze di LTM.

Se foste stati voi l'editore li avreste pagati gli stipendi arretrati dopo un simile comportamento e dopo un così palese episodio di concorrenza sleale? Ma su questo argomento non voglio aggiungere altro perché non è questo né il luogo né il momento per esprimere giudizi che lascio a tutti coloro che ci leggono. Saranno altri tribunali o il tempo ad esprimere il loro verdetto definitivo.

A me spetta solo il compito di esprimere il mio saluto e quello dell'editore, a tutti i nostri lettori; un saluto che potrebbe non essere definitivo perché non è da escludere che altri, riprendendo e modernizzando ulteriormente il modello di comunicazione sul gioco ideato da Marco Finestra, possano prima o poi rilanciarlo in nuove forme nel mondo dei media di settore. Quindi, un beneaugurante arrivederci.



**EDITORE**Marco Finestra

COORDINAMENTO EDITORIALE Luigi Rodriguez

**DIRETTORE RESPONSABILE**Alessandra Contini

HANNO COLLABORATO
Federica Rossi, Valentina Capati,
Sandro Castelli, Ornella D'Angelo,
Alessio Rossini, Matteo Rosi,
Romina Lombardi, Gloria Celli,
Giovanni Negrini

SEGRETERIA DI DIREZIONE Serena Bulletta

SEGRETERIA DI REDAZIONE Valentina Laurenti

DIREZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA E PUBBLICITÀ Via Mastrogiorgio, 15 - 05100 TERNI Tel. 0744.431688 Fax: 0744.430587 segreteria@ltmnetwork.it

PUBBLICITÀ (abbonamenti) pubblicita@ltmnetwork.it

**AMMINISTRAZIONE**Marialuisa Zannori, Nadia Finestra

**FOTOGRAFO** Paolo Maggi

Reg. Tribunale di Terni n. 20 del 2006



# da de la cura di Federica Rossi



# **PUTIN, EROE DELLA CONSOLE**

Guida una Lada, spegne incendi e uccide terroristi il Vladimir Putin virtuale. protagonista di un videogioco che sta riscuotendo grande successo fra gli internauti russi. Il personaggio, bidimensionale, si muove sullo schermo per fare incetta di punti sotto i comandi di 123.000 giocatori: tanti sono quelli già attivi sulla piattaforma. L'idea non è venuta ai promotori della campagna elettorale del Premier, che dovrebbe presentarsi alle presidenziali del 2012 per tentare di tornare al Cremlino. Anzi, hanno detto di non essere nemmeno stati informati. Tant'è che Alexei Kabakov, capo della società che ha creato il software, ha limpidamente ammesso di essersi servito del Premier per promuovere la sua compagnia.

D'altra parte, l'immagine da macho che Putin coltiva con cura lo rende un testimonial ideale, per quanto talvolta involontario, di ogni genere di prodotti: un altro videogioco lo vedeva nei panni di una sorta di 007, e non è tutto...esiste anche una vodka Putinka, oltre a giornali, peperoni, semi di girasole, torte, auto, negozi di pesce e persino erba da giardino pubblicizzati con il suo nome o la sua foto.

#### IL 'PAZZO', TESTIMONIAL DI FIFA 12

Giampaolo Pazzini sarà il nuovo pack talent della nuova versione di FIFA, gioco di calcio virtuale che da anni allieta il tempo libero di milioni di giovani in tutto il mondo. Una proposta che non ha lasciato dubbi al campione, il quale da perfetto 'smanettone' della console ha immediatamente accettato di prestare il suo volto per la campagna pubblicitaria del gioco: "Da videogiocatore sono davvero onorato di essere sulla copertina di FIFA 12 e di rappresentare il videogioco di calcio di maggiore successo di critica e pubblico", ha dichiarato Giampaolo Pazzini, commentando la sua presenza sul pack di FIFA 12. "FIFA 12 – ha spiegato alla stampa - mi ha impressionato per come sono state riprodotte fedelmente le caratteristi-



che fisiche e le mie abilità di giocatore... persino il mio modo di festeggiare un gol è realistico in modo spettacolare! FIFA 12 è così stupefacente nell'esperienza di calcio che offre, che io stesso mi diverto a giocarci con i compagni di squadra ed è sempre un'esperienza sportiva autentica, divertente e coinvolgente."

# PES 2012 SCEGLIE IL PIEDE D'ORO DI CRISTIANO RONALDO

Dopo Messi, è il turno nientemeno che di Cristiano Ronaldo. Stavolta, però, non si parla di calcio – almeno non di quello giocato allo stadio – ma di videogame, di Pes per la precisione, che per l'edizione 2012 ha deciso di schierare al suo fianco nientemeno che un testimonial d'eccezione come Ronaldo. Un bel colpo per il gioco di casa Konami che insieme al collega-rivale Fifa si contende la palma di numero uno tra gli appassionati del settore, e la conferma – per chi ancora non lo aveva capito - che il calcio che conta al momento si gioca in Spagna, con i campioni di casa nostra inevitabilmente snobbati perchè troppo poco affascinanti a livello internazionale. Nel rilanciare la sfida al rivale di Electronic Arts, Pes



introdurrà quest'anno alcune novità sostanziali a livello di gameplay, certa che il volto in copertina di Cristiano Ronaldo sarà la prima garanzia di qualità del titolo che uscirà a fine settembre.

### LA 'POKER GENERATION' DI FRANCESCA

Il binomio tra cinema italiano e poker non è una novità. A riprova di questo connubio di successo è in arrivo sul grande schermo Poker Generation, pellicola diretta da Gianluca Lingotto che ha scelto di mescolare nel cast volti noti del cinema come Lina Sastri e giovani promesse del cinema italiano come Andrea Montovoli e Francesca Fioretti. Nel film, che racconta la storia di due fratelli che si avvicinano al mondo del poker per trovare i soldi per poter far operare la sorella malata, probabilmente sarà proprio la ex gieffina quella che, fra tutti, avrà meno problemi a muoversi sui tavoli verdi. Motivo? Lei, di poker, se intende. "Sono un'appassionata giocatrice – ha detto in un'intervista – sebbene abbia scoperto questa passione



per puro caso. Lo scorso anno, infatti, partecipai ad un torneo di beneficenza in un programma di Italia 1, e da allora è stato amore. Un po' alla volta ho iniziato a perfezionarmi, e adesso ammetto di cavarmela piuttosto bene!".

# Carta vince, carta perde

a cura di Luro

# Due di picche

# AAMS: PAROLA D'ORDINE,

TUTTI ZITTI E ALLINEATI
Un silenzio di tomba da qualche tempo sulle attivita' dei dirigenti AAMS; niente dichiarazioni o interviste e ridotte anche le uscite pubbliche. La levata di scudi di molti settori politici e non contro l'attribuzione, prevista nella manovra di agosto, di illimitata autonomia di decisioni ad AAMS e di conseguenza le forti responsabilita' che vengono loro attribuite hanno indotto i responsabili ad evitare qualsiasi presa di posizione in merito. La paura di sbagliare fa 90!

# **ENADA: I SEGNI DELLA CRISI**

Incerti fino alla fine se partecipare o meno alla Fiera di Roma molti dei veterani della mostra, fortemente tartassati da manovre economiche, prelievi fiscali ed incertezze sugli sviluppi aziendali. Cosi' questa edizione di Enada diventa lo specchio fedele della crisi che ha colpito le piccole e medie aziende del gioco italiane. Sara' il caso di rifletterci un po' prima di pensare alla prossima edizione.

# E ADESSO ANCHE LE MARTELLATE

Non bastassero i molti guai che affliggono la categoria dei terzi raccoglitori adesso ci si mettono anche le follie dei giocatori a complicare e rendere sempre piu' difficile il loro lavoro. Dopo i sequestri, i furti, il contingentamento e la forte concorrenza dei nuovi giochi arrivano anche le martellate in testa da parte di giocatori che rischiano piu' del dovuto. Da oggi, quindi, al lavoro con il casco!

# **INFORMARSI SULL'IPHONE**

Le tecnologie aiutano sempre piu' la conoscenza e chi vuole essere aggiornato prima degli altri su tutto cio' che riguarda il mondo del gioco ora ha uno strumento in piu': il proprio telefonino iPhone. A partire dal mese di agosto, infatti, il web magazine Giocoegiochi.com è sbarcato sull'iPhone, consentendo così a tutti i suoi lettori di poter restare costantemente aggiornati sulle ultime novità del settore.

# **PICCOLO MA DI CLASSE**

In quest'epoca di megasale da gioco c'è chi, senza esagerare nelle misure, sa pero' offrire ai propri clienti intrattenimenti ed emozioni di gioco in un ambiente di razionale efficienza. E' il caso del Casino' Riviera di Portorose dove la nostra esperta Gloria ha passato giornate degne di essere raccontate nella sua rubrica di questo numero.

### **WILLIAM HILL DOCET**

Operare con una regolare concessione nel nostro paese sembra pagare; in poco tempo il bookmaker inglese Hill ha raggiunto il quinto posto nella classifica delle quote di mercato tra le società concessionarie dei cosiddetti "giochi da casinò". Forse è per questo che il 'refrattario' Stanleybet ha deciso di partecipare al bando per ottenere una concessione online italiana.

MELLA CRISI SI RIDUCONO I CONSUMI, SI RINUNCIA AD ACQUISTI O VIAGGI MA NON ALLE SPESE PER TENTARE LA FORTUNA AL GIOCO. COSI' LA SPESA DEL GIOCO AUMENTA DI QUASI IL 20% RISPETTO AL 2010



talia, terra di santi, poeti, navigatori e... anche di giocatori. Di fronte alla crisi economica e finanziaria gli italiani reagiscono riducendo i consumi, pescando dai risparmi per gli acquisti quotidiani e tentando la fortuna al gioco. Questa, almeno, è la fotografia scattata recentemente da Coop nel Rapporto Consumi e Distribuzione 2011, elaborato con la collaborazione scientifica di Ref (Ricerche per l'Economia e la Finanza) e dell'istituto di ricerche Nielsen. Secondo lo studio, alla fine di quest'anno saranno oltre 73 i miliardi (quasi il 20% in più rispetto al 2010) spesi in giochi a premi, lotterie e slot machine. Una spesa superiore a quella per l'abbigliamento e le calzature, pari a circa il 60% dei consumi alimentari.

Il quadro di sintesi dell'economia italiana	Rapporto Coop CONSUMI E DISTRIBUZIONE 2011	
(var.%)		
	2009	2010
Prodotto interno lordo	-5.2	1.3
Importazioni	-13.7	10.5
Consumi finali nazionali	-1.1	0.6
- di cui spesa delle famiglie	-1.8	1.0
Investimenti fissi lordi	-11.9	2.5
Esportazioni	-18.4	9.1
Prezzi al consumo	0.8	1.5
Tasso di disoccupazione	7.8	8.4
Unità di lavoro totali	-2.9	-0.7

# GIOCHI, 309 MILIARDI DI EURO IN OTTO ANNI

Il comparto dei giochi pubblici e delle scommesse sportive si è ormai affermato come settore trainante dell'economia italiana. L'intero comparto ha visto aumentare i volumi di raccolta ad un tasso medio annuo del 23% tra il 2003 e il 2009 (da 15,4 a 54,3 miliardi di euro) e del 13% nel 2010, raggiungendo la cifra record di 61,4 miliardi di euro (+296% rispetto al 2003). Secondo una recente ricerca Eurispes, in otto anni, tra il 2003 e il 2010, la raccolta è stata complessivamente di 309 miliardi di euro. Il comparto degli apparecchi da intrattenimento ha registrato la migliore performance del settore, con un incremento costante del volume di raccolta su base annua (32 miliardi di euro nel 2010, 7 volte superiore rispetto al 2004), cui ha corrisposto un incremento notevole dell'incidenza di questo segmento di gioco sul totale della raccolta (dal 2,4% del 2003, al 52,1% del 2010). Trend positivo di raccolta anche per lotterie, trainate dai Gratta e vinci (da 282.000 a 9,4 miliardi di euro), superenalotto (da 2 a 3,5 miliardi di euro) e giochi a base sportiva (da 1,6 a 4,5 miliardi di euro). Gli altri segmenti di gioco risultano, viceversa, in tendenziale diminuzione: la raccolta del Lotto, che nel 2004 aveva registrato la cifra record di 11,6 miliardi di euro, è scesa a 5,2 miliardi di euro nel 2010 (con un'incidenza dell'8,5% sulla raccolta complessiva, contro il 44,8% del 2003); la raccolta del Bingo, in crescita del 39,6% tra il 2003 e il 2006, ha registrato una flessione di circa 240 milioni di euro nel triennio successivo (con un'incidenza del 2,8% sulla raccolta 2009, contro l'8,1% del 2003), per poi tornare ad aumentare nel 2010 (1,9 miliardi di euro di raccolta, 3,2% del totale) per effetto di una diminuzione della pressione fiscale.

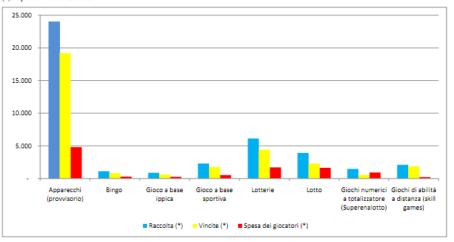
# LA FETTA PIÙ GROSSA? GLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

Secondo i dati Aams, nei primi sette mesi 2011 i giochi pubblici hanno raccolto 41,9 miliardi di euro (+21,4% sul 2010), di cui 31,5 miliardi tornati sotto forma di vincite (il 75%). La fetta più grande è quella delle New Slot e delle Videolottery, che raccolgono 24 miliardi, il 57,4% del totale. Volano i gratta e vinci, con 6,1 miliardi (14,6%), e il Lotto che, complice la presenza di centenari di lungo corso, ha chiuso i primi sette mesi a 3,9 miliardi (9,3%). Seguono i giochi a base sportiva, con quasi 2,3 miliardi (5,4%) e gli skill games, con oltre 2 miliardi (4,8%), con un contributo significativo (oltre 400 milioni) dalla partenza del poker online in modalità 'cash' e dei casinò games lo scorso 18 luglio. Complessivamente, tra tornei e cash, quasi 1,9 miliardi sono tornati ai giocatori, circa il 90% delle giocate. Superenalotto e Win for Life sfiorano il miliardo e mezzo, mentre il bingo da gennaio a luglio ha incassato oltre 1.1 miliardi. Fanalino di coda, l'ippica, che chiude i primi sette mesi a 872 milioni di euro. Nei primi sette mesi 2011, nelle casse dell'Erario, sono confluiti dai giochi pubblici circa 5,3 miliardi di euro.

Raccolta e Vincite Giochi Gennaio - Luglio 2011

Gioco	Raccolta (*)	Vincite (*)	Spesa dei giocatori (*)
Apparecchi (provvisorio)	24.027	19.226	4.801
di cui per VLT	6.561	6.043	518
Bingo	1.101	809	292
Gioco a base ippica	872	608	264
Gioco a base sportiva	2.288	1.766	522
Lotterie	6.124	4.430	1.694
Lotto	3.917	2.290	1.627
Giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto)	1.472	555	917
Giochi di abilità a distanza (skill games)	2.093	1.871	222
Totale	41.893	31.555	10.338

#### (\*) Importi in milioni di euro



La raccolta dei primi sette mesi del 2011 (41,9 miliardi) conferma il trend positivo (+21,45%) rispetto al medesimo periodo 2010 (34,5 miliardi)





# **VIDEOLOTTERY, 13 MILIARDI A FINE ANNO**

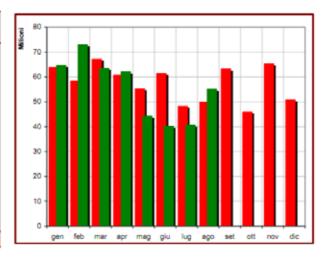
Non sia arresta la crescita delle Videolotteries (Vlt), gli apparecchi di nuova generazione che hanno iniziato a fare capolino nelle sale dedicate a partire dal luglio dell'anno scorso. La rete sembra crescere a vista d'occhio, a ritmo di 3-400 macchine istallate a settimana. In un anno di attività le Vlt hanno messo a segno una raccolta di oltre 6,2 miliardi, portando nelle casse dell'Erario circa 125 milioni. Nel primo semestre 2011 la raccolta è stata di oltre 5,3 miliardi e il gettito di oltre 107 milioni. Sulla base di questo trend, si calcola che i nuovi apparecchi, a fine 2011, registreranno una raccolta intorno ai 13 miliardi, assicurando all'Erario 250 milioni di euro.

# IL CASH DOMINA L'ONLINE

Vola la raccolta del gioco online, trainato, a partire dal 18 luglio, dal poker in modalità 'cash' e dai nuovi casinò games. Ad agosto la spesa complessiva dei giochi pubblici a distanza è stata di circa 55 milioni di euro, per una raccolta di quasi 1,3 miliardi di euro. Nei primi otto mesi dell'anno, la raccolta complessiva è di oltre 4,2 miliardi di euro, dato in forte aumento rispetto al 2010, quanto tutto il comparto raccolse poco più di 4,8 miliardi. Il valore della raccolta, però, con l'introduzione di giochi con payout molto alto, superiore al 97% (poker cash e casinò games), non è confrontabile con quello dei mesi precedenti. Il valore della spesa (la raccolta al netto delle vincite), invece, consente di confrontare in modo omogeneo i diversi giochi. E la spesa ha avuto un calo del 4,6% rispetto ad agosto 2010. I nuovi giochi online, ossia poker cash e giochi da casinò, hanno raccolto in poco più di un mese, 1,2 miliardi di euro, per una spesa effettiva di 33,2 milioni. A fronte del successo del 'cash', si evidenzia come previsto, un fisiologico caso del poker in modalità torneo, che ha perso circa i 2/3 del mercato totale del poker online. Ad agosto i tornei hanno raccolto soltanto 95 milioni di euro, davvero poca cosa se paragonati ai 221 milioni raccolti nello stesso periodo del 2010. Un calo quantificabile intorno al 57%.

# Totali gioco a distanza

	2010 2011		11	Δ Spesa	
	Spesa	Raccolta	Spesa	Raccolta	2011/2010
gen	63.940.886	462.575.601	64.653.515	470.001.736	1,1%
feb	58.355.851	419.122.047	72.976.277	412.163.907	25,1%
mar	67.151.670	458.088.438	63.439.374	407.868.502	-5,5%
apr	60.650.500	440.142.341	61.989.625	377.269.472	2,2%
mag	55.197.843	411.414.377	44.226.280	374.261.006	-19,9%
giu	61.383.257	371.039.052	40.104.451	303.888.189	-34,7%
lug	48.205.201	319.837.903	40.683.300	619.344.984	-15,6%
ago	49.813.511	316.072.015	55.095.304	1.281.666.350	10,6%
set	63.162.064	377.895.558			
ott	45.884.663	425.156.602			
nov	65.235.233	418.990.019			
dic	50.781.764	406.358.149			
TOT.	689.762.443	4.826.692.103	443.168.127	4.246.464.146	-4,6%



#### SCOMMESSE SPORTIVE IN CALO

Anche a causa dei vari scioperi calcistici europei che non hanno riguardato solo il calcio italiano è continuato il trend negativo del mercato delle scommesse sportive. Ad agosto 2011 la diminuzio-

Regione	AGOSTO 2010	AGOSTO 2011	Variazione percentuale
ABRUZZO	4.185.932,75	3.845.573,00	-8,13%
BASILICATA	1,450,065,00	1.243.369.00	
CALABRIA	4.722.912,50	4.751.735,25	,
CAMPANIA	29.642.416,75	26.115.881,75	-11,90%
EMILIA ROMAGNA	10.987.086,50	9.601.791,50	-12,61%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.638.520,50	1.577.879,25	-3,70%
LAZIO	17.451.561,25	17.750.972,50	1,72%
LIGURIA	3.713.339,50	3.556.464,75	-4,22%
LOMBARDIA	17.900.007,25	17.597.459,25	-1,69%
MARCHE	4.855.232,25	3.672.696,50	-24,36%
MOLISE	489.644,25	527.365,75	7,70%
PIEMONTE	6.915.671,00	6.609.807,50	-4,42%
PUGLIA	15.143.599,25	13.523.549,00	-10,70%
SARDEGNA	1.069.190,00	788.682,00	-26,24%
SICILIA	13.203.747,25	11.370.707,50	-13,88%
TOSCANA	10.205.067,75	8.579.044,50	-15,93%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.778.571,25	1.740.344,75	-2,15%
UMBRIA	2.006.821,00	2.057.329,75	2,52%
VALLE D'AOSTA	124.895,50	96.620,00	-22,64%
VENETO	6.223.309,25	5.972.743,50	-4,03%
GIOCO A DISTANZA	66.970.759,00	51.875.070,00	-22,54%
TOTALE	220.678.349,75	192.855.087,00	-12,61%

ne percentuale della raccolta su base mensile, rispetto ad agosto 2010, è stata pari al 12,61 percento; il confronto 2010-2011 registra un calo complessivo del 13,74 percento. La raccolta complessiva ha raggiunto i 192.855.087,00 euro. Le concessioni per il gioco a distanza hanno realizzato una raccolta pari a 51.774.147,00 euro; il movimento delle scommesse dei concessionari della rete pre Bersani è stato di 54.002.984,25 euro; quella dei concessionari giochi pubblici (rete post Bersani) ha raggiunto gli 87.077.955,75 euro. a fronte del calo della raccolta, si registra però una crescita degli avvenimenti proposti da Aams in palinsesto. Rispetto al mese di agosto 2010, la crescita del palinsesto riversato dai concessionari ai giocatori è stata pari all'8,10 percento. Da sottolineare, inoltre, come su base regionale, nonostante ci sia stato un calo generalizzato della raccolta, in alcune regioni si siano registrate performances positive. In Umbria, Molise e Calabria la raccolta delle scommesse sportive è infatti in crescita.

# LOTTO E SUPERENALOTTO, I PIÙ POPOLARI

SuperEnalotto, Lotto e Gratta e Vinci sono i giochi più conosciuti dagli italiani. Secondo una recente ricerca condotta dall'Eurisko, il SuperEnalotto è conosciuto dall'88,9% della popolazione italiana adulta. Praticamente identica la notorietà del Lotto (88,8%), mentre si discosta di pochissimo (88,6%) quella del Gratta e Vinci. Nonostante siano

giochi in evidente crisi, sono molto conosciuti le Lotterie (dall'81,4% della popolazione adulta) ed il Totocalcio (78,6%), mentre la notorietà è del 69,2% per il Bingo, del 59,5% per le New Slot e del 59,3% per l'ippica. Stanno conquistando pubblico anche i nuovi giochi del 10eLotto (conosciuto dal 59,1% della popolazione adulta) e del WinForLife (58,8%). La notorietà tra la popolazione adulta delle scommesse sportive è invece del 43,8%, valore che scende al 24,5% se si parla di betting sportivo su internet. Ancora poco conosciute le nuovissime tipologie di giochi online del casinò (20,4%), del poker cash (16,5%), le Vlt (15,6%) e degli skill games (12,3%).





di Matteo Rosi

NON SI MODIFICANO, MALGRADO LA CRISI NEL PAESE, LE PROSPETTIVE DI CRESCITA DEL COMPARTO DEL GIOCO CHE NEI PROSSIMI MESI VEDRA' SCHIERARSI SUL CAMPO CENTINAIA DI NUOVI OPERATORI E PUNTI DI RACCOLTA



ei primi sette mesi del 2011 il comparto dei giochi pubblici ha raccolto quasi 42 miliardi di euro, un dato in crescita del 21,4% rispetto al 2010: se il trend dovesse mantenersi costante, a fine anno il settore potrebbe chiudere a quota 73 miliardi. Non è un caso, dunque, che il comparto giochi rappresenti, per volume d'affari, la terza industria del Paese. Ma quanto pesa l'industria del gioco sull'economia italiana? Un primo parametro di valutazione è dato dal rapporto tra la raccolta complessiva generata ogni anno dai diversi comparti del settore e il Prodotto interno lordo (Pil), entrambi espressi in valori nominali. Un rapporto cresciuto costantemente tra il 2003 e il 2010, con un'incidenza della raccolta sul Pil triplicata: dall'1,16% del 2003 al 3,86% del 2010.

### LE IMPRESE NEL GIOCO

Un secondo parametro per valutare il 'peso' dell'industria dei giochi sull'economia italiana è rappresentato dal numero di imprese attive nei diversi comparti del settore. Secondo i dati di Unioncamere, nel 2009 si attestavano a 2.758 unità, con una maggiore concentrazione nel Sud (1.342 unità, 48,7% del totale delle imprese attive), rispetto al Centro (608 unità d'impresa, 22% del totale) e, soprattutto, al Nord-Ovest e Nord-Est (rispettivamente 17,9% e 11,4% del totale).

Dati che sono quasi raddoppiati a distanza di due anni. Secondo un'elaborazione della Camera di Commercio di Milano su dati del registro imprese al secondo trimestre del 2010 e del 2011, relativi alle sedi di impresa ed alle localizzazioni attive specializzate nel gioco (attività esclusiva o principale), le imprese operanti nel settore dei giochi pubblici sfiorano quota 5.800, con una crescita del 17,7% rispetto al 2010. Trainano la crescita Marche e Abruzzo (+34,8% e +31,9%). La Campania guida la classifica nazionale con 935 attività dedicate al gioco, il 16,3% del totale italiano. Seguono Lombardia (741, 12,9%) e Lazio (590, 10,3%). Tra le province prima è Napoli con 553 attività (9,6% nazionale), seguita da Roma (433, 7,5%), Milano (298, 5,2%) e Bari (254, 4,4%).

# LA RETE DI DISTRIBUZIONE

L'industria dei giochi ha registrato il costante sviluppo della rete commerciale di vendita dei singoli prodotti di gioco, che attualmente può contare su: oltre 90.000 punti vendita Lottomatica, il 72% dei quali è anche in grado di offrire servizi diversi dalla raccolta delle giocate quali, ad esempio, servizi di ricarica di telefonia mobile e fissa, pagamento del bollo auto ed alcuni servizi Inps; oltre 6.000 punti di raccolta scommesse Snai; 33.000 punti raccolta Sisal, composti essenzialmente da edicole, bar e rivendite di tabacchi, nei quali oltre alle scommesse possono essere effettuate, a titolo di esempio, operazioni di pagamento di vario genere, acquisto di biglietti e trasferimento di denaro; circa 220 sale Bingo; 4 casinò; 44 ippodromi; circa 250.000 New Slot attive in oltre 100.000 punti vendita (bar, alberghi, sale giochi, etc.). Insieme ai punti di raccolta delle scommesse si è sviluppata una rete, ad oggi composta di diverse decine di migliaia di punti vendita, che offre ulteriori servizi non strettamente inerenti il gioco, quali il pagamento di bollette, multe e tributi, servizi finanziari di money transfer, spedizioni, ticketing per il trasporto ferroviario, etc.

Lo sviluppo della rete di distribuzione dei giochi pubblici e delle scommesse sportive, l'incremento delle ricadute occupazionali dell'intero settore e, nel caso specifico delle aziende di gestione delle New Slot, del numero medio di apparecchi, delle dimensioni medie dei locali (ad uso magazzino, ufficio, deposito) e del numero di addetti, non sarebbero stati possibili senza gli investimenti che le imprese del settore hanno sostenuto negli ultimi anni in attività di ricerca e sviluppo, brevetti e software applicativi sempre più all'avanguardia.

# L'INDUSTRIA DEGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

Tra il 2006 e il 2009 il numero medio di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro installati presso gli esercizi pubblici risulta in costante crescita, in particolare nel caso di aziende di grandi dimensioni che gestiscono apparecchi presso terzi (media apparecchi da 163 a 263, +61%) e altri gestori presso terzi (da 32 a 46, +43%).

Le aziende di grandi dimensioni che gestiscono apparecchi presso terzi occupano un più alto numero medio di addetti, anch'esso in crescita (6 nel 2006, 9 nel 2009), mentre gli altri gestori presso terzi e i gestori presso esercizi propri occupano mediamente 2 addetti.

Nel 2006, le aziende di grandi dimensioni che gestivano apparecchi presso terzi disponevano mediamente di 400 mq tra magazzini e uffici, contro gli 80 mq degli altri gestori presso terzi e i 170 mq dei gestori presso esercizi propri. Nel 2009, la superficie media delle aziende di grandi dimensioni è cresciuta del 60% rispetto al 2006 (da 400 a 641 mq) e quella degli altri gestori presso terzi del 15% (da 80 a 92 mq). Nel 2009, il contributo economico degli apparecchi con vincite in denaro, in termini di incidenza media sui ricavi complessivi delle aziende del settore, è compreso tra il 48% riscontrato nelle sale giochi (51% nel 2006) e l'81% degli altri gestori presso terzi (76% nel 2006), valore quest'ultimo di poco superiore a quello delle aziende di grandi dimensioni che gestiscono apparecchi da intrattenimento con vincite in denaro presso terzi (77% dei ricavi, in linea con il 2006).

# **NEW SLOT E VLT IN CRESCITA**

Secondo i dati Aams, a settembre 2011 il mercato italiano degli apparecchi da intrattenimento registrava una crescita di 900 Vlt e 2.120 New Slot. Son ben 27.940 le Videolottery presenti sul territorio, circa il 49% del totale, che a regime potrà contare 57mila macchine. Cresce di 2.120 unità il numero delle New Slot in normale esercizio: al momento sul mercato si contano 344.985 apparecchi. In totale sono 349.958 gli apparecchi sul territorio, 344.985 sono in normale esercizio mentre 4.973 in magazzino; gli apparecchi con regolare nulla osta intestati al concessionario sono 378.092. Di questi, 1.104 sono gli apparecchi con nulla osta ma con esercizio sospeso perché sequestrati e 27.030 (-3.170 rispetto all'ultimo aggiornamento) non sono in normale esercizio perché bloccati in magazzino o in manutenzione straordinaria.

# IN ARRIVO UN AUTUNNO 'CALDO' PER I GIOCHI

Novità in arrivo questo autunno 2011 per il comparto giochi. La prima è quella relativa al bando di gara per Newslot e Vlt, la cui scadenza per la presentazione delle domande è prevista per il 10 ottobre. La seconda novità riguarda invece le scommesse sportive, con la pubblicazione del nuovo bando che porterà sul mercato 7000 nuovi punti di raccolta tra corner ed agenzie. Entro fine novembre, inoltre, dovrebbe essere pubblicato il bando per l'atteso poker live. In questo bando, oltre alla prevista tassazione del 3 percento, al payout del 90 percento, alla cifra massima per partecipare al torneo, alle 1000 licenze con 100mila euro di base d'asta, saranno specificati anche i luoghi dove poter praticare i tornei di poker sportivo.



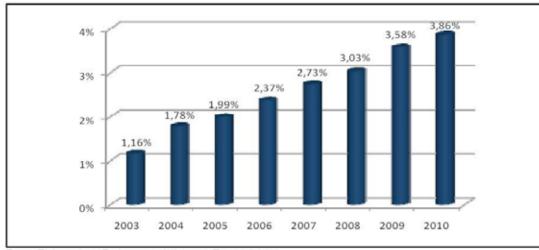
di Matteo Rosi

NON SI MODIFICANO, MALGRADO LA CRISI NEL PAESE, LE PROSPETTIVE DI CRESCITA DEL COMPARTO DEL GIOCO CHE NEI PROSSIMI MESI VEDRA' SCHIERARSI SUL CAMPO CENTINAIA DI NUOVI OPERATORI E PUNTI DI RACCOLTA



ei primi sette mesi del 2011 il comparto dei giochi pubblici ha raccolto quasi 42 miliardi di euro, un dato in crescita del 21,4% rispetto al 2010: se il trend dovesse mantenersi costante, a fine anno il settore potrebbe chiudere a quota 73 miliardi. Non è un caso, dunque, che il comparto giochi rappresenti, per volume d'affari, la terza industria del Paese. Ma quanto pesa l'industria del gioco sull'economia italiana? Un primo parametro di valutazione è dato dal rapporto tra la raccolta complessiva generata ogni anno dai diversi comparti del settore e il Prodotto interno lordo (Pil), entrambi espressi in valori nominali. Un rapporto cresciuto costantemente tra il 2003 e il 2010, con un'incidenza della raccolta sul Pil triplicata: dall'1,16% del 2003 al 3,86% del 2010.

#### Incidenza della raccolta dei giochi pubblici e scommesse sportive sul Prodotto interno lordo Anni 2003-2010 Valori percentuali



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Aams, Eurostat, Istat.

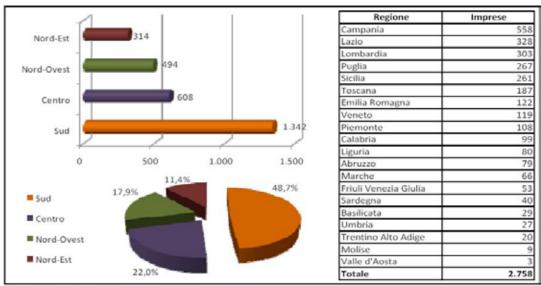


Un secondo parametro per valutare il 'peso' dell'industria dei giochi sull'economia italiana è rappresentato dal numero di imprese attive nei diversi comparti del settore. Secondo i dati di Unioncamere, nel 2009 si attestavano a 2.758 unità, con una maggiore concentrazione nel Sud (1.342 unità, 48,7% del totale delle imprese attive), rispetto al Centro (608 unità d'impresa, 22% del totale) e, soprattutto, al Nord-Ovest e Nord-Est (rispettivamente 17,9% e 11,4% del totale).

Dati che sono quasi raddoppiati a distanza di due anni. Secondo un'elaborazione della Camera di Commercio di Milano su dati del registro imprese al secondo trimestre del 2010 e del 2011, relativi alle sedi di impresa ed alle localizzazioni attive specializzate nel gioco (attività esclusiva o principale), le imprese operanti nel settore dei giochi pubblici sfiorano quota 5.800, con una crescita del 17,7% rispetto al 2010. Trainano la crescita Marche e Abruzzo (+34,8% e +31,9%). La Campania guida la classifica nazionale con 935 attività dedicate al gioco, il 16,3% del totale italiano. Seguono Lombardia (741, 12,9%) e Lazio (590, 10,3%). Tra le province prima è Napoli con 553 attività (9,6% nazionale), seguita da Roma (433, 7,5%), Milano (298, 5,2%) e Bari (254, 4,4%).

#### Distribuzione territoriale delle imprese attive nel settore dei giochi pubblici e scommesse sportive Anno 2009

Valori assoluti e percentuali



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Unioncamere.



# LA RETE DI DISTRIBUZIONE

L'industria dei giochi ha registrato il costante sviluppo della rete commerciale di vendita dei singoli prodotti di gioco, che attualmente può contare su: oltre 90.000 punti vendita Lottomatica, il 72% dei quali è anche in grado di offrire servizi diversi dalla raccolta delle giocate quali, ad esempio, servizi di ricarica di telefonia mobile e fissa, pagamento del bollo auto ed alcuni servizi Inps; oltre 6.000 punti di raccolta scommesse Snai; 33.000 punti raccolta Sisal, composti essenzialmente da edicole, bar e rivendite di tabacchi, nei quali oltre alle scommesse possono essere effettuate, a titolo di esempio, operazioni di pagamento di vario genere, acquisto di biglietti e trasferimento di denaro; circa 220 sale Bingo; 4 casinò; 44 ippodromi; circa 250.000 New Slot attive in oltre 100.000 punti vendita (bar, alberghi, sale giochi, etc.). Insieme ai punti di raccolta delle scommesse si è sviluppata una rete, ad oggi composta di diverse decine di migliaia di punti vendita, che offre ulteriori servizi non strettamente inerenti il gioco, quali il pagamento di bollette, multe e tributi, servizi finanziari di money transfer, spedizioni, ticketing per il trasporto ferroviario, etc.

Lo sviluppo della rete di distribuzione dei giochi pubblici e delle scommesse sportive, l'incremento delle ricadute occupazionali dell'intero settore e, nel caso specifico delle aziende di gestione delle New Slot, del numero medio di apparecchi, delle dimensioni medie dei locali (ad uso magazzino, ufficio, deposito) e del numero di addetti, non sarebbero stati possibili senza gli investimenti che le imprese del settore hanno sostenuto negli ultimi anni in attività di ricerca e sviluppo, brevetti e software applicativi sempre più all'avanguardia.

# L'INDUSTRIA DEGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

Tra il 2006 e il 2009 il numero medio di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro installati presso gli esercizi pubblici risulta in costante crescita, in particolare nel caso di aziende di grandi dimensioni che gestiscono apparecchi presso terzi (media apparecchi da 163 a 263, +61%) e altri gestori presso terzi (da 32 a 46, +43%).

Le aziende di grandi dimensioni che gestiscono apparecchi presso terzi occupano un più alto numero medio di addetti, anch'esso in crescita (6 nel 2006, 9 nel 2009), mentre gli altri gestori presso terzi e i gestori presso esercizi propri occupano mediamente 2 addetti.

Nel 2006, le aziende di grandi dimensioni che gestivano apparecchi presso terzi disponevano mediamente di 400 mq tra magazzini e uffici, contro gli 80 mq degli altri gestori presso terzi e i 170 mq dei gestori presso esercizi propri. Nel 2009, la superficie media delle aziende di grandi dimensioni è cresciuta del 60% rispetto al 2006 (da

400 a 641 mq) e quella degli altri gestori presso terzi del 15% (da 80 a 92 mq). Nel 2009, il contributo economico degli apparecchi con vincite in denaro, in termini di incidenza media sui ricavi complessivi delle aziende del settore, è compreso tra il 48% riscontrato nelle sale giochi (51% nel 2006) e l'81% degli altri gestori presso terzi (76% nel 2006), valore quest'ultimo di poco superiore a quello delle aziende di grandi dimensioni che gestiscono apparecchi da intrattenimento con vincite in denaro presso terzi (77% dei ricavi, in linea con il 2006).



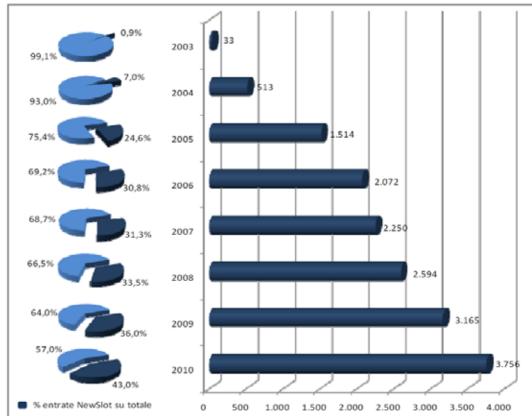
#### **NEW SLOT E VLT IN CRESCITA**

Secondo i dati Aams, a settembre 2011 il mercato italiano degli apparecchi da intrattenimento registrava una crescita di 900 Vlt e 2.120 New Slot. Son ben 27.940 le Videolottery presenti sul territorio, circa il 49% del totale, che a regime potrà contare 57mila macchine. Cresce di 2.120 unità il numero delle New Slot in normale esercizio: al momento sul mercato si contano 344.985 apparecchi. In totale sono 349.958 gli apparecchi sul territorio, 344.985 sono in normale esercizio mentre 4.973 in magazzino; gli apparecchi con regolare nulla osta intestati al concessionario sono 378.092. Di questi, 1.104 sono gli apparecchi con nulla osta ma con esercizio sospeso perché sequestrati e 27.030 (-3.170 rispetto all'ultimo aggiornamento) non sono in normale esercizio perché bloccati in magazzino o in manutenzione straordinaria.

# Entrate erariali dagli apparecchi da intrattenimento

Anni 2003-2010

Valori assoluti (milioni di euro) e percentuali



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Aams.

# IN ARRIVO UN AUTUNNO 'CALDO' PER I GIOCHI

Novità in arrivo questo autunno 2011 per il comparto giochi. La prima è quella relativa al bando di gara per Newslot e Vlt, la cui scadenza per la presentazione delle domande è prevista per il 10 ottobre. La seconda novità riguarda invece le scommesse sportive, con la pubblicazione del nuovo bando che porterà sul mercato 7000 nuovi punti di raccolta tra corner ed agenzie. Entro fine novembre, inoltre, dovrebbe essere pubblicato il bando per l'atteso poker live. In questo bando, oltre alla prevista tassazione del 3 percento, al payout del 90 percento, alla cifra massima per partecipare al torneo, alle 1000 licenze con 100mila euro di base d'asta, saranno specificati anche i luoghi dove poter praticare i tornei di poker sportivo.

di Matteo Rosi

IL GIOCO IN ITALIA OGGI

Giochi

ALBO DEI GESTORI E CONTINGENTAMENTO: ASPETTI POSITIVI AI QUALI SI CONTRAPPONGONO I PROBLEMI DEGLI APPARECCHI ANCORA NON ALL'ALTEZZA DELLE VLT E QUELLI DEL PESO FISCALE, DEI MALFUNZIONAMENTI DELLE SCHEDE, DEI FURTI E DELLE RAPINE



'n futuro in chiaroscuro per gli operatori New Slot. Il comparto dei noleggiatori/gestori di apparecchi da intrattenimento, l'anello della filiera più a contatto con la realtà dell'automatico italiano, ma anche quello più esposto ai pericoli legati a furti e rapine e nel contempo quello più vessato da Preu, concorrenza sleale e rischi legati al malfunzionamento delle schede da gioco, attende che la situazione di stallo in cui si è arenato il comparto riesca a schiarirsi. Nell'ultimo anno, per il comparto, qualcosa comunque è cambiato. In primis, l'entrata in vigore dell'albo degli operatori New Slot, una novità importante per i gestori, ai quali è stato dato un riconoscimento all'interno della filiera del gioco pubblico. E poi l'entrata in vigore del decreto sul contingentamento, che ha permesso di allargare il numero delle macchine da gioco in alcune tipologie di locali e che ha dato un po' d'ossigeno al settore. Gli effetti si sono fatti subito sentire: secondo i dati Aams, a settembre il mercato italiano degli apparecchi da intrattenimento registrava una crescita di 900 VIt e di ben 2.120 New Slot, per un totale di 349.958 apparecchi sul territorio. Dal punto di vista più strettamente legato alla produzione, tuttavia, una soluzione all'uscita dalla crisi sarebbe per alcuni l'introduzione di macchine più performanti capaci di tenere il passo con le Vlt. Secondo altri, invece, più che di nuove slot con premio maggiorato, il gestore ha innanzitutto bisogno di prodotti affidabili e riferibili ad aziende in grado di gestire anche gli eventuali incidenti di percorso.



MAESTRELLI (NOVOMATIC) "GLI OSTACOLI ALLA CRESCITA DEL GESTORE"





"Da più parti si legge che molte entità vorrebbero tutelare il gestore, che le aziende di gestione sarebbero in crisi per i risicati margini di resa, e che ai gestori servirebbero nuove e più performanti slot da porre sul mercato per concorrere con i più aggressivi videoterminali. Volendo spogliarmi per un attimo dai panni di responsabile della mia azienda di gestione, dimenticando quindi per un istante il 'buco' di bilancio che ho subito per via dell'ennesimo software di gioco 'difettoso', ritengo opportuno ringraziare la mia associazione per quanto messo in campo per introdurre nel nostro settore la mentalità industriale". E' quanto dichiara Riccardo Maestrelli, vicepresidente dell'associazione Astro e titolare dell'azienda di noleggio Novomatic di Empoli. "Oggi, la situazione non si è presentata in termini 'innocui', in quanto penso che tutti i gestori, me compreso, abbiano effettuato qualche acquisto di quei prodotti rivelatisi inaffidabili, ma almeno non si caratterizza per quei numeri catastrofici che in passato si sono registrati. Ciò deve far riflettere, e far comprendere, una volta per tutte, la caratura del rischio a cui le nostre aziende sono sottoposte, e il livello di attenzione che si deve porre in essere quando si sceglie un prodotto per il gioco o per il trattamento del denaro. Affermare, oggi, che i soli prodotti che il gestore può permettersi di usare sono quelli che vengono proposti in modo innovativo rispetto al passato, ovvero corredati da una storia aziendale di solidità e precisione, ovvero forniti con idonee promesse di qualità di funzionamento appositamente garantite, può sembrare sciocco. C'è da pensare perché certi prodotti non hanno mai certi inconvenienti, e perché, guarda caso, questi si affermano oggi sul mercato dei grandi e strutturati noleggi con percentuali di incidenza sempre maggiori.

Il gestore non necessita di nuove slot con premio maggiorato ma di prodotti affidabili e riferibili ad aziende in grado di gestire anche gli eventuali incidenti di percorso".



MAZZETTO
(MAZZETTOGIOCHI)
"FUTURO PIÙ
ROSEO CON L'ALBO
DEL GESTORE"





"Siamo uno dei pochi settori che, nonostante la crisi, ricerca e assume continuamente figure professionali. Dobbiamo riuscire a scrollarci di dosso la brutta reputazione di 'videopokerai' o di persone che lavorano senza rispettare le regole e iniziare a ragionare da impresa vera e propria. Certo, una volta i videopokerai erano anche personaggi improvvisati ma oggi chi opera nell'industria del gioco sa bene che se si vuole portare avanti questo business deve assolutamente cancellare l'idea del noleggiatore del passato. Oggi il noleggiatore è colui che investe nelle risorse umane, che abbraccia le nuove tecnologie e pianifica il proprio lavoro tutelandosi per garantire un futuro non soltanto per sé stesso ma anche per le migliaia di addetti ai lavori che fanno parte delle nostre aziende, tra cui tecnici, incassanti, commerciali e addetti amministrativi". E' quanto dichiara Patrizia Mazzetto, titolare della MazzettoGiochi di Arquà Polesine (Rovigo) e membro dell'associazione di categoria As. Tro. "Ogni giorno – prosegue arrivano notizie di sequestri di slot scollegate, di evasioni del Preu, di schede irregolari che ci costringono a sostituire tutto il parco macchine. Morale della favola, fino ad oggi abbiamo lavorato solo per pagare gli investimenti oltre che a dover sopportare i furti nei nostri locali pagando lo stesso il Preu rubato e l'ennesima concorrenza sleale che penalizza tutta la filiera. Mi ricordo che fino a qualche tempo fa si parlava di inibizione dal settore per chi violava le leggi ma in realtà con una bella multa tutto finiva lì. Oggi, con iscrizione all'albo, tutto questo non sarà più possibile e mi auguro che tutte le aziende e gli addetti ai lavori che da sempre operano nella legalità guardino con occhio positivo e costruttivo tale obbligo. Non possiamo più permetterci di essere aziende fantasma e di rimanere in silenzio di fronte ad un nuovo futuro per gli imprenditori del gioco: meglio essere una categoria riconosciuta piuttosto che semplici svuotacassetti".

di Alessandra Contini

IL GIOCO IN ITALIA OGGI

Giochi Inchiesta

GRAZIE AL DECRETO SUL CONTINGENTAMENTO LE AZIENDE INTRAVEDONO QUALCHE SEGNALE POSITIVO DOPO PIU' DI UN ANNO IN CUI MERCATO E OCCUPAZIONE DEL SETTORE HANNO SUBITO PESANTI CALI



considerato la nuova panacea di tutti i mali, o quasi, del settore delle Awp; è il decreto sul nuovo contingentamento che fissa i nuovi criteri per la determinazione dei parametri numerico- quantitativi per l'installazione degli apparecchi, pubblicato da Aams il 5 agosto scorso. Un decreto atteso dalle aziende italiane produttrici per far riprendere il mercato delle macchine da gioco dato da un anno per agonizzante rispetto al mercato delle Vlt che si sta sempre piu' allargando in Italia. I dati di Acmi, Associazione Nazionale dei Costruttori diffusi agli inizi di luglio raccontano di "una produzione ridotta ai minimi termini, con una contrazione del 30% circa del fatturato e una riduzione del 7% degli occupati, segnali concreti di una malessere che dura da troppo tempo". Sono stati denunciati nel frattempo fatturati dimezzati, vendite ridotte all'osso, ridimensionamenti di personale impiegato, conseguenze di un mercato stagnante. Responsabile di questo stato delle cose il fatto che le aziende che costruiscono le slot machine in Italia si sono ritrovate con dei gravi problemi a causa di una legislazione arretrata rispetto all'arrivo delle nuove macchine da gioco, ossia le Vlt. Il nuovo contingentamento è entrato in vigore il primo settembre. Queste sono le opinioni di due operatori del settore: Giampiero Cabella, titolare di Electro System, e Emilio Armando, presidente di WIN-TEK.



CABELLA IN USCITA DALL'EMERGENZA





Di fronte ad una situazione quasi al collasso Giampiero Cabella, una delle figure più longeve del mercato italiano, dice che già si intravedono segnali di ripresa: "Siamo usciti da uno stato di emergenza con l'uscita del nuovo contingentamento. Il mercato è stato fermo fino ad ora. Già registriamo nuovi ordini, ed anche la produzione sta migliorando; si è fatto un passo in avanti rispetto al periodo antecedente ad agosto. A questo punto ci auguriamo che le macchine tolte dal mercato vengano reimmesse in circolazione. Si tratta di apparecchi meno performanti che certamente dovranno essere rinnovati e messi in condizione di stare sul mercato.

Posso dire che il mercato è ripreso, si ricomincia a vendere ma non credo che oramai possa ripetersi il boom registrato negli anni scorsi perché c'è adesso la forte concorrenza delle Videolotteries che riducono le possibilita' di conquistare nuove fette di mercato delle Awp. Il fatto è che le VLT hanno caratteristiche di gioco attraenti e che attorno a loro girano cifre importanti.

La speranza per un produttore puro come me, quindi è che i concessionari che attualmente gestiscono le Vlt riescano anche a farlo con le Awp. A quel punto per un azienda come la mia diventano anche loro dei clienti. La mia speranza è che accada questo".



ARMANDO RISCHIO DI INFLAZIONARE IL MERCATO





"In questa situazione parlare di contingentamento è cosa dovuta - afferma Emilio Armando - poiché giudico positivo l'aumento della dotazione di apparecchi già esistente. Credo pero' che si sia esagerato creando cosi' il rischio di inflazionare il mercato. Ci si poteva limitare ad aumentare di una o due unità, ma non nella maniera prevista dal decreto perché in questo modo diamo un'idea dell'Italia come di un paese in cui i giochi sono presenti in maniera smisurata". Rispetto alla situazione critica denunciata fino all'uscita del decreto sul nuovo contingentamento Armando ha messo in rilievo la necessita' di essere all'altezza della situazione offrendo prodotti che siano veramente validi. Rifacendosi a quanto gia' da lui affermato nei mesi scorsi sul possibile miglioramento della situazione per le piccole aziende Armando sostiene di non ritenere che " i noleggiatori abbiano avuto un calo a livello economico" e e di non vedere neppure "grossi problemi di incassi. Lo dico io che sono anche un noleggiatore. Comunque bisogna proseguire ad investire e a migliorare. In questo settore non si può prevedere cosa accadrà. Basta un niente per far cambiare norme e autorizzazioni. Ma voglio aggiungere che le Videolotteries non disturbano il nostro mercato. Le Awp continueranno ad mantenere una buona posizione".



e settembre ha segnato – e segna da sempre - la ripresa di ogni attività dopo la pausa estiva, ottobre quest'anno lascerà senz'altro il segno per le novità con cui il comparto del gioco pubblico si presenterà all'appuntamento capitolino di Enada.

A sette mesi dalla tappa riminese dove a tenere banco erano state Vlt e online, la 39esima edizione della fiera promossa da Sapar si prepara ad alzare il sipario su uno scenario del tutto nuovo, frutto dei cambiamenti e dei provvedimenti varati di recente, per i quali se da un lato c'è chi si dice ottimista, dall'altro c'è chi, invece, non riesce a vederne 'il lato buono'.

Manovra in primis, e poi nuove misure per il contingentamento, nuovo bando per slot e Vlt e, per finire in bellezza, lancio dell'attesissimo poker cash.

Tanta la carne al fuoco e tutta 'di un certo peso', per cui c'è poco meravigliarsi, se anche chi lavora in vista di un obiettivo comune, come le Associazioni di categoria, si ritrova a pensarla in maniera del tutto diversa dai propri 'colleghi' rispetto alle stesse questioni. Vedi Sapar e Agge Sardegna, che per bocca dei loro presidenti hanno detto la loro sui temi caldi del momento.



CURCIO
TANTI ONERI MA
ANCHE QUALCHE
PASSO AVANTI



"In merito alla manovra finanziaria - ha dichiarato Raffaele Curcio, presidente di Sapar -, sicuramente misure che vanno nella direzione di aumentare la pressione fiscale, produrranno effetti negativi, ma è inevitabile che in un momento difficile come quello che stiamo vivendo si vada ad incidere su un settore economicamente florido come quello del gioco. Allo stesso tempo, però, va ricordato che ci sono voluti anni per sdoganarlo dalla sua accezione negativa, sottraendolo a sacche di illegalità che lo gestivano; a mio avviso si dovrebbe prestare maggiore attenzione alle aziende sane del comparto introducendo agevolazioni per gli acquisti e l'innovazione, percependo più gettito dalla lotta al gioco illegale attraverso un regime sanzionatorio più rigido, aumentando il controllo sul territorio anche attraverso il coinvolgimento dei Comuni". Piu' chiaramente positivo il giodizio di Curcio sul contingentamento perché l'allargamento dei limiti, renderà più omogenea la situazione all'interno dei locali, e tanto i gestori, quanto i concessionari e i costruttori, saranno favoriti da questo decreto, sebbene gli stessi soggetti saranno anche penalizzati dal momento che sia i margini per le aziende che il gettito per lo Stato non aumenteranno proporzionalmente al maggior numero di macchine in circolazione".

Piu' articolato il giudizio di Curcio sul bando di gara per le nuove concessioni, "un bando diverso dal primo, molto complesso e oneroso, che ribadisce la primarietà del soggetto concessorio sebbene con molti più oneri". Circa, invece, le aziende di gestione, Crcio ritiene "che se verranno garantiti determinati passaggi nei contenuti contrattuali con i concessionari, il loro ruolo rimarrà comunque determinante per la gestione sul territorio degli apparecchi".



PIRRELLO
CONTINGENTAMENTO
SPROPORZIONATO,
ASSOCIAZIONI
INUTILI





sina forti critiche sulle associazioni di categoria, certe decisioni sono purtroppo il frutto di una mancanza di adeguata ed indispensabile pluralità di concertazione tra tutte (proprio tutte) le parti in causa.

Meno caustico il giudizio sul bando per le nuove concessione. "Va ricordato che, nonostante l'enorme pubblicità ed interesse creata intorno alle vlt - spiega Francesco Pirrello -, ricordo che l'immissione di tali apparecchi nel mercato (come precisato dai vertici degli addetti ai lavori), si rendeva necessario per ottenere un supplementare gettito erariale, di per se già più che consistente, delle new slot, al fine di poter dare un valido contributo alla ricostruzione post terremoto dell'Abruzzo. In tale ottica, credo che il nuovo bando vlt non costituisca motivo di allarmismo e/o altro, a meno che come spesso accaduto, i soliti noti non decidano diversamente. Se - come allo stato attuale - l'equilibrio tra le diverse offerte di gioco venisse rispettato, non vedrei alcun problema, ma se, come paventato da più parti, questo dovesse rompersi, allora le controindicazioni erariali-imprenditoriali-sociali sarebbero inevitabili.

Per questa ragione occorre che le associazioni di categoria, 'TUTTE' – sottolinea il portavoce di Agge Sardegna - la smettano di emulare la politica e siano ricondotte al loro status d'origine. In particolare mi riferisco a quelle associazioni di categoria annoverate tra le Grandi (più per tradizione ed interesse che per merito) che a parte 'tessere le proprie lodi' non si capisce più 'chi' rappresentino, 'come' e 'dove', dimostrandosi del tutto inutili e spesso (come direttamente constatato) dannose".

Giochi Inchiesta

di Valentina Capati

A CONTROBILANCIARE GLI OTTIMISMI PER UN MERCATO DEL GIOCO CHE CRESCE CI SONO I PROBLEMI FINANZIARI PER I NUOVI IMPEGNI CHE DERIVANO DALLA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO E DAL BANDO DI GARA PER LE NUOVE CONCESSIONI



empi di lavoro serratI per i concessionari di gioco italiani. Le dieci 'principesse' del comparto sono impegnate ad orientarsi nelle nuove disposizioni in materia di contingentamento, bando di gara e manovra finanziaria. E' cosi' tanto il tempo che si passa a lavoro sulle strategie che disegneranno il profilo del mercato dei prossimi mesi per il gioco, che non è stato facile conoscere il pensiero dei concessionari sui tempi che verranno.

Al momento quello che sembra lo 'scoglio' numero uno è il bando di gara che assegnerà nuove concessioni Newslot e Vlt.

Secondo le stime del Governo, la gara porterà nelle casse dello Stato un totale di 135 milioni di euro: 35 milioni proverranno dai vecchi concessionari, mentre si stima che altri 100 milioni arriveranno dall'allargamento della rete con l'arrivo delle nuove slot e vlt. La garanzia provvisoria dovrà essere pari a 6 milioni di euro a copertura di tutti gli obblighi e pari a 10 milioni di euro a copertura del versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale



PORSIA (HBG) BANDO E MANOVRA,TROPPI ONERI





Proprio sul tema del bando di gara, Il presidente di HBG ,uno dei maggiori concessionari italiani, Antonio Porsia , è stato molto critico in una recente audizione alla camera.

La problematica più insidiosa è quella dei requisiti patrimoniali richiesti dal bando di gara che per Porsia "non sembrano trovare rispondenza ne' nella prassi contabile di analisi economico-finanziaria ne' nella stessa dottrina contabile".

"Gli indici- a parere di Porsia - non tengono conto delle peculiarità del settore al quale si riferiscono e i medesimi aspetti ed elementi strutturali, uno fra tutti quello delle fideiussioni di ingente importo prestate all'AAMS considerate solo per un indice come un elemento del patrimonio aziendale. Gli indici non tengono conto degli ingenti investimenti effettuati per far fronte, tra il 2009 e il 2010, agli adeguamenti tecnologici e soprattutto per l'acquisizione dei diritti per le videolotterie, circa 850 milioni di euro per l'intero settore solo per l'acquisizione dei diritti VLT".

Critica dura quindi da parte di Hbg per il nuovo bando, ma non solo: anche la manovra di Ferragosto e la così detta delega in bianco ad Aams sembrano non convincere Porsia che ritiene "dubbio che l'Autorità amministrativa possa sostituirsi al legislatore in materia di gioco d'azzardo definendo il perimetro del gioco lecito". Dall'insieme di queste critiche, quindi, la 'marcatura' negativa del giudizio di HBG pur in presenza dei risultati positivi e in continua crescita del mercato del gioco.



GAMENET
BENE LA CRESCITA
DEL COMPARTO
MA QUEL BANDO...





Per il presidente della concessionaria Gamenet, Vitaliano Casalone, la situazione e' caratterizzata da segnali contrastanti che impediscono di esprimere un giudizio netto sulla situazione. Infatti e' difficile non giudicare positivamente il fatto che Il comparto dei giochi continua a registrare trend di crescita a 2 cifre:" il segnale - dice Casalone è assolutamente positivo ed è da considerare un indicatore di fiducia anche in un'ottica prospettica di medio periodo. L'enorme sviluppo della raccolta, con una spesa procapite ai primi posti in Europa – secondo Casalone - è la conseguenza del successo di AAMS nella lotta all'illegalità anche grazie ad un'offerta di gioco che ha riscosso un grande gradimento da parte dei giocatori". Da questo punto di vista, quindi, Gamenet vede rosa nello sviluppo del mercato e confida che le scelte del legislatore e di AAMS siano sempre in linea con quelle vincenti di questi ultimi anni. Ci sono pero' altri aspetti che limitano la possibilita' di esprimere un pronostico totalmente positivo sulle prospettive del settore. Tra questi Casalone mette in rilievo che il bando di gara per le concessioni prevede nuove regole che introducono obblighi onerosi, come quelli di solidità patrimoniale, che colpiscono particolarmente i concessionari i quali, aderendo nel 2009 e nel 2010 all'invito di AAMS, hanno profuso enormi investimenti sulle licenze per le videolotterie.

In generale il nuovo schema di Concessione risulta assai più oneroso del precedente per gli innumerevoli adempimenti tecnico- amministrativi richiesti. C'è poi da considerare che l'introduzione delle VLT non ha raggiunto la metà delle licenze emesse, quindi molto al di sotto dei piani di sviluppo dei concessionari. Il progetto da gennaio 2011 si è andato progressivamente paralizzando per un eccesso di burocrazia dell'Amministrazione e di Sogei.

# HBG GAMING UN'AZIENDA FATTA DI PERSONE

SOLUZIONI TECNOLOGICHE ALL'AVANGUARDIA ED ECCELLENZA NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PER IL CLIENTE GARANTITI DA 780 DIPENDENTI CON ALTA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE



bg Gaming è una delle realtà aziendali italiane di maggior successo nell'ambito del gaming. Un successo costruito anno dopo anno, da quando nell'ormai lontano 2001 si affacciò per la prima volta sul mercato del Bingo. Da allora le sale gestite da Hbg sono aumentate sistematicamente e ad oggi sono 20 in tutta Italia. Ma non solo: le strategie intraprese nei successivi dieci anni hanno consentito di ampliare il portafoglio dei giochi, introducendo dapprima le New Slot (ad oggi oltre 35.000, collegate alla rete telematica di Hbg Connex, in più di 12.000 esercizi), poi gli Skill Games online ed infine le Videolotteries. Hbg è infatti titolare di 4798 diritti Vlt. Alla concessione ottenuta per la gestione degli Skill Games, ha fatto seguito il lancio di due portali, www. smartgames.it e www.smartpoker.it, attraverso i quali HBG offre la possibilità di scommettere online, giocare al Bingo e di cimentarsi all'interno della più grande community online di Poker Texas Hold'em. Da luglio 2011, al pacchetto descritto, sono stati anche aggiunti tutti i giochi derivati dal Casinò e la possibilità di giocare al Poker in modalità Cash. Sempre nell'ultimo anno, le Videolotteries sono state invece il prodotto principe, che ha impegnato attivamente tutte le risorse dell'azienda: ci si riferisce infatti all'installazione di oltre 2.000 terminali Vlt all'interno del network Hbg. Una parte di esse è stata destinata alla rete dei gestori clienti; l'altra parte è stata installata proprio all'interno delle sale Bingo di Hbg, dove ogni anno transitano oltre 500.000 giocatori. Nel secondo caso si è trattato di un progetto molto impegnativo che ha richiesto un completo restyling delle sale Hbg e la creazione di un format invitante adatto alla abituale clientela del Bingo ma idoneo anche ad attrarre un target più vasto. In questo progetto ha giocato un ruolo fondamentale l'infrastruttura per il collegamento in rete delle Video-



lotteries, progettata e realizzata interamente all'interno del gruppo Hbg, utilizzando tecnologie all'avanguardia e fornitori di apparati di rete tra i leader di settore. La rete che garantisce il collegamento dei terminali di gioco con il server centrale, dove sono contenute le matematiche dei singoli giochi, avviene tramite una rete dedicata a banda larga, completamente ridondata ed altamente performante che garantisce affidabilità, sicurezza e rapidità delle transazioni. Le opportunità offerte da Hbg sono quindi molto vaste: prodotti di gioco sempre innovativi, soluzioni tecnologiche all'avanguardia che garantiscono la massima sicurezza, eccellenza nella qualità dei servizi erogati al cliente. Ed ovviamente, rispetto della legalità e grande attenzione riposta nel diffondere una cultura del gioco sicuro. Non è un caso che Hbg abbia conseguito questi obiettivi investendo in particolare nelle risorse umane. Partita con pochi collaboratori, oggi Hbg può essere annoverata tra le realtà aziendali di maggior successo presenti nella "capitale". Ad oggi sono circa 780 i dipendenti che Hbg conta in tutta Italia; volti e nomi qualificati, esperti del mercato dei giochi, efficienti, professionali e particolarmente attenti ai clienti, dei quali si è sempre pronti a soddisfare le richieste, anche le più esigenti. Hbg è quindi una realtà fatta di persone: vi invitiamo ad incontrarle alla fiera Enada, la Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco, giunta alla 39° edizione, che si tiene a Roma dal 12 al 14 Ottobre, dove Hbg è presente presso lo stand n. 200, all'interno del padiglione n. 3. Troverete il team di Hbg, felice di accogliervi e di fornirvi tutte le spiegazioni sui prodotti e le opportunità di business che l'azienda è in grado di offrire. Perché il cliente che sceglie Hbg si garantisce competitività e business vincenti.

3I



# **HBG Gaming**

Via Cesare Pascarella, 59 00153 – Roma Tel: (+39) 06.58.500.1 Fax: (+39) 06.58.500.400 www.hbg-gaming.it

30



a politica, quella d'opposizione s'intende, vede nero sul futuro prossimo del comparto dei giochi pubblici. L'ultima manovra finanziaria ha messo in cantiere qualcosa come 1,5 miliardi di incremento dal mondo dei giochi pubblici e le modalità con cui l'esecutivo ha ritenuto necessario 'rosicchiare' dal comparto sono, come presumibile, osteggiate e additate dagli scranni del centro sinistra, ma non solo da quelli. Dall'opposizione l'accusa al comparto e alla politica che il Governo ha intrapreso nei confronti di quest'ultimo è quella di elargire troppo poco alle casse erariali in proporzione alla raccolta annua. Il comparto dei giochi pubblici infatti attesta una raccolta di circa 72 miliardi annui, ai giocatori distribuisce circa 46, 47 miliardi e 10 vanno all'erario. "È troppo poco, per un settore che ha una raccolta di 72 miliardi, darne solo 10 all'erario" fanno presente dal Partito Democratico. Quello che l'opposizione si auspica è una fiscalità diversa nel settore dei giochi, e ciò non è possibile attraverso l'articolo 2, comma 3, della manovra finanziaria, che stabilisce che si può aumentare il prelievo con un decreto che può proporre l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Quello che le opposizioni intendono formalizzare per il comparto dei giochi pubblici è un prelievo erariale standard che sia più alto di quello attualmente previsto; per la precisione IdV. Pd e Alleanza per l'Italia chiedono congiuntamente che l'aliquota si attesti al 12,60%. E' questo innalzamento delle tasse sull'automatico che permetterebbe al comparto di avere prospettive rosee, quanto meno per il fatto che permetterebbe all'automatico di ottenere quella considerazione di cui la politica fa sempre riserbo quando si parla di quelle che ancora oggi in Parlamento vengono discusse come 'videopoker', nomenclatura abolita nel 2004 con l'avvento della comma 6.



LI GOTTI (IDV)
"SARÀ
L'AUTOMATICO A
PAGARE IL CONTO"





"Vedo nero per il comparto dei giochi pubblici: Alberto Giorgetti (sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze con delega ai giochi,ndr) aveva promesso un testo armonizzante sui giochi pubblici ma mi pare che ci stiamo allontanando da questa prospettiva e le prove sono proprio nel testo della Manovra finanziaria formulata da Giulio Tremonti".

E' Luigi Li Gotti presidente del sesto comitato antiriciclaggio della Commissione bicamerale d'inchiesta sul fenomeno delle mafie, a parlare. "Le disposizioni dalla manovra per il comparto dei giochi pubblici contravvengono agli impegni assunti dal Governo nei mesi scorsi; questi prevedevano l'impegno da parte dell'esecutivo a contenere l'offerta dei giochi pubblici".

"Ora - continua - si delega l'Aams a fare e disfare del comparto.

Pensiamo all'innalzamento dell'aliquota Preu: mi pare che ci vanno di mezzo un po' tutti, anche chi nel settore ci lavora verrà tassato maggiormente: mi chiedo come si possa ritenere questa una misura anche solo in minima parte conveniente".

"Invito - suggerisce Li Gotti -a riflettere su un conteggio molto basilare: per ottenere 1,5 miliardi di incremento sul gettito giochi all'erario occorre che la raccolta passi dai 70 a 90 miliardi di euro.

Significa che deve esserci un +20 miliardi sul Preu. Anche considerando che gli 1,5 miliardi si attendono non solo dall'automatico, invito a riflettere sul fatto che quest'ultimo è il segmento giochi più prolifero. Chi volete che pagherà la manovra di Tremonti?".



BAIO (API)
"UN (FLEBILE)
SEGNALE POSITIVO
DI TREMONTI
SUI GIOCHI!"



Le cose non procedono per il verso giusto per Emanuela Baio, senatrice del gruppo Alleanza per l'Italia; ma un flebile spiraglio di luce per il comparto lo si intravede. "A scapito di quanto mi aspettassi - afferma Baio - ci sono in manovra per il settore dei giochi pubblici aspetti positivi e aspetti negativi. Di negativo c'è l'abitudine del Governo di far fronte alla crisi economica che il nostro paese sta attraversando con l'incremento dei giochi pubblici. Credo l'atteggiamento del nostro Esecutivo completamente inadeguato e il fatto di ricorrere al comparto dei giochi pubblici per saldare i debiti dello Stato, lo dimostra. Per intenderci la 'delega in bianco' affidata ad Aams è sintomo di debolezza". "Tuttavia - continua la senatrice - qualcosa è stato recepito da Tremonti: nella precedente Manovra finanziaria avevo presentato un emendamento, poi respinto, in cui richiedevo proprio che si alzassero le aliquote di tassazione del Preu fino al 12,6%. La manovra, lo ricordiamo, era di 1,5 miliardi in totale e con la misura sul Preu si raccoglievano già 546 milioni. Il fatto che il Governo abbia contemplato nell'ultima manovra la possibilità di innalzare le aliquote per il comparto dell'automatico mi fa piacere, anche se ritengo che la formulazione come contenuta nel testo, sia decisamente troppo blanda". "Siamo in un periodo in cui le manovre finanziarie si susseguiranno nel corso dei prossimi mesi e a breve il Governo, dovrà sfornarne una nuova di zecca, chissà che finalmente non si svegli e imponga l'aliquota al 12.6%. D'altra parte sembra essersi 'finalmente accorto' che il comparto dei giochi può essere proficuo anche in questo senso! " conclude Baio.

di Marco Baranzelli

Gioco S Giochi Inchiesta Casinò

MENTRE IL MERCATO DEL GIOCO IN ITALIA CONTINUA A CRESCERE I BILANCI DEI CASINO' NAZIONALI DIVENTANO SEMPRE PIU' NEGATIVI. LE CAUSE ED I POSSIBILI RIMEDI NELLE INTERVISTE DI DUE ESPONENTI **DEL SETTORE** 



'el 2010 il mercato italiano del gio- Nonostante la crisi, il mercato del gioco continua a co ha superato i 60 miliardi di euro, +12% vs 2009. Una crescita che dura da 10 anni (+400% vs 2001) nonostante la crisi economica mondiale. Il grosso della spesa è concentrato sulle slots che, con le VLT, stanno martoriando i casinò, schiacciati dalla liberalizzazione del settore.

Il declino è costante da anni. Negli ultimi 3 anni, mentre il mercato cresceva del 28%, il settore casinò affondava del 10%. I casinò vanno in controtendenza perché dopo aver goduto per molti anni di posizioni di privilegio, oggi hanno un modello di business che non è in linea con le nuove attitudini di consumo.

Abbiamo intervistato Marco Baranzelli, CEO di un gruppo americano, che a sua volta ha intervistato per noi Vittorio Ravà, AD del Casinò Municipale di Venezia, sulle strategie di rilancio attuabili per invertire il trend in declino dei casino'. Queste le 6 domande alle quali hanno risposto.

Con l'avvento sul mercato di nuovi prodotti, i casinò hanno subito un tracollo e hanno invocato misure protezionistiche. Che cosa ne pensa?

Quali sono le strategie per rilanciare le case da gioco?

Quando si è cercato di legiferare sui casinò, si è associato turismo e casinò: sono complementari?

I tavoli da gioco sono l'elemento distintivo dei casinò rispetto alle sale slot. Però poco si fa per rilanciarli, perché?

Qual è la soluzione per fermare il declino dei casinò?

Quali sono i fattori di successo del mercato delle VLT, il principale competitor dei casinò?



**RAVÀ** RIMETTERE AL **CENTRO IL CLIENTE** 



**BARANZELLI AGGIORNARE MODELLI DI BUSINESS E MARKETING** 





La ragione sta nella visibilità. Il cliente non ama mostrarsi mentre gioca. E il mercato del gioco al di fuori del casinò garantisce l'anonimato. I giochi a grande diffusione rispondono a logiche di acquisto di impulso, mentre per giocare in un casinò si devono superare alcune barriere (distanza, visibilità, registrazioni all'accesso ecc) che rendono la scelta più che ponderata.

Passare dall'oligopolio alla libera concorrenza è sempre una transizione complessa. Il protezionismo può servire a correggere alcune distorsioni di un mercato dove i competitors non operano in condizioni di parità: pensiamo al costo dei controlli che gravano sui casino.

Rimettere il cliente al centro è il back to basic anche nel gioco tradizionale tavoli. Dalla focalizzazione sul cliente e sulle sue esigenze scaturisce poi l'adattamento dell'offerta al trend delle nuove mode.

I casinò turistici sono una cosa, quelli tradizionali un'altra. Per i casinò tradizionali il gioco è centrale e i servizi collaterali sono marginali, un costo al servizio dei clienti e non una fonte di profitto. I casinò turistici devono invece adottare i modelli di sviluppo dei casinò del Nevada: il gioco è corollario di una serie di attività di entertainment diverse. Questo modello non esiste in Italia e non è comprimibile in alcune sale d'albergo, richiederebbe uno sviluppo simile ai mall americani.

Perché sono labour intensive e oggi le case da gioco sono impegnate a ridurre il costo del personale. In una situazione economica di crisi, senza prospettive di ripresa, l'allargamento degli organici è una scelta imprudente.

Adeguarsi al cambiamento verso un business più di nicchia, evolvendo in modo tale da attirare nuovi target al gioco.

La location: sono andati dove c'è il cliente, mentre il cliente oggi deve andare dove sono i casinò.



I casinò hanno goduto a lungo di posizioni di privilegio e oggi il loro modello di business è superato. Occorre offrire un prodotto attuale con modalita' in linea con le esigenze attuali dei clienti e non con quelle di trenta anni fa.

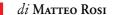
Tutte le forme di protezionismo sono perdenti perché prive di respiro. Il mercato va liberalizzato per introdurre nuovi modelli di sviluppo.

Per soddisfare le esigenze attuali del cliente, occorre un riposizionamento di mercato, prodotti promossi con politiche di marketing innovative e una riqualificazione dell'offerta.

Casinò e turismo non si sfiorano nemmeno tanto sono diversi i fruitori dei due prodotti. Credo sia ormai stato compreso da tutti...comunque repetita juvant...chissa'...

Per rilanciare i tavoli bisogna segmentare il mercato, fare marketing specializzato e promuovere meglio le attivita' esistenti. Giochi americani e francesi non sono nemmeno parenti e richiedono ambienti, promozioni, customer care ad hoc. Offrire un'esperienza di intrattenimento articolata. Un unico spazio (entertainment place) che offra tutte le forme di divertimento e il gioco come core business. I casino' devono poi fare partnership tra loro per proporre un'offerta piu' competitiva e interessante.

La location: le VLT sono un prodotto "ricco" e vanno posizionate in zone attraenti. Il formato e il layout sono cruciali per massimizzare la velocità di gioco e il risultato. Infine, occorre avere un sistema di relationship value building per fidelizzare il cliente e puntare sul geomarketing per stabilire una forte relazione con il territorio.





Giochi

CONTINUA, DOPO LA CRISI DEGLI ANNI SCORSI, LA RIPRESA DEL SETTORE DEL BINGO ANCHE SE NON MANCANO PROBLEMI CHE TENGONO IN ANSIA IL SETTORE: DA QUELLI FISCALI A QUELLI DEL RINNOVO DELLE CONCESSIONI FINO A QUELLI DELL'EVOLUZIONE **FUTURA DELLE SALE** 



🕤 e dovessimo attribuire un colore al futuro del settore del Bingo, questo sarebbe simile ad una sfumatura tra il nero e il rosa. Più tendente verso il rosa, almeno stando alle aspettative degli operatori, in attesa delle decisioni che il legislatore prenderà per il comparto. I concessionari della tombola elettronica e le associazioni di categoria stanno infatti attendendo la definitiva conferma della formula sperimentale che da novembre 2009 ha portato il payout dal 58 al 70% e che ha permesso al comparto di avere un po' di ossigeno.

La fotografia del settore del bingo 'scattata' da Eurispes a fine 2009 era stata infatti piuttosto preoccupante: a partire dal 2007 si è infatti assistito ad un progressivo calo di giocatori e alla conseguente chiusura di alcune sale un po' in tutte le regioni d'Italia, con preoccupanti ripercussioni sull'occupazione (circa 15mila le persone impiegate) e sulle entrate erariali nelle casse dello Stato. Significativi segnali di ripresa sono stati registrati nel corso del 2010, con un'inaspettata crescita del 26,5% della raccolta rispetto all'anno precedente. Ad incidere è stato, appunto, l'abbattimento dell'aliquota fiscale che ha consentito di elevare il payout, e la riduzione dal 20 all'11% della quota del prelievo erariale, nonché l'introduzione delle nuove Videolottery nelle sale. Una strada verso la ripresa che però, a detta degli operatori, ha ancora molti margini di miglioramento.



**MARCOTTI** (FEDERBINGO)

"SIAMO NELLE MANI **DEL LEGISLATORE**"



**SILVESTRINI** (NOGARA BINGO) "IL GOVERNO **DEVE DARCI UNA MANO**"

"Come vedo il futuro del settore? Molto dipenderà dalle decisioni che il legislatore prenderà nei prossimi mesi", afferma Italo Marcotti, presidente da circa cinque anni di Federbingo, una delle principali associazioni di rappresentanza della categoria. "Alla luce delle ultime modifiche normative riteniamo sia doveroso, innanzitutto, che il payout del bingo fisico e a distanza vengano allineati. Volendo guardare oltre la fine dell'anno 2011 è stata inoltre proposta in Commissione Finanze della Camera una formula di riallineamento delle concessioni. Le prime andranno a scadere nel novembre 2013, all'Aams è in studio il futuro bando di concorso, previsto per i primi mesi del 2013, ma il disallineamento delle concessioni porterà sicuramente a dei ricorsi". Secondo Marcotti, oltre alle questioni normative, uno dei problemi della categoria risiede anche nella poca consapevolezza, da parte di alcuni imprenditori, del ruolo che riveste il concessionario di gioco. "Sul mercato ci veniamo a posizionare come un servizio pubblico, per questo ci è richiesta la massima professionalità e trasparenza. Ancora oggi vi sono imprenditori che operano, in forza di una concessione, nel mercato dettato da regole di monopolio come se fossero in un mercato libero. Da ciò ne scaturiscono contenziosi che altro non fanno che ingessare un settore che, vista la durata limitata delle concessioni, dovrebbe cercare di operare massimizzando, in termine di ricavi, ogni singolo istante". Prospettive di miglioramento per il comparto, comunque, ci sono. "Dal mese di novembre 2009, ovvero dalla partenza del payout sperimentale, il gioco del bingo terrestre è in continua ascesa grazie all'attrattività che i premi in cartello hanno saputo creare. Il prossimo step che il settore dovrà fare, però, non è un passo ma una mutazione. Le sale bingo dovranno diventare delle gaming hall nelle quali sia possibile rivendere l'intero pacchetto di giochi Aams". Una trasformazione necessaria, anche in vista dei cambiamenti che nei prossimi mesi interesseranno il settore dei giochi pubblici. "Le parole d'ordine per il 2012 saranno allargamento e controllo", prosegue Marcotti. "Alla luce dei prossimi bandi e della normativa, vedremo l'arrivo dall'estero di grandi operatori di gioco e la nascita di nuove aggregazioni domestiche. Controllo è quanto ci chiede il legislatore e l'opinione pubblica. E' solo attraverso il controllo che si può garantire affidabilità e certezza del prodotto, contrastando l'evasione e l'illegalità".

È ottimista Claudio Silvestrini, titolare del 'Nogara Bingo', in merito al futuro del settore della tombola elettronica in Italia. La sala, ubicata nell'omonima cittadina in provincia di Verona, è stata una delle prime ad ospitare le nuove Videolottery che, a pochi giorni dall'inaugurazione della sala VIt dedicata, hanno premiato un giocatore del posto con un jackpot da quasi 100mila euro.

"Il futuro per le sale bingo dovrebbe essere abbastanza rosa, sempre in rapporto a come si comporterà il Governo nei nostri confronti", afferma Silvestrini. "Mi riferisco alla richiesta fatta al legislatore di allineare la tassazione dei giochi. Se il settore del bingo venisse aiutato e considerato nell'ottica di locale di intrattenimento, si può sperare in un futuro più roseo. Le sale bingo dovrebbero essere rivalutate non tanto per gli introiti che generano, visti gli altissimi costi di gestione, quanto per il movimento di giocatori che riescono a creare e per la capacità che hanno di generare aggregazione sociale". Secondo Silvestrini, oltre alla tassazione troppo alta, un altro dei problemi che dovranno essere affrontati sarà la scadenza a breve delle concessioni. Nelle more del futuro bando di gara le associazioni di categoria hanno infatti proposto delle proroghe temporali che possano consentire, alle società oggi concessionarie del gioco del bingo che parteciperanno al bando previsto per il 2013, di poter garantire continuità al proprio operato e dunque, di salvaguardare i posti di lavoro, gli investimenti ed il gettito erariale.

"Le prospettive di miglioramento sicuramente ci sono", prosegue Silvestrini. "Certo, l'economia attuale non ci aiuta; per questo dobbiamo solo aspettare cosa deciderà il Governo, sperando che riesca a darci una mano". Il titolare del Nogara Bingo è piuttosto ottimista anche in merito al futuro del comparto dei giochi pubblici: "L'Italia sta diventando il primo Paese al modo per propensione al gioco. Difficile intuire la direzione; certamente spero che gli attuali controlli che stanno facendo a tappeto le forze dell'ordine non facciano altro che bene al nostro settore".



ono sempre più numerose le sale gioco presenti in Italia. In alcuni casi sono dedicate al bingo, in altre a new slot e vlt, in altre ancora, quelle un po' più grandi, è possibile trovare un'offerta di intrattenimento molto vasta e in grado di accontentare tutti i gusti e le passioni dei giocatori. Di recente, infatti, si stanno trasformando in veri e propri centri di svago in cui è possibile regalarsi oltre ai momenti di gioco anche lunghi attimi di relax. È il caso delle nuove grandi sale, di cui abbiamo già parlato, dove, oltre all'offerta ludica, è possibile trovare punti di ristoro, ambienti wi-fi e perfino aree benessere.

Attualmente, i giochi disponibili nelle sale variano dalle classiche new slot alle videolottery, dal bingo ai gratta & vinci, dal SuperEnalotto al 10 e lotto. A breve, nelle sale per le quali è stata richiesta l'autorizzazione, sarà possibile anche sedersi al tavolo da poker e intraprendere tornei di texas hold'em. Il tutto ovviamente sempre nel rispetto delle leggi e nel divieto di gioco ai minorenni. Ma il numero sempre crescente di sale, nonostante la crisi, da cosa è giustificato? L'apertura di ampi locali che cosa comporta? I piccoli gestori sono destinati a chiudere? Ne abbiamo parlato con due operatori del settore, Emilio Coppola e Filippo Gentili, per i quali, il futuro dei giochi è il poker.



GENTILI LE SALE COMINCIANO AD ESSERE TROPPE





COPPOLA
COL VENTO DEL
POKER IN POPPA

# Cosa pensa del continuo sorgere di locali dediti al gioco in Italia?

Ritengo che attualmente le sale nel nostro Paese siano davvero tante, troppe direi.

# Da quanto tempo è stata aperta 'Slot Jonio'? La nostra sala è aperta da 3 anni e a gestirla siamo 4 soci.

# Come mai la decisione di entrare nel mondo dei giochi?

Abbiamo deciso di entrare in questo mondo grazie all'esperienza di uno di noi che già era nel settore da diverso tempo

# L'investimento sostenuto per l'apertura della sala è stato notevole? Quanto tempo ci vorrà per rientrare delle spese?

Stiamo ancora rientrando delle spese, il tempo necessario è ovviamente rapportato ai costi affrontati, abbiamo sale meno costose che si sono ripagate prima. Per questa occorre altro tempo.

# La crisi economica che sta colpendo l'Italia, si fa sentire anche nel settore dei giochi?

La crisi non crea grosso calo nel gioco in quanto, in alcuni casi, rimane l'ultima chance di fare soldi a e si tenta la fortuna più assiduamente nella speranza di una vincita che a volte arriva ma, come prevedibile, altre volte no.

# Avete notato una diminuzione dei clienti o nella spesa di gioco negli ultimi mesi?

La nostra sala è rimasta più o meno costante. Da non sottovalutare, però, il lavoro che si fa all'interno per dare e mantenere un'immagine di serietà, che è fondamentale.

# L'apertura di sempre nuove sale costituisce una minaccia? Di recente è stata inaugurata anche una delle più grandi sale d'Italia, il Billions, proprio a poca distanza da qui, sempre nella parte nord di Roma. La possibilità di giocare in una sala così grande, può attrarre i clienti delle sale più piccole?

Alcuni clienti potrebbero sicuramente essere attirati dalla grossa sala, soprattutto per un discorso di curiosità. Ma se una piccola sala è di fiducia, non avrebbe senso percorrere chilometri per avere poi gli stessi giochi.

# Quali sono i progetti futuri, come pensate di distinguere la vostra offerta per non perdere clienti?

Adesso, il nostro principale progetto è il texas hold'em live.

# Signor Coppola, lei è a capo con la sua famiglia di una delle maggiori sale gioco di Roma e d'Italia, la Timecity di Parco Leonardo. Quando è stata inaugurata?

"La sala Time di Fiumicino è stata aperta l'8 marzo 2006 e abbiamo già effettuato ben 5 restyling. È sempre stata gestita direttamente dalla mia famiglia, essendo poi la sala 'test' per tutte le iniziative del gruppo Timecity".

# Quali giochi sono disponibili all'interno?

"Troviamo varie tipologie: le più in voga sono vlt e slot, ma ci sono anche Gratta & Vinci SuperEnalotto, 10 e lotto ecc... Abbiamo creato varie zone di gioco: bowling, videogiochi e pool destinati a tutti, mentre vlt, slot e sala bingo solo per i maggiorenni. Ben 2500 mq sono dunque destinati ai giochi a moneta (bingo, vlt e slot), in attesa del poker per ampliare l'offerta".

# Come mai la decisione di investire in una sala così grande a Fiumicino?

"Abbiamo deciso d'investire su Fiumicino soprattutto perché quando nel 2002 ci fu presentato il progetto del Parco Leonardo sembrava un progetto futuristico, poi portato in porto. Inoltre, la Timecity ha iniziato proprio gestendo grandi locali, il primo fu, ormai 11 anni fa, a Ostia con un ambiente di 3000 ma".

# I costi sostenuti per l'apertura si possono quantificare? Quanto tempo ci vorrà per rientrare delle spese?

"È impossibile esprimere l'investimento affrontato. Come detto abbiamo già effettuato 5 restyling. Inoltre, bisognerebbe tenere in considerazione anche i forti investimenti promozionali affrontati".

# La crisi economica che sta colpendo l'Italia, si fa sentire anche nel settore dei giochi? Avete notato una diminuzione dei clienti o nella spesa di gioco in questi ultimi mesi?

"La crisi economica si sente molto per i grossi investimenti che si sostengono per l'apertura di una sala ma, in particolar modo, sono molto difficili da sostenere i costi di gestione".

# Come vi ponete di fronte all'apertura di sempre nuove sale sul territorio nazionale?

"Le sale che aprono in Italia sono veramente tante ma a fare la differenza sono sicuramente i sevizi forniti e l'ambiente di gioco che si offre al cliente".

# Quali sono i progetti futuri, come pensate di differenziare la vostra offerta?

"Per concludere posso dire che è sicuramente importante cercare di andare verso sale dedicate al gioco che sostengano tutte le norme in vigore come il divieto d'accesso ai minorenni o la sensibilizzazione al gioco responsabile; l'azienda ora punta all'apertura di nuove sale sul territorio in attesa dell'avvento del poker, che darà un'ulteriore scossone al settore".

di Federica Rossi



Giochi

SONO MIGLIAIA SPARSE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E RACCOLGONO VOLUMI DI GIOCO INTERESSANTI MA PER SOPRAVVIVERE E SVILUPPARSI DEVONO POTERSI ADEGUARE AI MUTATI GUSTI DEI GIOCATORI



he anche le tradizioni più radicate e dure a morire possano di punto in bianco rischiare l'estinzione pochi se lo aspetterebbero. A maggior ragione se ad essere in crisi è una di quelle che ha segnato la storia del nostro paese tratteggiando i contorni di una certa italianità incline all'intrattenimento e allo svago.

Parliamo di lotterie, di lotto e di tutta quell'ampia fetta di gioco facilmente accessibile per chiunque in tabaccheria, a costi ragionevoli. A lanciare l'allarme qualche anno fa, le vendite in calo della (pre)storica Lotteria Italia, a quanto pare ormai compassata al punto da risultare 'vecchia' anche per il target delle famiglie riunite davanti alla tv il sabato sera a controllare i biglietti vincenti. Roba d'altri tempi. Stesso discorso per il lotto, che sebbene continui a mantenersi ancora a galla, non gode più di tutto quell'interesse che per tanti anni lo aveva caratterizzato. Colpa della concorrenza, del tempo che nessuno ha più per aspettare il giorno e l'ora dell'estrazione, della 'fatica' che si deve fare per star dietro a pronostici, ritardatari, ultime uscite e sogni premonitori.

E questo, solo per dire come sono cambiate le abitudini di consumo del gioco nelle tabaccherie, perché in realtà a cambiare le cose è stata anche una normativa non sempre attenta alle prerogative del settore.

Sotto casa, dunque, non si gioca più? Niente affatto, il 'Sale e Tabacchi' resta uno dei centri nevralgici del gaming Made in Italy, ma in maniera profondamente diversa da come lo era stato fino ad ora.



BIANCONI BUSINESS PER LO STATO, NON PER RICEVITORIE

"Che gli italiani continueranno a giocare in tabaccheria, è fuori dubbio – taglia corto Francesca Bianconi, Presidente Nazionale di Assotabaccai – a patto, però, che la categoria dei ricevitori cambi il proprio modo di concepire il gioco nei propri locali, e che lo Stato non le remi contro con le sue leggi. Due condizioni imprescindibili, senza le quali il nostro lavoro potrebbe seriamente essere messo in pericolo".

Finora a dettare legge erano stati lotto e scommesse, ora si cambia musica: "Il trend che ci permette ancora di sopravvivere e in molti casi di andare avanti più che dignitosamente, è quello della 'Turbo Giocata', sia essa sottoforma di Gratta&vinci, che di partita alle slot. Nessuno ha più voglia di stare dietro a tempi lunghi di estrazione che anche in caso di vincita pagano 'troppo tardi'. La gente ha bisogno di soldi subito, di cash immediato e le forme di gioco che lo garantiscono sono appunto le lotterie istantanee e i compensi di newslot o vlt. Si tengono ancora a galla le scommesse, grazie al forte richiamo del calcio nel nostro Paese, ma lì comincia e lì finisce: quelle ippiche sono praticamente morte e a meno che anche in Italia non si cominci a puntare anche su eventi diversi dallo sport come accade all'estero, il betting è destinato a restare un ambito comunque circoscritto di gioco, legato ad una ristretta fascia di pubblico, amanti dello sport. Dobbiamo adeguarci alle nuove richieste, non c'è altro da fare: le persone vogliono scegliere fra decine di grattini? Accontentiamoli con sfilate di Gratta&Vinci alla cassa. Vogliono giocare alle slot? Istalliamo macchinette nei locali. tanto più che almeno in questo i nuovi parametri del contingentamento ci sono venuti incontro. È stato il primo provvedimento normativo contenente un riconoscimento che aspettavamo da tempo. Rispetto alla normativa precedente, infatti, il numero massimo di comma 6 istallabili raddoppia, passando da 4 a 8 in tutti i casi in cui la superficie del locale sia superiore a 20 metri quadrati. Una grande conquista per tutti noi.

Ora resta da far capire allo Stato che quello che per le sue casse rappresenta un enorme business, deve poterlo essere anche per i piccoli imprenditori che costituiscono l'ampia rete di ricevitorie. La soluzione? Intervenire a sostegno della percentuale di perdita del reddito, con l'obiettivo di armonizzare le accise e favorire – di conseguenza - una libera e corretta concorrenza".



RISSO BERSAGLIATI DA TAGLI E ONLINE



"L'aumento della trattenuta sulle vincite del Lotto, approvato dal Senato, è un provvedimento inaccettabile che lede gravemente gli interessi dei tabaccai e soprattutto dei giocatori", tuona Giovanni Risso, Presidente Nazionale della FIT, Federazione Italiana Tabaccai, l'associazione di categoria che insieme ad Assotabaccai rappresenta le rivendite ufficiali di generi di Monopolio. Ormai sembra essere diventato un passatempo: giochi e tabacchi sono visti come mucche da mungere nelle più disparate occasioni, dimenticando che si tratta invece di meccanismi delicatissimi, ai quali provvedimenti improvvisati e maldestri possono recare danni devastanti causando l'effetto contrario a quello auspicato".

Tipo? "Ci vuole poco a fare i conti: una norma come quella approvata di recente, può provocare una pesante disaffezione da parte dei giocatori, causando il crollo delle entrate fiscali da esso derivanti che, nel solo 2007 – vale la pena ricordarlo – raggiunsero i 2 miliardi di euro".

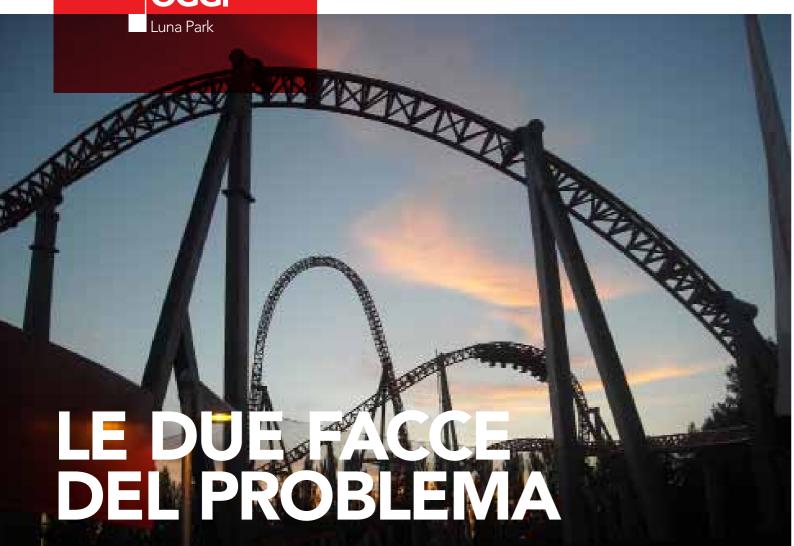
Un colpo di grazia che arriverebbe nel momento meno opportuno quando le cose, soprattutto per il lotto, avevano ripreso a marciare nel verso giusto dopo una lunga flessione causata dall'introduzione della terza estrazione.

"Dal 2005 al 2010 il gioco del lotto ha vissuto una grande crisi; quest'anno, invece, le cose sono cambiate e grazie alle innovazioni introdotte i giocatori si sono riavvicinati contribuendo al rilancio di un gioco storico che oltretutto meriterebbe una semplificazione in termini gestionali, oggi possibile grazie alla rete telematica. Le nostre speranze (e anche le nostre preoccupazioni), adesso, sono legate alle possibili novità che potrebbero essere introdotte al fine di assicurare maggiori entrate erariali provenienti dal gioco del lotto in virtù di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 2 della manovra. Tale disposizione infatti prevede la possibilità per Aams di adottare dei decreti dirigenziali finalizzati a emanare nuove prescrizioni in materia di giochi pubblici e, tra l'altro, di introdurre nuove modalità di gioco del lotto rivedendo sia l'assegnazione delle vincite che la percentuale del compenso per i singoli negozi.

Ci auguriamo che si punti sull'innovazione e non su tagli ai compensi dei ricevitori che sarebbero disincentivati a proporre i giochi al pubblico, considerando anche i crescenti costi gestionali che l'attività comporta". di Alessandra Contini

IL GIOCO IN ITALIA OGGI

LUNAPARK IN CRISI E PARCHI TEMATICI IN ALTALENA TRA AUMENTI E CALI DELLE PRESENZE: DUE SETTORI SUI QUALI LA CRISI SI FA SENTIRE IN MODO DIFFERENTE MA COMUNQUE PESANTE



ndamento altalenante per il settore delle attrazioni collocate nei luna park, ossia gli spettacoli viaggianti che portano in ogni angolo d'Italia le classiche giostre, e nei parchi divertimento, strutture fisse, che si trovano in maggioranzanel Nord Italia.

I parchi divertimento, da quando la stretta della crisi ha cominciato a farsi sentire sui bilanci familiari, hanno avuto minori ricadute a livello economico anche perché negli ultimi due-tre anni sono diventati la meta di famiglie che, non potendosi permettere con figli a carico una vacanza di 15 giorni, hanno scelto di trascorrere un fine settimana al parco. I luna park, al contrario, da anni denunciano uno stato di profondo malessere. La gente preferisce andare nei parchi dove, pagando un unico biglietto, può usufruire di tutte le numerose attrazioni presenti, a discapito dei luna park dove bisogna pagare il biglietto per ogni singola attrazione. L'Annuario dello Spettacolo 2010 della Siae pubblicato nel giugno 2011 ha rilevato che i settori dei parchi da divertimento e dello spettacolo viaggiante hanno registrato rispetto al 2009 un calo delle presenze (parchi -25,6%. luna park -32,14%).



CRISANTI
AUMENTANO
COSTI, CALANO
I CLIENTI





Maurizio Crisanti, segretario nazionale di Anesv-Agis, l'associazione nazionale esercenti spettacoli viaggianti, conoscitore della realtà dei parchi divertimento, denuncia lo stato dei luna park: "Il momento è difficile per i viaggianti, aggravato dalle nuove modalità di calcolo dei consumi elettrici, in vigore da settembre. In inverno la vita nelle carovane-abitazione (dove vivono i giostrai ndr.) sarà molto più costosa di quella condotta nelle case, e la categoria dovrà modificare gli impianti. L'Enel ha infatti variato, dopo decenni, le modalità di fornitura di energia elettrica. In inverno si consuma molta energia. Nonostante i contatti con Enel e con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, non c'è modo di far capire agli interlocutori la gravità della situazione". Ed anche il futuro non è roseo: "Quanto alle prospettive - osserva -il difficile momento economico costringe a spendere soldi per il necessario, ed il divertimento fa parte delle cose a cui rinunciare. Bisogna registrare l'andamento delle le fiere e feste di fine estate e dell'autunno per sapere come si concluderà questo difficile 2011".



Sono 43 i luna park cosidetti 'viaggianti' che stazionano per periodi variabili nelle varie città italiane e due quelli stabili. Tra quelli 'viaggianti' i piu' noti sono quelli di Milano, allestito dietro al Castello Sforzesco all'inizio dell'anno, quelli di Genova che staziona in piazzale Kennedy e di Torino presenti per l'intero periodo di Natale e quello di Perugia "I baracconi", presente tra ottobre e novembre. Ai 43 'Viaggianti', una tradizione tipicamente italiana, si aggiungono i luna park stabili aperti tutto l'anno come l'Idroscalo di Milano e l'Edenlandia di Napoli. Ne sono rimasti due dopo che il Luneur, lo storico luna park di Roma è stato chiuso nel 2008. A questi vanno aggiunte la decine di piccole strutture presenti durante le feste rionali o paesane che si soffermano nello stesso luogo solo per pochi giorni. Difficile quantificare il numero di questi impianti e delle famiglie di giostrai che viaggiano di piazza in piazza sulla base di autorizzazioni dei Comuni.



FREDDI





Ad essere più fiducioso è Massimiliano Freddi, professionista del settore con un' esperienza che spazia da Disneyland Paris al parco divertimento Minitalia Leolandia di Capriate di cui è direttore. Freddi mostra un cauto ottimismo sull'andamento del settore. Secondo i dati diffusi a fine luglio dall'Istituto Nielsen sulle "vacanze estive 2011 la scelta dei consumatori" è stato rilevato un boom di presenze nei parchi con punte di aumento del 26%. Ed anche uno studio dell'Area Research di Banca Monte dei Paschi di Siena ha messo in risalto che "i numeri dell'industria dei parchi divertimento sono quelli di un settore che si dimostra stabile e ben equipaggiato per superare la crisi". "La crisi l'hanno sentita tutti, inutile negarlo - dice Freddi - dai luna park ai parchi divertimento, dove l'impatto maggiore è stato sulla spesa media. Ma dato il momento di incertezza da parte del cliente, la cosa importante a mio avviso, è non esagerare nel cercare di trovare soluzioni "ultimo minuto": i parchi divertimento devono pensare e impostare una strategia a medio termine, perché un buon prodotto non può che uscire rafforzato dai momenti di crisi. Per i luna park, il discorso è leggermente diverso: da una parte, appartenendo a una tradizione centenaria, devono ritrovare elementi di identità che li contraddistinguano, dall'altra parte devono investire in attrazioni innovative che sappiano stupire il pubblico nuovo. Una sorta di mix tra nostalgico (che oggi va forte in ogni ambito) e pionieristico: ricordiamo che le attrazioni più gettonate dei parchi divertimento sono spesso state sperimentate prima nei luna park". "La strategia vincente per i parchi divertimento e per i lunapark è puntare sulla costruzione di un'identità forte: bisogna conoscere il proprio target e andare incontro alle esigenze di quello".



on la nuova manovra finanziaria il governo si arrende nella lotta alla collusione mafiosa nel comparto dei giochi pubblici? I pareri sono discordi a riguardo e mentre tra i politici c'è chi vede 'nero' come la pece, tra gli esperti del settore le prospettive sono decisamente più rosee. Nella scorsa stagione la bicamerale d'inchiesta sul fenomeno delle mafie ha indetto una serie di audizioni orientate a formulare contromisure idonee per limitare gli effetti della scure malavitosa sul comparto. Dall'attività della bicamerale è uscito un documento dal quale si evincono i tratti distintivi del controllo operato dalla Guardia di Finanza. L'attività di vigilanza sulle scommesse e sui giochi a concorso e pronostico nel 2010 attestano questi numeri:

■ Interventi: 6.095

Violazioni riscontrate: 6.295Soggetti verbalizzati: 8.347

Principali generi sequestrati:

■ Videogiochi: 3.746

■ Punti raccolta scommesse non autorizzate o clandestine: 1.918

■ Somme in denaro: 2.057.109 euro

Raffaele Lauro, senatore del Pdl ha dichiarato: "mentre il Parlamento è in attesa di discutere la seconda relazione della Commissione Antimafia sulle infiltrazioni criminali nel gioco, lecito ed illecito, e sulle misure urgenti necessarie per la tutela dei minori, per il divieto di pubblicità e per il contrasto al riciclaggio del denaro sporco nei giochi, il ministro Giulio Tremonti, nel decreto sulla stabilizzazione finanziaria, con il comma 3 dell'articolo 2, ha affidato, alla dirigenza dell'AAMS, un potere sconfinato, senza il controllo del Parlamento".

Si tratta di un problema da affrontare presto e con le giuste considerazioni per la Procura Nazionale Antimafia che spiega: "l'organizzazione mafiosa, pur non rinunciando alle tradizionali forme parassitarie di manifestazione (imposizione del pizzo) nel settore del gioco e della raccolta delle scommesse su eventi sportivi, sta cambiano volto, nel senso che si sta strutturando sotto forma di imprese con connotati di "normalità". La naturale conseguenza che ne deriva è che essendo notoria, nel settore



# **GIUSEPPE LUMIA**

Senatore membro della Commissione bicamerale d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e promotore delle audizioni al sesto comitato antiriciclaggio.



"Non condivido l'ulteriore espansione dell'offerta giochi, credo piuttosto che l'ultima manovra fiscale non fornisca una azione proporzionata al problema che affligge questo comparto: la collusione con le associazioni di stampo mafioso. Se da una parte esiste la volontà di dare sempre maggior spazio al comparto dei giochi pubblici cosa che può risultare per il comparto anche molto positiva, tuttavia non rintraccio la capacità da parte del comparto e della politica di assumere le proposte della commissione antimafia e quindi di imbracciare una battaglia ai fenomeni di stampo mafioso. Con la delega ad Aams si crea un fattore di grande discrezionalità e sappiamo che la malavita sguazza su questo tipo di atteggiamenti. Occorrono norme forti, questo atteggiamento del comparto e del Governo, mi sembra un'arresa bella e buona rispetto all'impegno richiesto dalla battaglia contro la mafia nel nostro paese".



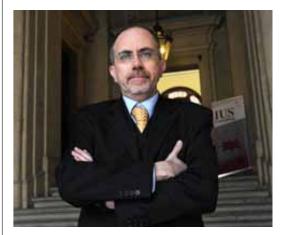
delle scommesse, l'appartenenza di determinate imprese al circuito mafioso - rispetto al quale esse operano anche come "lavanderie" del denaro "sporco"- le altre imprese, quelle lecite e pulite, abbandonano quel tipo di mercato, perché ritenuto non più conveniente o poco remunerativo. Il risultato finale è che in questo genere di mercato l'impresa mafiosa sta iniziando ad operare in regime di monopolio, mortificando la libertà di iniziativa economica privata (art. 41 Cost.), che sta alla base del principio di libera concorrenza, condizione primaria per lo sviluppo democratico ed economico del nostro Paese". Quanto previsto dalla manovra finanziaria porterà alla deriva i fenomeni di collusione? Ecco i pareri di due esperti in materia.



#### **RANIERI RAZZANTE**

Correlatore del sesto comitato antiriciclaggio della commissione antimafia e presidente dell'associazione Aira (associazione italiana responsabili antiriciclaggio)





# Alla luce delle nuove disposizioni contenute nella Manovra fiscale riguardanti il comparto dei giochi pubblici, come crede si modificherà il comparto?

"Credo che vi sara' un incremento dell'offerta dei giochi, e questo non deve per forza far pensare ad una sovraesposizione dello Stato nel comparto. Date le polemiche in corso da tempo, a seguito di alcuni interventi parlamentari e della Commissione Antimafia,mi limito solo ad osservare, ancorche' banalmente, che l'Amministrazione dei Monopoli dovra' vagliare con particolare attenzione l'impatto sociale dell'introduzione di nuove forme di gioco".

# Quelle contenute nella manovra finanziaria sono disposizioni che possono collaborare alla lotta al sommerso in questo comparto?

"Tendenzialmente, più' lo Stato interviene nel comparto legale più' si creano difficolta' per quello illegale; il sommerso viene fuori con maggiori controlli, e i maggiori poteri conferiti all'AAMS lasciano ben sperare".

# Crede si prospetti un periodo positivo o negativo per il comparto dopo l'approvazione della manovra?

"Il periodo potrebbe essere positivo per le entrate, e non dimentichiamoci che puo' crearsi nuova occupazione. Allo stesso tempo, senza un irrigidimento dei controlli sarebbe meglio non pianificare forme di gioco che non siano lotterie e giochi a premio, più' difficili da controllare per la malavita organizzata".



LA CRISI ECONOMICA DEL PAESE CHE COLPISCE LE ECONOMIE FAMILIARI NON FERMA LA VOGLIA DI GIOCO. AL CONTRARIO SEMBRA CHE I MOMENTI DI DIFFICOLTÀ SPINGANO A SFIDARE LA SORTE

di Ornella D'Angelo

ra crisi economica e manovra finanziaria, è tempo di risparmio. Ma, nonostante la recessione che sta colpendo il nostro Paese, gli italiani non rinunciano a giocare. Così la spesa per SuperEnalotto, bingo, slot, Gratta & Vinci, Lotto e scommesse cresce, non risentendo della crisi. Perché si investe nel gioco anche in questo momento? Per molti è un'occasione per risolvere i problemi economici? Di questo abbiamo parlato con lo psicologo e psicoterapeuta Massimo Canu.

# Dott. Canu, quali meccanismi spingono le persone a giocare anche in regime di risparmio?

"Il gioco rappresenta l'espressione della più ampia dimensione ludica dell'uomo, riveste un ruolo fondamentale nel favorire la socializzazione, rappresenta un utile svago e una piacevole evasione temporanea dalla quotidianità, per scaricare le tensioni accumulate o per provare l'emozione del rischio. Nello specifico, il gioco può essere definito come una scommessa su ogni tipo di evento a esito incerto, in cui è il caso che, in misura variabile, determina l'esito stesso, aprendo uno spazio immaginario in cui l'individuo può creare il mondo che desidera. Così il gioco si può facilmente trasformare in un rifugio della mente, un'occasione per costruire una realtà parallela e alternativa alla routine quotidiana, cui si ricorre per sentirsi liberi dai vincoli della quotidianità e dalle fatiche, per poi convivere meglio con tutto questo. In tal senso, la crisi economica internazionale e nazionale che stiamo vivendo, aumenta la volontà di tentare la sorte al gioco".

# Quali sono i giochi che più inducono in tentazioni?

"È il meccanismo del gioco in sé ad essere fortemente attrattivo, ma, in questo periodo di crisi economica, credo che ad indurre maggiormente in tentazione siano i giochi tecnologici, come slot, vlt e quelli online, che, oltre a definire un nuovo modo di giocare solitario, decontestualizzato, globalizzato, sono anche piuttosto economici. Infatti, tutti questi giochi hanno regole semplici, propongono partite veloci e richiedono una spesa minima".

# Come far capire che sarebbe meglio risparmiare e non continuare a spendere, anche se sul momento la spesa sembra minima a fronte della possibile vincita?

"Non esiste una componente di razionalità nel gioco: ciò che spinge a giocare, in maniera sempre più frequente, è quanto si prova prima dell'azione e in particolare durante quest'ultima, ovvero uno stato di euforia e di eccitazione paragonabile a quello indotto dalla cocaina e le altre droghe. Il giocatore è motivato a giocare dall'illusione di poter controllare attivamente il gioco, oltre che dalla tendenza a sopravvalutare le proprie probabilità di successo (fenomeno chiamato 'fallacia del giocatore'). Data l'irrazionalità del pensiero e delle decisioni del giocatore, più che cercare di trasmettere una 'cultura del risparmio', occorre trasmettere una cultura del gioco responsabile, basata su interventi di tipo preventivo".

# Perché le persone non si rendono conto che giocando di frequente nel tempo si va in perdita?

"Come dicevo prima, alla base del gioco, vi è un comportamento compulsivo, che spinge al trionfo

della ripetizione e della perdita di controllo, comportando l'investimento di energie e risorse, fisiche, emotive e monetarie, in esperienze dall'esito incerto. Spesso, l'esperienza ludica è talmente coinvolgente da far perdere di vista i confini tra gioco occasionale e gioco patologico, fino a diventare un circolo vizioso, in cui la persona rimane incastrata, sviluppando una vera e propria dipendenza".

# Spesso dopo una grossa vincita si continua a giocare, forse anche di più. Come mai non ci accontenta?

"Non ci si riesce ad accontentare perché, i meccanismi che spingono a giocare in maniera ripetitiva, non c'entrano nulla con il guadagno materiale, quanto, piuttosto, con il piacere derivante dal giocare stesso. Se si giocasse solo per vincere, a seguito di tante perdite, si smetterebbe certamente di giocare...e invece, spesso, la persona torna a giocare per rifarsi. Tutto ciò, dunque, si traduce in un inseguimento alla perdita, attraverso il gioco di somme di denaro sempre maggiori, poiché ciò consente il raggiungimento dello stato di eccitazione desiderato. Allo stesso modo, una grossa vincita rinforza, nel giocatore, l'illusoria convinzione di essere più abile degli altri e di avere le carte in regola per diventare un giocatore professionista. Tutto ciò lo spinge a giocare ancora, ancora, ancora".

# Quali sono le persone più a rischio? Sono più uomini o donne a pensare di risolvere i problemi nel gioco, giovani o anziani?

"È difficile individuare una categoria di persone maggiormente a rischio, perché i fattori da considerare sono molteplici. Se prima era possibile fare una distinzione per genere sessuale, adesso, i giochi sono accessibili a tutti. Per i giovani, in particolare, giocare rappresenta un rifugio da una realtà in cui si ha difficoltà a stare, per ciò che, in termini emotivi, evoca. Alcuni giochi, come ad esempio il Bingo, sono però molto diffusi tra gli anziani, per le caratteristiche

di facilità del gioco, oltre che per i tempi con i quali questo si svolge".

# Quali consigli vuol dare a chi non sa come affrontare la crisi?

"Il primo consiglio è invitare alla riflessione e alla presa di consapevolezza di avere un problema: infatti, nella maggior parte dei casi, i giocatori attribuiscono la colpa a tutti tranne che a se stessi per la situazione nella quale si trovano. È importante trasmettere il messaggio che esiste una via d'uscita dalla condizione di disperazione ed estrema angoscia delle persone in difficoltà. Esistono strutture in grado di accogliere e favorire un percorso di riabilitazione, capaci di incoraggiare un impegno e una crescita personale che porterà alla guarigione. È possibile creare uno spazio di vita proprio in cui potersi dedicare a tutte le attività gratificanti, per se stessi, che consentano di sviluppare le proprie risorse interne, così da potenziare le capacità di relazione con gli altri".



PROFESSIONE:

# ENADA I LUOGHI DEL 'DOPO BUSINES'

DOPO UNA GIORNATA DI LAVORO È GIUSTO CONCEDERSI UNA PAUSA DISTENSIVA: QUESTA UNA PICCOLA GUIDA DEI LUOGHI DELLO SHOPPING, DEL RELAX, DEL RISTORO E DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO

ormai tutto pronto per il taglio del nastro della 39 ^ edizione di Enada Roma (12-14 ottobre) che, insieme all'appuntamento primaverile di Rimini, si conferma la più importante manifestazione del settore dell'intrattenimento (dal bingo al poker, dalla newslot alle vlt, dalle scommesse al calciobalilla, dal biliardo al juke-box, ecc.). Inoltre, la kermesse sta diventando un evento

imperdibile non solo per appassionati e operatori italiani ma anche per gli stranieri. Nelle ultime edizioni si è, infatti, registrato un forte incremento, tra i partecipanti, di operatori e giocatori esteri. Complice sicuramente, la sede della manifestazione, situata in prossimità di una delle città più ammirate e visitate del mondo: Roma.

Ed è proprio per questo che, terminate le giornate in Fiera (ricordiamo che l'orario di chiusura è alle 18) è utile sapere 'che cosa fare dopo' nella capitale e dintorni.

Da segnalare, in prossimità del polo fieristico, uno dei più grandi centri commerciali d'Europa, il 'Leonardo', raggiungibile con una sola fermata dei treni Roma/Fiumicino (ogni 15 minuti dalla stazione Nuova Fiera di Roma). Il 'mall' – aperto sino alle 22 – offre oltre 200 negozi di ogni genere per lo shopping, un'infinità di bar e punti di ristorazione e un cinema con 24 sale e spettacoli anche dopo la mezzanotte. E per chi dopo un'intera giornata in Fiera non ne avesse ancora abbastanza di giochi, c'è la grande sala del circuito TimeCity aperta fino a tarda notte.

Ma vediamo nello specifico quali sono i servizi offerti ai visitatori e agli espositori di Enada nei pressi della Fiera.

# **DOVE MANGIARE**

Nell'era degli aperitivi, non si può trascurare l'offerta dei locali in tal senso. Nel limitrofo quartiere 'Eur', a sud di Roma, è possibile trascorrere una 'happy hour' in posti davvero esclusivi. Tra questi, l'elegante 'Jet Set' (Piazza Umberto Elia Terracini) situato nei pressi del laghetto dell'Eur, dove con 15 euro di spesa, è possibile gustare uno degli aperitivi più vari e dal buffet più ricco della capitale. A seguire, la location si trasforma in discoteca. Degno di nota anche il 'Tiki Bar'in viale America, 119. Dopo l'aperitivo, per chi non fosse ancora sazio, la serata può proseguire al ristorante. Sempre in zona Eur, da segnalare 'La Glorietta' (Viale Shakespeare 25/33), caratterizzato da un ambiente ricercato, giovane ma al contempo adatto a tutti. Il ristorante, posto presso l'Hotel dei Congressi, ma accessibile anche alla clientela esterna, si distingue per una cucina delicata e per la piacevole musica.

Parlando di food and beverage non può non essere menzionato il 'Gambero Rosso', il cui ristorante posto all'ultimo piano della 'Città del Gusto' (Via Enrico Fermi, 161) sempre nel quartiere Eur, offre ai suoi clienti una cucina prelibata, vantando chef di indiscutibile professionalità. Il locale è noto anche come Wine Bar e, in caso di serate miti, è possibile gustare cibi e bevande di eccellenza sulla terrazza panoramica.



Infine, un'altra location esclusiva, facilmente raggiungibile dalla Nuova Fiera di Roma è il 'Fungo' (Piazza Pakistan, 1), un ristorante estremamente chic, unico nel suo genere, posto al quattordicesimo piano di una struttura caratteristica proprio per la sua forma a fungo. Non consigliabile a chi soffre di vertigini. Al piano zero è invece disponibile l'area caffetteria e aperitivi, anch'essa arredata in modo singolare, quasi fiabesco, con tende colorate, tavoli e sedie dal design ricercato.

# IL 'DOPO CENA'

Per quanti, dopo aver cenato, considerassero 'la notte ancora giovane', c'è un interessante offerta di locali per il dopo cena, magari facendo anche quattro salti. Tra le discoteche più frequentate e fashion del momento, c'è 'Spazio Novecento' (Piazza Guglielmo Marconi, 26). Il locale, molto più di una semplice discoteca (cene di gala, convention, meeting, cocktail, conferenze stampa, live musicali, fiere, sfilate di moda e mostre, queste le attività organizzate all'interno), si trova nel palazzo dell'Arte Antica all'Eur ed è caratterizzato da due terrazze scenografiche. Altra discoteca alla moda è il 'Pure Club'(via della Civilta del Lavoro, 78), inaugurata lo scorso anno e diventato subito uno dei locali cult della capitale. Presente anche un'area per fumatori. Il posto è inoltre caratterizzato da privèe molto particolari e da

una grande balconata. La selezione all'ingresso è molto rigida, per garantire un ambiente tranquillo all'interno. Per chi volesse invece addentrarsi nel cuore di Roma, ci sono gli storici locali del quartiere Testaccio, non molto distante dall'Eur: Radio Londra, Charro, Akab, Caffè Latino, discoteche adatte anche ai meno 'glamour'. In questo caso però il consiglio è armarsi di molta pazienza per trovare parcheggio.

# DOVE DORMIRE

Infine, dopo aver mangiato, ballato e passeggiato, è l'ora di andare a nanna e di riposarsi per affrontare al meglio le eventuali altre giornate di Enada. A pochissimi chilometri dalla Fiera, troviamo uno degli alberghi più eleganti e raffinati della capitale, lo Sheraton Golf (Viale Salvatore Rebecchini, 39). Si tratta di un hotel a cinque stelle, immerso nel verde, con ben due piscine, palestre, area benessere e un campo da golf con 27 buche. Un altro albergo non distante dalla Fiera è l'hotel Pulitzer (Viale G. Marconi, 905) con un'offerta di 74 camere dal design moderno e futuristico. A Fiumicino, da segnalare invece l'hotel Seccy (via delle scuole 32).

Per chi, invece, in tempo di crisi fosse in cerca di un soggiorno più economico, in prossimità della Fiera ci sono numerosi appartamenti e bed & breakfast. Ad un solo km dalla Fiera c'è 'Casa Vacanze Maison', un appartamento con due camere disposte su due piani completamente indipendenti. Nel quartiere Aurelio/Pisana, a circa 15 minuti di auto dalla Fiera, ci sono invece le 'Casette del Borgo', deliziose villette immerse in un ambiente tranquillo ben collegate anche con il centro di Roma. Ad un chilometro dall'Aeroporto di Fiumicino c'è invece la 'Residenza Leonardo da Vinci', ovvero quattro appartamenti, suddivisi in 2 bilocali e 2 trilocali.

# INFINE, ALCUNE INDICAZIONI SU COME RAGGIUNGERE LA FIERA:

Autobus: Atac – 808 per Fiera Roma, Linea Cotral W001.

Auto: Dal GRA (Grande Raccordo Anulare) uscita 30 in direzione Fiumicino e poi seguire le indicazioni per Nuova Fiera di Roma. Posti auto: 5000.

Treno: Dalle stazioni Tuscolana, Tiburtina, Ostiense, collegate alle linee A e B della metropolitana, prendere il treno FR 1 per Fiumicino e scendere alla fermata Fiera Roma (tariffa 1 euro). Stesso treno, direzione inversa, dall'Aeroporto.

Disponibili anche taxi e servizio noleggio auto con conducente.



GIOCO

di Ornella D'Angelo

# ENADA TUTTI I SEGRETI DELLA FIERA DI ROMA

200 MILA METRI QUADRATI DI SUPERFICE COPERTA CON 22 PADIGLIONI, CENTRO CONVEGNI PER 4 MILA POSTI E 15 MEETING ROOM, 12 MILA POSTI AUTO, 30 PUNTI DI RISTORAZIONE. QUESTI I 'NUMERI' DELLA NUOVA FIERA DI ROMA. E TRA UN PO' CI SI POTRA' ARRIVARE ANCHE IN BARCA...

una vera e propria cittadella o meglio ancora un intero quartiere nei pressi di Roma, in grado di ospitare eventi di ogni genere e di offrire una location ideale per operazioni commerciali e per l'esibizione del 'made in Italy'. Stiamo parlando della Nuova Fiera di Roma, inaugurata nel settembre 2006, al termine di un progetto molto articolato dell'architetto Tommaso Valle e di lavori durati poco più di due anni.

È trascorso più di mezzo secolo da quando, nell'immediato dopoguerra, l'Ente Fiera, divenuto poi la Fiera di Roma, sorgeva grazie ad un finanziamento dell'allora Banca della Cooperazione (oggi Gruppo Paribas BNL) di circa 26 milioni di lire. Fino al 1955 la sede fu nel quartiere Eur, per trasferirsi in seguito in quella storica di via Cristoforo Colombo, dove rimase per cinquant'anni.

L'attuale nuovo polo fieristico, gestito da Fiera Roma srl (con socio unico Fiera Roma SpA – Oggi Investimenti S.p.A.), nasce invece da un investimento di ben 355 milioni di euro con l'obiettivo di diventare un luogo centrale di eventi, manifestazioni e scambi commerciali non solo per l'Italia ma anche per il resto dell'Europa.

La superficie lorda è di oltre 900 mila mq di cui circa 300 mila di verde pubblico. Lo spazio coperto è di oltre 200 mila mq e si compone di ben 22 padiglioni monoplanari a pianta rettangolare cablati e condizionati, collegati tra loro tramite una passerella meccanizzata sopraelevata che funge da percorso pedonale per i visitatori e che permette l'accesso in fiera tramite quattro ingressi situati nei punti cardinali del polo. In coincidenza dell'ingresso sono situati i parcheggi, con 12 mila posti auto complessivi. La fiera conta inoltre su un Centro Direzionale di oltre 3 mila mq e su un Centro Convegni con ben 4 mila posti, in grado di ospitare piccoli e grandi eventi, adattandosi perfettamente alle esigenze congressuali, grazie ad una struttura modulabile. Sono invece 3 gli edifici adibiti ai servizi, in cui si concentrano le segreterie organizzative, 30 punti di ristorazione, sportelli bancari e uffici postali, spazi che rendono sempre più funzionale la sede. Per gli operatori sono disponibili 15 meeting room da 40 a 150 posti. A sostegno dell'attività fieristica la zona limitrofa è servita da numerose strutture alberghiere e da una vastissima offerta per il tempo libero (cinema, shopping mall, centri sportivi), in grado di garantire ai visitatori il giusto mix tra lavoro e intrattenimento.



Tuttavia, nonostante i servizi all'avanguardia e gli ampissimi spazi, che consentono di ospitare contemporaneamente più eventi del tutto indipendenti, garantendo ambienti assolutamente separati, diverse sono le criticità legate a questo grande complesso fieristico. Nei primi mesi di operatività non sono infatti mancati i rimpianti per la vecchia location posta sulla Colombo, ovvero in piena città e dunque più facilmente raggiungibile. La scelta di porre la sede della Nuova Fiera fuori da Roma, ha causato, nella prima fase, un calo nella partecipazione agli eventi, proprio dovuto alle difficoltà di raggiungimento della struttura. Nei primi mesi di attività della Nuova Fiera, non era ancora stata aperta la fermata del treno Roma-Fiumicino ad essa adiacente.

Con la successiva apertura di tale fermata e degli svincoli autostradali i problemi sono notevolmente diminuiti, anche se ci sono ancora polemiche legate all'assenza di un collegamento diretto con la stazione di Roma Termini e alla presenza di soli parcheggi a pagamento con una tariffa giornaliera di 5 euro. Per chi raggiunge la capitale arrivando a Termini, è necessario infatti prima recarsi in una delle stazioni poste lungo la linea Roma-Fiumicino (quali Trastevere, Ostiense, Tuscolana, Tiburtina ecc.) e poi dirigersi in Fiera. Ottima posizione per chi invece arriva all'aeroporto di Fiumicino, dove ogni 15 minuti è possibile trovare un treno che ferma alla Fiera. Negli ultimi anni è stato, inoltre, rinforzato anche il servizio navette che dalla stazione adiacente conduce proprio agli ingressi del complesso fieristico.

Così, superate le difficoltà iniziali, la Nuova Fiera di Roma sta diventando un polo commerciale sempre più importante, non solo a livello nazionale, e sono sempre più numerosi gli eventi ospitati. Le tematiche sono di ogni genere: si passa dal gioco, con l'Enada, ai matrimoni, con il celebre Roma Sposa, dalla pubblica amministrazione, con il Forum PA, all'energia, con Zero Emission ed Eolica. Tutto questo per la felicità di visitatori ed espositori.

# AAAAAMM... SI MANGIA ANCORA SUI GIOCHI

POTERI QUASI ILLIMITATI AFFIDATI AD AAMS NEL SETTORE DEI GIOCHI CON UN'UNICA DIRETTIVA: AUMENTARE DI 1500 MLN DI EURO QUANTO I GIOCHI GIA' RENDONO ALLE CASSE DELLO STATO

di Valentina Capati

a manovra finanziaria detta legge anche nel comparto dei giochi pubblici: poteri illimitati conferiti ad Aams che potrà disporre nuove tipologie di gioco, modificare quelle esistenti e decidere sulle aliquote di tassazione (Preu compreso!).

Un incremento di 1,5 miliardi è atteso dal comparto dei giochi pubblici nel corso dei prossimi due anni, e se non dovessero bastare le disposizioni illustrate niente paura: è prevista una lotteria di respiro europeo e 7 mila nuovi punti di gioco e scommesse. Liberalizzazione sfrenata, ma dettata dall'unico detentore del mandato alla vigilanza sui giochi, con postilla di poteri illimitati, l'Aams.

Questa è la ricetta prevista dalla manovra finanziaria del Governo, ribattezzata "di Ferragosto". Non

è la prima volta e non sarà l'ultima che il Governo attinge ai giochi per risanare le casse statali; tuttavia stavolta le modifiche contemplate sono state piuttosto 'prepotenti' rispetto al precedente ordinamento del comparto, apportando modifiche anche sostanziali. Con il comma 3 dell'articolo 2, la Manovra Fiscale, ha affidato infatti alla dirigenza dell'AAMS un potere sostanziale che può anche esulare da quello parlamentare. L'articolo, rubricato in "Disposizioni in materia di entrate", conferisce anzitutto ad Aams quella che dagli esperti legali del settore - in particolare Cino Benelli - è stata definita "una vera e propria delega in bianco", consentendo alla stessa di emanare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto legge qualsiasi disposizione direttoriale in materia di giochi pubblici che possa risultare utile "al fine di assicurare maggiori entrate".

# Cosa prevede la manovra in pillole:

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Monopoli di Stato potranno adottare entro 60 giorni decreti dirigenziali ed introdurre nuovi giochi. Il Ministro Giulio Tremonti dà il via libera alle lotterie istantanee e annuncia modalità innovative per il gioco del lotto. AAMS avrà inoltre il potere di "variare l'assegnazione della percentuale della posta in gioco a montepremi, ovvero a vincite in denaro". Potranno essere rivisti i payout destinati ai giocatori.

Il Governo nel testo indica soltanto in via esemplificativa le materie sulle quali l'Aams potrà intervenire: si spazia dalle lotterie, anche ad estrazione istantanea al prelievo erariale unico fino alla determinazione della percentuale del compenso previsto per le attività di gestione e per quelle dei punti vendita del gioco pubblico. L'attuazione di tale disposizione dovrà assicurare maggiori entrate in misura non inferiore a 1.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012 da attribuirsi integralmente allo Stato. Anche l'art.3 della Manovra riguardante "liberalizzazioni, privatizzazioni e altre misure per favorire lo sviluppo" pur se non esplicitamente riguarda il comparto dei giochi pubblici e delle autorizzazioni inerenti lo stesso.

Stando alle disposizioni governative, alla scadenza del termine di un anno dall'entrata in vigore del decreto dovranno ritenersi soppresse tutte le disposizioni normative incompatibili con il principio secondo cui "l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge". La domanda che gli esperti si sono posti è questa a riguardo delle disposizioni del Governo: "il settore dei giochi e delle scommesse - da sempre considerato oggetto di riserva originaria allo Stato e caratterizzato da una particolare delicatezza degli interessi in gioco - si può ritenere compatibile con il principio per cui l'iniziativa e l'attività economica sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge, principio di cui si prevede l'inserimento nella Costituzione nel corpo dell'art. 41? Con la manovra l'offerta del gioco può ampliarsi e anche in modo capillare: è stata infatti accentuata ulteriormente la massificazione del sistema del gioco, con la previsione di ulteriori ampliamenti delle dotazioni ai concessionari attuali, la indizione di nuove gare per ulteriori assegnazioni, l'attivazione di ulteriori giochi (bingo on line, poker sportivo) e di un nuovo concorso numerico a scala europea, con l'autorizzazione all'attivazione di ulteriori 7.000 nuovi punti di gioco e scommesse in una molteplicità di luoghi. Ricordiamo che dagli interventi su tabacchi e giochi pubblici è atteso un gettito non inferiore a 1,5 miliardi di euro l'anno a partire dal 2012. Per

assicurare maggiori entrate potrebbero essere introdotti nuovi giochi. I giochi in ogni caso sono passibili di attacchi sotto il profilo fiscale: sale infatti di un punto percentuale l'aliquota del 20%, che passa così al 21%. Restano ferme le aliquote ridotte del 4 e del 10%. Con questa misura – che tocca moltissimi beni (dalle auto alle scarpe, dal vino ai cd, dal parrucchiere ai giochi) – il Governo conta di incassare almeno 4 miliardi.

La Manovra Finanziaria di "Ferragosto" - così è stata battezzata - dovrà garantire nel totale 45,5 miliardi di euro ed è stata varata dal Consiglio dei Ministri per arginare la speculazione finanziaria e la crisi internazionale. Il settore del gioco dovrà fare la sua parte, garantendo ulteriori 1,5 miliardi nei prossimi due anni.

Il testo integrale del Decreto

"Il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, emana tutte le disposizioni in materia di giochi pubblici utili al fine di assicurare maggiori entrate, potendo tra l'altro introdurre nuovi giochi, indire nuove lotterie, anche ad estrazione istantanea, adottare nuove modalità di gioco del Lotto, nonché dei giochi numerici a totalizzazione nazionale, variare l'assegnazione della percentuale della posta di gioco a montepremi ovvero a vincite in denaro, la misura del prelievo erariale unico, nonché la percentuale del compenso per le attività di gestione ovvero per quella dei punti vendita. Il Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato può proporre al Ministro dell'economia e delle finanze di disporre con propri decreti, entro il 31 dicembre 2011, tenuto anche conto dei provvedimenti di variazione delle tariffe dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati eventualmente intervenuti, l'aumento dell'aliquota di base dell'imposta di consumo sulle sigarette prevista dall'allegato I al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modificazioni. L'attuazione delle disposizioni del presente comma assicura maggiori entrate in misura non inferiore a 1.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. Le maggiori entrate derivanti dal presente comma sono integralmente attribuite allo Stato"



# MERKUR VLT PERFORMANTI PER VINCERE SUL MERCATO

A POCHI MESI DAL DEBUTTO GLI OTTIMI RISULTATI RAGGIUNTI CONFERMANO LA BONTÀ DELLE SCELTE TECNOLOGICHE E DI MERCATO DELLE OPEN VLT ™ DI MERKUR INSPIRED

"Eccellente il debutto" di Merkur Inspired nel mercato italiano delle Vlt. Giacomo Bozzini, direttore generale della società nata dalla Joint venture italiana tra Merkur Gaming, filiale del noto gruppo tedesco Gauselmann Group e Inspired Gaming Group (Inspired), società inglese, traccia un bilancio a poco più di un anno dal debutto delle Videolotteries in Italia.

Come giudica l'operato nel mercato italiano da parte di Merkur Inspired?

"Corretto, ci tengo a sottolineare che la nostra piattaforma Inspired Open Vlt ™ è stata la seconda istallata in Italia e più precisamente dai primi giorni di agosto 2010. Il bilancio dal debutto è più che positivo, direi eccellente, in particolare dal punto di vista delle performance. I dati non possiamo divulgarli, ma sono entusiasmanti. Eccellenti l'affidabilità, la stabilità del sistema e l'ampia e variegata offerta di giochi certificati. Abbiamo a disposizione oltre 25 giochi certificati, prodotti in collaborazione con più di 6 produttori di giochi da casinò del mondo, e che permettono di soddisfare qualunque esigenza, curiosità e piacere del giocatore italiano da casinò e da comma 6a. Siamo gli unici presenti sul mercato che possono offrire il brivido della roulette e la passione del Latin Bingo, un nuovo concetto di gioco molto popolare nel mercato sudamericano. Possiamo offirire anche l'emozione dei poker: il Joker poker e a breve il famoso e il più giocato poker da casino', il Double Draw Poker di casa Magic Dreams. C'è poi il fascino dei giochi Old style Casino, come il Cash Fruit Wild e il Magic Mirror della Merkur Gaming, i più coinvolgenti Video Reels come il Treasure Island ed il Dragon Quest, i più amati e molti altri ancora. Ogni gioco ha le sue caratteristiche specifiche con 5-10-20-50 linee, sia in versione con jackpot progressivo, che senza. I prodotti Merkur Inspired sono gli unici giocabili con la "tecnologia hd", Hight Definition, con i più differenti giochi bonus: Free games, Gamble e Featuring Bonus. Ampia è la disponibilità di cabinet e mobili. Abbiamo ben 3 terminali certificati: lo Storm, dal design futuristico, con i suoi 2 Monitor Wide 22" in alta definizione HD, Il Prospero, un classico, e l'ultimo nato di casa Merkur, lo Slant Top Evolution dal design e dal comfort inimitabile, con doppio monitor da 26" wide per il gioco principale e da 22" per il monitor superiore dedicato ai Bonus e Jackpot. Inoltre la piattaforma Open Vlt ™ di Merkur Inspired offre l'unico sistema Jackpot Multi Level personalizzabile; come prima fase di soluzioni Jackpot abbiamo un Jackpot di sala, un Jackpot nazionale per singolo gioco ed un Jackpot nazionale progressivo per tutti i giochi".



Giacomo Bozzini direttore generale Merkur Inspired

# Che cosa proponete per il mercato del gioco?

"I nostri prodotti sono presenti su tutto il network Sisal e a breve inizieremo la distribuzione nella rete BetPlus e con altri concessionari. La nuova stagione è ricca di sfide, grazie alla possibilità di installare la doppia piattaforma Vlt in una sala, potremmo confrontarci alla pari con i nostri maggiori competitors. Potremmo valutare non più le singole sale ma direttamente le Videolotteries. Il mercato potrà rendersi finalmente conto del vantaggio competitivo di avere a disposizione una piattaforma aperta come quella di Merkur Inspired Open Vlt ™. Le altre sfide sono: la corsa per certificare il sistema di Cross Ticketing che permetterà di usare lo stesso ticket su Vlt di differenti produttori/sistemi nella stessa sala, ed anche il sistema di Player Tracking per monitorare il gioco responsabile e limitare le ludopatie nonché per veicolare messaggi e promozioni locali. La sfida più grande è rappresentata dal nuovo bando di gara per diventare concessionario. La Merkur Inspired è a stretto contatto con molte realtà che desiderano partecipare al bando. Ci offriamo come partner tecnologici, a supporto anche dei futuri concessionari di gioco dalle dimensioni anche più limitate, che con il lotto minimo di 700 diritti Vlt, hanno la necessità di offrire ai propri clienti un prodotto aperto ai contenuti e cabinet anche di altre aziende, per poter offrire il giusto mix".

# Quali sono le strategie di Merkur Inspired per il futuro?

"La strategia si basa sul concetto di Open Vlt ™. Massima flessibilità nel soddisfare le richieste del mercato, delle sale, dei concessionari e dei giocatori, integrando nella piattaforma i migliori giochi e cabinet nel Gaming Mondiale. Inoltre ricordo che l'integrazione non è nulla senza il supporto della migliore tecnologia SBG, Server Based Gaming per Vlt, oggi disponibile a livello mondiale con la tecnologia della piattaforma Vlt di Inspired Open Vlt ™".

# Secondo voi le Videolotteries che futuro hanno e come si stanno collocando nel mercato italiano?

"Il futuro per noi è roseo. E' come chiedere ad un ristoratore con 3 stelle Michelin, come si mangia nel proprio ristorante. Abbiamo investito decine di milioni di euro e molti altri ne verranno investiti. Quale pazzo investirebbe così tanto se non confortato dalle aspettative e se non credesse fortemente in questo progetto. Per quanto riguarda il posizionamento sul mercato si inserisce a metà tra il gambling puro da casinò e le più soft comma 6a, permettendo a tutte le tipologie di convivere. E se devo pensare a quale prodotto tra il comma 6a e le slot da casinò soffrirà di più in futuro, credo fortemente che i casinò potranno subire un contraccolpo, a causa di prodotti Vlt simili alla tipologia casinò con una più capillare penetrazione nel mercato. In ogni caso, considerando che ho molti amici nei 4 casinò Italiani, mi auguro vivamente che ciò non accada. Il gioco è e deve essere una unica grande famiglia".





# In Slovenia il gioco non "chiude" mai



Frequento i casinò da una quindicina d'anni ormai e non ho mai rimpianto il denaro perso, né provato vergogna per la mia passione. Ci sono tuttavia due momenti in cui la frustrazione ed un senso di inadeguatezza mi assalgono e cioè quando mi capita d'arrivare in anticipo al casinò trovandomi a dover attendere l'apertura davanti ai cancelli o peggio, quando, nel pieno di una sessione di gioco, incomincia ad echeggiare il grido del "Signori, si chiude". In Slovenia le case da gioco sono aperte 24 ore al giorno, primo ottimo motivo per frequentarle! Ho trascorso le mie vacanze estive a Portorose, piccolo centro balneare e termale, a pochi km da Capodistria ed è stata un'esperienza unica. A fronte di una popolazione di circa 3.000 abitanti, ci sono ben quattro casinò, tanti quanti se ne contano in Italia! Io li ho visitati tutti più volte e ciascuno ha saputo regalarmi emozioni diverse in un clima di alta professionalità, ma credo di avere identificato come mio preferito il Casinò Riviera. Collegato alla catena Lifeclass Hotel, nota per il suo spettacolare centro Wellnes e Wai Thai, il Casinò Riviera, malgrado le sue modeste dimensioni, riesce ad offrire al cliente tutto ciò che desidera, in un contesto cordiale e nel contempo raffinato. Le slot sono nuovissime, tutte multi denominazione a partire da un centesimo di euro, adeguatamente disposte, la luce è corretta, la poltrona comoda e il personale superlativo. Si

tratta per lo più di giovani studenti, regolarmente assunti con contratto e non in stage, che sembrano lavorare divertendosi. Appena entrati, subito si viene accolti con un sorriso e l'invito a bere un drink offerto dalla casa e, ripetutamente, durante il gioco, graziose cameriere chiedono ai clienti se possono portare loro qualcosa da bere... gratis, naturalmente. La sensazione è quella di trovarsi a casa di amici felici per la visita. Il marketing, capitanato dalla bella e capace Nina Valentincic, s'inventa ogni sera un motivo diverso per indurre i turisti a visitare il casinò, dall'elezione di Miss Casinò Riviera, nel corso della quale, oltre alla giuria ufficiale, sono i clienti a decretare la più bella, al bingo, alle serate a tema sempre accompagnate da generosi buffet aperti a tutti: impossibile non aver voglia di entrare a dare un'occhiata. Mancano solo i tavoli verdi, degnamente sostituiti dalla roulette elettronica e, per chi non può rinunciare alla sigaretta, c'è uno spazio dedicato per una fumatina prima di tornare al gioco. Se poi non si conoscono le lingue, poco male perché tutti parlano perfettamente l'italiano. Insomma pollice alto per le vacanze in Slovenia! Un tuffo in mare, una nuotata nell'enorme piscina dell'hotel, un energizzante massaggio Thai e un buon bicchiere di Malvazja accompagnato da pesce fresco a volontà ad un prezzo più che popolare, quattro salti in discoteca per finire, poi, anche nel cuore della notte o all'alba, un po' arruffati e in ciabatte, si può scendere a giocare con la garanzia che nessuno mai verrà a spegnerci la slot perché "adesso si chiude".

Omegna (Vb), 2 Settembre 2011



Gloria Celli ha 45 anni, vive in provincia di Verbania e ha una figlia di vent'anni, avuta dal primo matrimonio. Lavora come responsabile estero per un'azienda metalmeccanica e nel tempo libero adora andare a giocare alle slot machine nei casinò. Cliente abituale delle case da gioco italiane ed estere da circa 13 anni, ha festeggiato il suo secondo matrimonio al Grand Hotel Billia, al Casinò di Saint Vincent.

# Provato da noi

# Una Brasserie stile 'Sex & The City'



È stato inaugurato il 28 luglio scorso, al termine dei lavori di ristrutturazione, il nuovo ristorante 'Brasserie' al Casinò de la Vallée di Saint Vincent, locale da sempre dedicato all'accoglimento della clientela più affezionata della casa da gioco. Una ristrutturazione che rappresenta per il casinò valdostano un'ulteriore tappa nella realizzazione del piano di sviluppo aziendale e per i clienti un nuovo segnale del processo di rinnovamento degli ambienti a loro dedicati, all'insegna sì dell'innovazione, ma nella continuità dell'offerta di servizio di alta qualità, dando seguito al percorso iniziato con l'apertura della Sala Evolution nel mese di luglio dello scorso anno. La scelta di materiali innovativi, illuminazione e arredi particolari, di gusto moderno e con un design lineare, conferiscono alla nuova Brasserie e ai locali accessori un aspetto caldo e accogliente, con la creazione di un ambiente funzionale e di gradevole aspetto. Anche se l'ambiente era sicura-

mente piacevole anche prima della ristrutturazione, ora risponde decisamente meglio agli standard che sono cari ai giovani, con atmosfere chic alla 'Sex & The City'. Il menu è costruito per accontentare tutti, con piatti molto raffinati, come il risotto con ostrica e champagne o l'antipastino di aragosta, o piatti per intenditori, come il prosciutto serrano con funghi porcini. Accontentati anche i palati più legati alla tradizione, che non disdegnano le contaminazioni etniche tra cui, ad esempio, gli strozzapreti con cipolla di Tropea, filetti di pomodoro e sogliola in tempura. Non mancano poi i grandi classici, come il pescato del giorno al forno con contorno delicato di verdure. La porzioni sono adequate, i prezzi ben calibrati, il servizio ineccepibile, il tempo tra una portata e l'altra perfetto. Sullo sfondo un piacevole intrattenimento musicale dal vivo con tanto di pista da ballo sarà sicuramente



apprezzato anche dai più esigenti. La giacca per l'uomo è gradita, ma non richiesta, tuttavia l'ambiente raffinato indurrà i clienti ad una maggior eleganza, senza sentirsi comunque intimoriti.

# Appuntamenti

a cura di Matteo Rosi

# SAINT VINCENT

# Rally e sconto al ristorante

Appuntamento nei giorni 14 e 15 ottobre per la sesta prova del Rally di Chemin de Fer, ultimo appuntamento prima della finale che si terrà il 19 novembre. Continuano, anche queste mese, alcune delle iniziative promosse dalla casa da gioco valdostana: fino al 30 novembre, al Ristorante Gaya della sala Evolution i clienti Club Rewards che presenteranno la tessera, riceveranno uno sconto del 20%. I possessori della tessera Club Rewards, Vip e Family avranno inoltre diritto al caffè gratuito.

# CAMPIONE D'ITALIA

# Hold'em e Chemin

Dal 26 al 30 ottobre si terrà al Salone delle Feste del Casinò di Campione un nuovo torneo di Texas Hold'em organizzato da Italian Rounders. Nei giorni 28 e 29 ottobre da non perdere il consueto appuntamento con i 'Week End allo Chemin de Fer 2011'. Nei giorni 14 e 15, l'appuntamento è invece con i Week End allo Chemin de Fer 'Fil Rouge'.

# VFNF7IA

# A tutta Roulette

Si terrà il 15 ottobre, dalle 22 alle 1.00, la quarta manche del Torneo di Roulette Francese 2011. In palio, fiches non convertibili dal valore di 3,5 e 10mila euro. Dal 21 al 23 ottobre, da non perdere inoltre la gara 9 del torneo di Fair Roulette 2011. In palio, una vespa dal valore di 4mila euro. Dal 28 al 30 ottobre, invece, è in programma la seconda manche del torneo d'autunno del VII Campionato italiano di Chemin de Fer.

# **SANREMO**

# Il Festival della moda

Sabato primo ottobre il casinò celebra il sessantesimo anniversario dalla nascita del Festival della Moda Maschile, che proprio nelle eleganti sale della casa da gioco ha avuto il prestigioso palcoscenico in grado di amplificare la crescita di quel settore dell'artigianato nazionale che creatività e professionalità trasformarono in breve in alta sartoria. Durante tutto il mese di ottobre, inoltre, da non perdere i tornei giornalieri di Texas Hold'em, con inizio alle ore 21.



FRANCESCA FIORETTI LA MIA "POKER GENERATION"

STORIE DI VITA
LEGATE AI TAVOLI DEL
POKER SONO QUELLE
CHE RACCONTA
IL FILM CHE VEDE
PROTAGONISTA LA
FIORETTI, UNA ATTRICE
IMPEGNATA ANCHE
COME TESTIMONIAL
PER UN NOTO
PROVIDER

edizione del Grande Fratello, nota anche per la sua storia all'interno della Casa con Ferdi Berisa, oltre al Texas Hold'em, è appassionata di danza e prima di diventare un volto amatissimo della tv ha praticato danza classica per molti anni.

PARTICOLARITA': Laureata in economia aziendale, Francesca nel 2005 si è conquistata la fascia di Miss Eleganza e di Miss Bio Ethic al concorso di Miss Italia. Da questa esperienza sono maturati tutti i suoi successi televisivi, dal Grande Fratello a Colorado Cafè.

I gioco del poker come specchio della vita e dei suoi meccanismi. E' una visione particolare quella che offre 'Poker Generation', il film diretto da Gianluca Mengotto prodotto in Italia da Bros Group, con protagonisti due veterani del cinema e della televisione come Lina Sastri e Francesco Pannofino e tre giovani promesse del nuovo star system, Francesca Fioretti, Piero Cardano e Andrea Montovoli. Ed è proprio la bella Francesca, ex concorrente del Grande Fratello edizione numero nove ed esperta di Texas Hold' Em, a raccontarci in anteprima qualcosa di questo film incentrato sul duro gioco al tavolo verde che uscirà nelle sale a febbraio e di cui si stanno ultimando le riprese in location situate tra Roma e Malta. "Come nel poker, anche nella vita, se si usa strategia e un po' di razionalità si può indirizzare l'energia nei canali giusti e vincere – afferma Francesca, raggiunta al telefono mentre sta per iniziare le riprese delle scene che la vedono interprete - in particolare, se si utilizza bene l'intelligenza ci si può aggiudicare la partita della vita. Il film – continua poi - ha sicuramente come protagonista il poker, e, in particolare il Texas Hold'Em, ma non si basa solo su quello. E' un film non solo per appassionati del genere, che rimarranno impressionati e affascinati dalle bellissime scene legate al tavolo, ma regalerà emozioni forti a tutti, ne sono sicura". La pellicola narra la storia di due fratelli molto diversi tra loro: Tony, spavaldo e un po' sbruffone, interpretato da Andrea Montovoli e Filo, introverso e scontroso, nei cui panni troviamo Piero Cardano. I due ragazzi, che provengono da una famiglia siciliana molto povera, si troveranno a ricorrere al poker nella speranza di vincere i soldi necessari per pagare le cure della sorellina Maria, gravemente malata. Tony e Filo partono per Milano con l'obiettivo di essere introdotti nei giri giusti. A lungo andare gli ingenti guadagni al gioco e le gelosie spezzeranno però il loro legame, ma i destini dei due fratelli si incroceranno nuovamente al tavolo da gioco del Malta Poker Dream. Importante, nel rapporto tra i due protagonisti, sarà la bella Anna, interpretata proprio da Francesca. Anna è una donna costretta a fare il doppio lavoro pur di mantenere, da sola, sua figlia: barista di giorno e ballerina di night la notte. "Ovviamente non avendo una figlia non posso immedesimarmi fino in fondo nel personaggio di Anna, ma calarmi nei suoi panni è stato molto naturale, spontaneo, e si vede – spiega Francesca – comunque, nella vita, anch' io come Anna, sono seria e responsabile. Sono molto realista, con i piedi ben piantati in terra. Molti pensano che se hai la fortuna di essere una bella ragazza tutto sia facile, invece non è così. Per arrivare davvero, bisogna essere brave e distinguersi grazie a qualità eccellenti, soprattutto nel nostro ambiente, in cui la concorrenza è all'ordine del giorno e di belle ragazze se ne trovano moltissime". Napoletana d'origine, Francesca vive a Milano da tempo e ci tiene a sfatare quello che secondo lei è un falso mito: "Napoli non è la patria del gioco, a Milano vedo altrettanti, accaniti, giocatori. Ormai la passione per il brivido del gioco ha contagiato tutti, anche i giovanissimi. Mio fratello, molto più piccolo di me, per esempio, è bravissimo a poker e gioca on line come molti suoi amici. E' appassionatissimo, studia continuamente strategie, regole e mosse nuove". Da alcuni anni la carriera di Francesca ruota intorno al poker, da guando cioè, partecipava ai tornei Vip di Texas Hol'dem. Ex testimonial di Sisal, dalla scorsa primavera la Fioretti rappresenta BetPro e dal 3 al 6 novembre sarà la testimonial ufficiale del BetPro Live Championship al Casinò Portomaso di Malta che ospiterà la prima tappa dell'edizione 2011/2012 dell'evento live organizzato e sponsorizzato, appunto, da BetPro. La manifestazione metterà in palio sponsorizzazione per oltre 60.000€per i migliori giocatori e sarà preceduto da un torneo freeroll, a cui si accede su invito, con un montepremi garantito di ben 30.000€ Per questo grande evento, inoltre, saranno organizzati una serie di contest collaterali che si svolgeranno all'interno del Casinò garantendo così a tutti la possibilità di partecipare a una delle manifestazioni pokeristiche più interessanti dell'anno. "Il destino ha voluto che il Poker, che è un gioco che mi appassiona molto, mi regalasse delle belle opportunità di lavoro - conclude Francesca – ma non sono una giocatrice professionista e non lo diventerò mai. Mi piace lavorare nel mondo dello spettacolo e, dopo questa esperienza cinematografica, vorrei continuare la strada della recitazione e infatti, il mio prossimo obiettivo sarà proprio un corso di recitazione, di quelli tosti".

# PEOPLE'S POKER TOUR FORMAT CHE CONTINUA A VINCERE

A BUDVA QUARTA TAPPA DEL TOUR LIVE DI PEOPLE'S POKER VINCE SALLUSTRI. PIAZZA D'ONORE ANCHE PER LABARILE, ABRUSCI E RUTIGLIANO. A NOVEMBRE EVENTO SPECIALE A LAS VEGAS

I People's Poker Tour (PPT) conquista un posto d'onore tra i tanti appuntamenti live che animano la stagione di pokeristi e sportivi. Il PPT, infatti, anche grazie ad una politica di alleanze condotte con i colossi mondiali del gioco, e per la capacità di rivedere il proprio format arricchendolo di novità, ha superato la media degli eventi live made in Italy. Cinque le tappe dell'edizione 2011, più un evento speciale in programma tra un mese a Las Vegas, in concomitanza con il tavolo finale delle World Series of Poker. L'ultima in ordine di tempo, la 4° tappa del 2011, è stata quella di Budva in Montenegro dove, al Casinò Maestral, dall' 8 al 12 settembre, 350 giocatori si sono fronteggiati nell'evento principale, il Main Event vinto da Rino Raise Sallustri che si è aggiudicato i 125.000 euro del 1º premio oltre al lancio mediatico assicurato dalla prima piattaforma italiana di gioco on line. Interamente ripreso dalle telecamere di Poker1Mania, il tavolo finale è stato oggetto di una puntata speciale del format televisivo. Circa 50 sono stati i giocatori piazzatisi nella zona ITM del torneo principale, oltre ai vincitori dei side events. Altri due appuntamenti, anche questi ripresi dalle telecamere di Poker1Mania, sono stati dedicati al Cash Game Adventure: un campionato dalla struttura 10/20 con 8 player impegnati per 10 ore ad un tavolo di cash, con stack da 5.000 euro e un solo possibile rebuy. Il primo classificato al termine della partita, oltre a monetizzare la propria vincita, viene iscritto alla finalissima della 5° tappa in programma a dicembre a Campione d'Italia. Nell'ultima tappa gli stack saranno da 10.000 e le possibilità di rientro illimitate. Due i tavoli cash di Budva vinti rispettivamente da Vito Erasmo Labarile, del team Pro di People's Poker, e da Nicola Abrusci. Ma a Budva protagonista assoluto è stato il nuovo tavolo RfId che promette di modificare la concezione stessa degli eventi live di poker sportivo. Attraverso un sistema di antenne che riconoscono i tag rfid inseriti nelle fiches, è possibile monitorare i movimenti degli stack in dote ad ogni singolo giocatore. In questo modo viene restituita al pubblico una classifica generale sempre aggiornata livello per livello, mano per mano. I giocatori possono valutare e scegliere le proprie strategie in base a una gamma di informazioni a disposizione esclusivamente dei tornei disputati on line con la possibilità per un numero di persone sempre maggiore di seguire in sala e sul web l'evento in maniera più divertente.



"Finalmente – ha sottolineato il Ceo di Microgame Spa e numero uno di People's Poker, Fabrizio D'Aloia – si potranno registrare grandi numeri non solo tra gli appassionati che si cimentano al tavolo, ma anche tra il pubblico che assiste ai tornei live di poker sportivo". Il PPT, oltre alla stampa di settore che segue ogni singolo appuntamento, può vantare la copertura totale da parte del network People's: una tv, una radio in streaming, un blog aggiornato ed un periodico di collegamento, sono gli elementi fondanti di una macchina che garantisce la diffusione immediata e capillare di ogni dettaglio del PPT. Si favorisce così il protagonismo dei giocatori. Tra gli elementi principali

di attrazione della formula proposta dall'edizione 2011 del People's

Poker Tour (PPT) si deve ricordare l'importanza rivestita dalle World Series of Poker, gestite in via esclusiva dalla prima piattaforma di gioco on line italiana, grazie all'accordo siglato con la Caesars, già Harra's, leader mondiale dell'entertainment ed organizzatrice Wsop, il torneo più prestigioso del settore e volano straordinario per il PPT: tra i premi messi in palio, i ticket per le Wsop e per gli eventi di Las Vegas. Un altro tavolo televisivo rimandato dalle reti Mediaset, non a caso, è stato dedicato alla finalissima del Wsop Table vinto da Tommaso Rutigliano, che potrà accedere al Main Event delle Wsop 2012, o alle Wsope 2011 di Cannes. Il tour live di People's Poker si è affermato anche per l'apertura al mondo del fashion: un concorso di bellezza è stato abbinato al torneo di poker, una struttura per selezionare le brand-women testimonial della piattaforma e protagoniste in una serie di prodotti editoriali, dal calendario agli spot televisivi. Tanti gli ospiti del mondo dello spettacolo e dello show business che si alternano tra i tavoli del PPT, giocatori o semplici curiosi richiamati dall'eco del torneo. Tra i nomi di grido del poker va segnalata la presenza in Montenegro del campione canadese Daniele Negreanu, 2º nella classifica dei giocatori a livello mondiale. Grande attenzione alle donne che ai tavoli hanno fatto valere una qualità del gioco sempre superiore. Tante le giocatrici classificate nella zona "in the money": al 3° posto brilla Ivana Napolitano che ha guadagnato quasi 50.000 euro; degno di menzione è il piazzamento di Giorgia Tabet ai primi posti delle classifiche provvisorie delle prime giornate.

Nº 308

PELLEGRINO SALLUSTRO

# PLANETWIN365 **IMPEGNO PER SPORT E GIOCO** 'PULITI'

SUCCESSI E RICONOSCIMENTI PER L'ATTIVITA' NEL GAMING, PER L'AZIONE DI CONTRASTO ALLE SCOMMESSE 'ANOMALE' E PER IMPORTANTI SPONSORIZZAZIONI: UN ANNO DA PROTAGONISTA PER IL GRUPPO SKS365

n 2011 da protagonisti assoluti sul mercato del gaming, nello sport e nella cronaca. Planetwin365, il brand dedicato al gioco di SKS365 Group, ha infatti vissuto un anno intenso ma fondamentale nella sua crescita, raggiungendo una gran notorietà e ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali, tra i quali il "Fair Play Award" dal Gaming Expo di Belgrado per l'impegno nella tutela del consumatore. Netto il suo rafforzamento commerciale, forte della rete in costante espansione in tutta Europa e di un sito internet sempre più ricco e completo. La tradizionale offerta di scommesse sportive, già di per se ai vertici della categoria, ha visto l'introduzione di nuovi antepost dedicati al calcio e di nuove specialità subito apprezzate dall'utenza. Ma nuovi punti di forza sono arrivati anche dal poker e dai virtual, eventi virtuali dedicati a calcio, motori, ippica e cani, che in breve tempo sono riusciti a ottenere un successo senza pari. Ma è stata anche la cronaca, specialmente durante l'estate, a portare il marchio Planetwin365 a contatto con l'opinione pubblica. L'impegno nel contrasto dei flussi anomali di gioco ha infatti messo in evidenza il marchio austriaco sulle prime pagine di tutti i quotidiani nazionali e internazionali. Le segnalazioni, partite nel dicembre 2010, hanno fornito informazioni fondamentali alle Procure di Napoli e Cremona, ancora oggi impegnate nel completare i filoni d'indagine esistenti. Non sono mancati inoltre servizi televisivi trasmessi da Crash tv e da Rai3, e poi interviste e speciali. Ma è stata soprattutto la richiesta di collaborazione giunta dall'Early Warning





System della FIFA a premiare lo sforzo di quanti, per infatti raddoppiato il proprio impegno avviando un'imlunghi periodi, sono stati impegnati nell'analisi dei flussi anomali. Un caso purtroppo unico, non supportato dai molti competitors e, in alcune fasi, persino apertamente osteggiato da quanti sarebbero ufficialmente chiamati a gestire e a regolare il mercato. Cosa sarebbe però il gioco senza lo sport, la sua naturale piattaforma? Una considerazione che Planetwin365 ha voluto tramutare in realtà impegnandosi, dopo un primo anno di rodaggio, al fianco dei valori dello sport. E come sempre, da protagonisti. Con questo spirito Planetwin365 ha deciso di unirsi ai campioni d'Italia, d'Europa e del Mondo, della Trentino Volley, diventandone title sponsor nella CEV Champions League e dando così vita alla Trentino Planetwin 365. Un accordo innovativo che permetterà a SKS365 Group di ottenere un duplice risultato ed inoltre di supportare uno sport autentico, ricco di appassionati e forte di un'immagine pulita, ma anche di rafforzare ulteriormente la propria visibilità sui mercati europei tramite l'importante ribalta mediatica esistente, così da incrementare la presenza sul territorio e conquistare nuove fasce di clientela attraverso la pallavolo e la pallamano. Planetwin365 ha

portante sponsorizzazione con la Pallamano Conversano. Formazione leader in Italia e che vanta nel proprio palmares 4 campionati italiani, conquistati tra il 2003 e il 2010, 4 edizioni della Coppa Italia e 2 edizioni della Supercoppa d'Italia. La squadra pugliese disputerà gli incontri di Coppa Italia, ed eventualmente di Supercoppa, nelle stagioni 2011/2012 e 2012/2013 con il nome di Planetwin365 Conversano. Una scelta innovativa e non limitata al solo sport. L'arena di Conversano ospiterà anche la prima Planetwin365 Lounge all'interno di un impianto sportivo, offrendo così un'esperienza di gioco completa a tutti i sostenitori del Planetwin365 Conversano. E se questo non bastasse, allora il brand è pronto a conquistare anche il cinema! I suoi spot, ma sarebbe più corretto parlare di serie, realizzati con gli attori di "Romanzo Criminale – La Serie" spopolano su youtube, offrendo una visione divertente del gaming, diversa dal solito, e soprattutto utile a proporre il vero gioco responsabile. Il secondo appuntamento porterà inoltre con se una grande novità, presentando al grande pubblico il primo testimonial nella storia di SKS365 Group.



#### SKS365 Group

Grabenweg 68 6020 Innsbruck, Austria business@sks365.com ufficiostampa@sks365.com marketing@sks365.com

# MAGIC DREAMS UNA NUOVA SEDE PER NUOVI SUCCESSI

BLASTIN' FRUIT, È LA NOVITA' DELL'AZIENDA PRESENTATA AD ENADA, UN GIOCO LE CUI CARTE VINCENTI SONO LA DINAMICA DI GIOCO, LA GRAFICA D'EFFETTO E LA TECNOLOGIA MATEMATICA CHE PREMIA IL GIOCATORE

opo oltre due decenni trascorsi nella storica sede, Magic Dreams si trasferisce in una nuova e più grande area industriale di Misinto, in provincia di Monza e della Brianza, un vero e proprio quartier generale che ospita tutte le attività del gruppo: dalla produzione agli uffici amministrativi, da quelli commerciali al cuore pulsante dell'azienda, il reparto di "Ricerca&Sviluppo". La progressiva crescita che Magic Dreams ha vissuto sia nel mercato Awp/comma 6a, che nel mercato del casinò, ha richiesto l'occupazione di spazi più ampi che consentissero di potenziare i diversi apparati della struttura mantenendo i punti di forza del gruppo: la flessibilità, il dinamismo e l'efficienza. "Seguire il prodotto fin dalla progettazione è il segreto di Magic Dreams per riuscire a garantire sempre la massima qualità dei propri prodotti - conferma Domenico Gerardini, presidente dell'azienda - questo approccio a 360° affonda le sue radici in una complessa ed articolata sinergia che finora ci ha premiati". Nel 2011 il team si è ampliato con professionalità di alto profilo, le quali hanno apportato valore aggiunto fondamentale alla crescita del gruppo, al lancio di prodotti innovativi presentati durante l'anno alle fiere di settore nazionali ed internazionali e allo sviluppo di importanti progetti futuri. Per il mercato Awp italiano, Magic Dreams presenta ad Enada Roma, il nuovissimo Blastin'Fruit. Ancora una volta la vasta e consolidata esperienza del gruppo nel mercato dei casinò si impone e traccia il profilo di questo ultimo titolo. Blastin' Fruit sprigiona la sua anima "da casinò" già al primo spin quando la dinamica di gioco immediata, la grafica rovente e la matematica accattivante entrano in azione. Proprio la matematica assolutamente sorprendente è la carta vincente di Blastin'Fruit che presenta, oltre al bonus da 15, 20 o 25 FreeSpin, il simbolo speciale "5 SpinGratis" che darà diritto a effettuare i corrispondenti free spin subito durante il gioco base. La caratteristica assolutamente nuova ed accattivante è stata studiata per incrementare la suspense durante il base game. Immancabile poi allo stand 120, pad. 3 della fiera di Roma la roulette elettronica comma 6a, Alfastreet di cui Magic Dreams è distributore ufficiale. La diffusione dell'elegante roulette da sala sul territorio nazionale conferma il grande apprezzamento del mercato per un prodotto di altissimo livello. Per favorirne la diffusione Magic Dreams ha in serbo grosse novità commerciali per il renting della migliore roulette elettronica del settore. Magic Dreams esporrà anche il celebre poker Double Draw, che sarà presentato sull'elegante e tecnologico cabinet Slant Top 500ST.



#### **MAGIC DREAMS SRL**

Via Della Pusterla, 36 - 20826 Misinto (MB) Tel. +39-(0)2-96729164/5 Fax.+39-(0)2-96721412 E-mail: info@magicdr.com



a cura del legale Giovanni Negrini

studio@negriniavvgiovanni.191.it

# **CONTINGENTAMENTO: NON TUTTO È CHIARO**

Gestisco una società di noleggio di apparecchi da intrattenimento. Voglio sapere se sono cambiate le norme che stabiliscono il numero massimo di apparecchi nei diversi locali pubblici in base alla superficie commerciale.

Lettera firmata, Torino

'n effetti dall' 1 Settembre 2011 è entrato in vigore il decreto dei Monopoli sul contingentamento degli apparecchi con vincite in denaro negli esercizi pubblici. Il provvedimento emesso è del 27 Luglio 2011 ed è apparso sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Agosto 2011. Anzitutto si osserva che le nuove norme nulla dicono sulle norme precedenti (dell'Ottobre 2003 e del Gennaio 2007 ) da ciò deriva che non è dato capire se dette precedenti norme sono abrogate o se si deve compiere un'opera di coordinamento. Nella premessa del decreto: sono nominati entrambi i precedenti provvedimenti ; è ritenuta la necessità di disciplinare in modo diverso gli esercizi nei quali si svolge l'attività di gioco in via esclusiva da quelli ad essi assimilabili (art. 3 del decreto punto n. 1 specifica i locali nei quali l'attività di gioco è in via esclusiva ; il punto n. 2 specifica i punti di vendita assimilabili ; il punto n. 3 precisa i punti di commercializzazione dei prodotti ; il punto n. 4 indica i punti nei quali viene svolta un'attività diversa, per esempio bar, ristoranti, stabilimenti balneari, alberghi, edicole). L'articolo n. 4 stabilisce i limiti massimi a mezzo della tabella allegata. Rilevato che l'art. 7 dispone, solo per gli apparecchi di cui all' art. 110, comma 6 del TULPS, la disciplina; osservato che nella nuova norma non esiste più il limite previsto dalla precedente norma del 2007 (gli apparecchi comma sei, non possono superare il doppio degli apparecchi di altra tipologia ) a parere dello scrivente gli apparecchi comma 7 non devono più essere almeno la metà dei congegni a premio. Si tratta però di una mia interpretazione letterale della normativa, sarà opportuno attendere sul punto le precisazioni dell'ufficio. Inoltre, si potranno installare più apparecchi presso il tabaccaio e meno negli alberghi e negli stabilimenti balneari. E' mantenuta la sanzione amministrativa a carico di concessionario, gestore, esercente di €300 mensile (totale €900) per ogni apparecchio in esubero rispetto al massimo; ciò fino al 01-12-2011, da questa data ai soggetti sopra indicati verrà irrogata una sanzione amministrativa di €1.000 e l'obbligo di rimozione. Queste sono solo alcune prime considerazioni, la norma appare più complessa delle precedenti e vedremo la sua pratica applicazione.

Punti di vendita	Numero di apparecchi comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. installabili	Numero di apparecchi comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. installabili
Punti di vendita con attività di gioco esclusiva e punti di vendita assimilabili individuati all'articolo 3, numeri 1 e 2 del presente decreto.	Fino a n. 4 apparecchi in esercizi con superficie non superiore a 20 metri quadrati, purchè nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti e dalle convenzioni con AAMS per altre forme di gioco. Oltre i 20 metri quadrati, n. 1 apparecchio ogni ulteriori 5 metri quadrati della superficie del punto di vendita, sino ad un massimo di 75 apparecchi.	Da 50 a 100 metri quadrati fino a 30 vlt; Tra 101 e 300 metri quadrati fino a 70 vlt; Oltre 300 metri quadrati fino a 150 vlt;
Punti di vendita individuati all'articolo 3, numero 3 del presente decreto.	Fino a n. 2 apparecchi in esercizi con superficie non superiore a 10 mq. e fino a n. 4 apparecchi in esercizi con superficie non superiore a 20 mq. purché nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti e dalle convenzioni con AAMS per altre forme di gioco. Oltre i 20 metri quadrati, n. 1 apparecchio ogni ulteriori 10 metri quadrati della superficie del punto di vendita, sino ad un massimo di 8 apparecchi.	
Punti di vendita aventi attività principale diversa dalla commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici individuati all'articolo 3 numero 4 lettere a), b) e) ed f) del presente decreto.	Fino a n. 2 apparecchi in esercizi con superficie non superiore a 15 mq. e fino a n. 4 apparecchi in esercizi con superficie non superiore a 30 mq. purché nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti e dalle convenzioni con AAMS per altre forme di gioco. Oltre i 30 metri quadrati, un numero massimo di 6 apparecchi in esercizi con superficie non superiore a 100 mq. ed un numero massimo di 8 apparecchi in esercizi con superficie oltre i 100 mq.	
Punti di vendita aventi attività principale diversa dalla commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici individuati all'articolo 3, numero 4 lettere c) e d) del presente decreto.	Fino ad un massimo di 10 apparecchi .	





# CODERE SALE GIOCO CON PASSIONE E RESPONSABILITA'

NON ACCENNA A RALLENTARE NEL MONDO LA CRESCITA DEL GRUPPO CHE ANCHE NEL NOSTRO PAESE RAFFORZA LA SUA PRESENZA E NON NASCONDE DI PUNTARE A PIU' AMBIZIOSI TRAGUARDI

Roma come Madrid, unite da un fil rouge in grado di annullare distanze e tradizioni in nome di unica passione: quella per il gioco, e in particolare per il bingo.

A tessere le trame di un legame tanto forte, il Gruppo Codere, leader indiscusso nel settore del gaming, oggi presente con 128 sale bingo in otto paesi - Italia, Argentina, Messico, Colombia, Brasile, Panama, Uruguay e Spagna – e con tredici delle gaming hall più prestigiose nel nostro Paese. Duemilauno, l'esordio nel mercato italiano del gioco, con una sede a Roma in zona industriale facilmente raggiungibile e uno staff che oggi conta oltre mille persone. "Nel mondo Codere garantisce lavoro a circa 18.000 persone – spiega Alejandro Pascual, amministratore delegato del Gruppo – di cui più di mille solo nel nostro Paese, tra sede centrale e sale da gioco. Una grande squadra, che per il Gruppo rappresenta un fiore all'occhiello. Siamo infatti convinti che l'affidabilità di un'azienda si riconosce anche dalla formazione che impartisce al personale consentendogli di affermarsi nel proprio ambito operativo".

'Professionalità', dunque, la parola chiave di un gruppo che ha saputo fare dell'intrattenimento un 'lavoro serio' al punto da rendere il proprio marchio una sorta di bollino di qualità. Merito della competenza dimostrata dalle risorse umane impiegate, di una capillare organizzazione di lavoro e, non ultima, di un'etica aziendale applicata e vissuta in maniera concreta.

"Codere, come tutte le multinazionali quotate in Borsa – prosegue Pascual -, è tenuta al rispetto di regole comportamentali che fanno dell'etica e della trasparenza i suoi elementi di forza. Attraverso l'adozione di un 'Codice Etico e di Condotta', infatti, l'Azienda ha voluto assumere un

impegno ufficiale stabilendo un corpus di principi e modelli di comportamento volti a garantire la correttezza e la responsabilità di tutti gli addetti ai lavori nell'espletamento delle loro attività".

A livello pratico, insomma, adottiamo un modello organizzativo aziendale conforme ai dettami della legge 231 con tutte le garanzie per il lavoro dei dipendenti che questo modello comporta".

# 15 valori del business

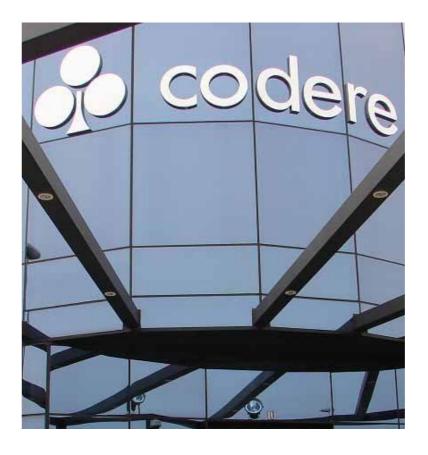
Tutto quello che viene fatto viene realizzato sulla base della coerenza con i 5 valori di Codere: professionalità, trasparenza, eccellenza, innovazione e responsabilità. "Siamo leader nella gestione delle sale gioco – spiega ancora l'AD del Gruppo - e questo grazie all'esperienza ed alla cultura dell'accoglienza che abbiamo sviluppato nei Paesi dove operiamo.

L'attività del Concessionario di rete viene condotta con la finalità di supportare l'attività del gestore. È fondamenta-le per chi opera sul mercato ottenere un supporto a 360° che faciliti il lavoro quotidiano e affianchi lo sviluppo del business".

E Codere, in fondo, fa proprio questo mettendo in campo strumenti per il gestore che semplificano l'operatività consentendogli di focalizzarsi meglio sullo sviluppo delle sue attività. Se poi questa sinergia si concretizza nella volontà di continuare ad operare insieme, il Gruppo è aperto a partecipazioni e acquisizioni che lasciano, però, al gestore la possibilità di mantenere il proprio ruolo nell'azienda che ha creato.

# Vicino al giocatore

Come si conviene a ogni buon reportage aziendale, una parte va riconosciuta a chi, in sostanza, decreta il successo o meno di un Gruppo, vale a dire il pubblico di riferimento. E quando questo si identifica con una platea di giocatori 'competenti', bisogna garantire un alto livello di professionalità e strumenti efficaci per offrire assistenza 24 ore su 24. "Cercare di garantire ai giocatori il massimo dell'informazione e della consapevolezza - precisa Alejandro Pascual - è alla base della mission aziendale del Gruppo, e prerogativa indispensabile per un gioco davvero «responsabile» che abbia come obiettivo il divertimento. E per 'corretta informazione' mi riferisco tanto alle modalità di gioco, quanto ai meccanismi di funzionamento degli apparecchi in sala (slot e vlt) e del circuito on line che consentono di fissare in anticipo un tetto massimo relativo al tempo e al denaro speso. Per questo - conclude - Codere ritiene doveroso affiancare il legislatore nella sua attività, e impostare rapporti di trasparenza e collaborazione con le autorità garanti della legalità ad ogni livello".





# Cosa bolle in pentola

Progetti a medio-lungo termine? "In una delle ultime riunioni dello staff dirigenziale – spiega Pascual - abbiamo presentato il piano strategico biennale che è stato accolto con entusiasmo;e' certamente impegnativo ma rappresenta una sfida importante che vogliamo vincere. Stiamo cercando di finalizzare nuove acquisizioni di altre sale bingo da condurre sul modello "gaming hall Codere" e nuove partnership con gestori di rete, senza escludere la crescita del parco macchine collegato con Codere Network. Il tutto lasciando ampi spazi di margine per l'online che ad oggi raccoglie solo giocate dedicate al Bingo ma che presto amplierà il pacchetto dei prodotti di gioco".



# Codere Italia

Via Cornelia, 498 00166 Roma Tel.:+39 06 612551 info: www.codereitalia.it



a cura di Matteo Rosi

# IPAD A COLPI DI JOYSTICK



**Logitech** presenta due nuovi accessori che consentiranno di sfruttare al massimo il proprio tablet. La tastiera pieghevole Logitech Fold-Up Keyboard for iPad 2 è lo strumento ideale per scrivere in tutta comodità sul proprio dispositivo mobile, mentre il controller **Logitech Joystick for iPad** offre massima precisione per un'esperienza di gioco ancora più entusiasmante. Ampliando le funzioni tradizionalmente offerte dal touchpad, entrambi i dispositivi consentono all'utente di interagire con l'iPad in modo più efficace,

estendendo anche l'esperienza di utilizzo del tablet all'ambiente circostante. Il Logitech Joystick for iPad, in particolare, è il compagno di giochi ideale per chi possiede un iPad o un iPad 2. Il joystick, che si attacca all'iPad tramite semplici ventose facilmente appli-

cabili e rimovibili, è dotato di un ritorno a molla automatico che riporta il dispositivo in posizione centrale. "Molte persone utilizzano i tablet in situazioni che richiedono più funzionalità rispetto a quelle di scorrimento, selezione e puntamento sul touchpad", afferma Azmat Ali, vicepresidente Logitech per la divisione prodotti mobile e tablet. "Se devi prendere appunti, scrivere e-mail o giocare, questi accessori accrescono la flessibilità di utilizzo di questi dispositivi nelle attività di entertainment e creazione dei contenuti".



**voтo**: **7** 

# **IL FASCINO DELL'ARCADE SU 888**









Tutta la magia dei videogames che dagli anni '70 agli anni '90 ha invaso le sale giochi e i bar di tutto il mondo arriva anche su **888.it**. Gli '**Arcade**' di 888.it - inclusi nella grande famiglia dei giochi da casinò - regalano ai propri utenti un bonus immediato del 50% fino a 100 euro. Basta un semplice clic per entrare nella speciale selezione che 888.it ha creato: otto giochi arcade tutti da scoprire come Bejeweled, Cubis, Formula Won e altri ancora. A disposizione del giocatore tutta la tecnologia che garantisce il divertimento e la massima sicurezza sia in modalità for real sia for fun. Ecco una breve descrizione di alcuni dei giochi arcade disponibili:

- Bejeweled: uno dei giochi online più amati al mondo. Lo scopo è allineare verticalmente o orizzontalmente almeno tre gemme dello stesso colore.
- Cubis: almeno 4 cubi uguali su una linea consentono di vincere fino a 10.000 volte la puntata.
- Formula Won: nove riquadri da scoprire. Abbinando tre icone uguali si vince fino a 2.000 volte la puntata.
- Duck Shoot: a caccia virtuale di anatre per vincere alla grande. Sei colpi a disposizione per centrare un bersaglio. Anche in questo caso la potenziale vincita può arrivare a 10.000 volte la posta.



# a cura di Matteo Rosi

info@ltmnetwork.it

Per il mese di ottobre proponiamo la recensione di due slot innovative e di sicuro successo. Stiamo parlando della 'Five Points', ultima nata in casa Elsy, e della 'Game Box Silver', nuova versione della precedente Game Box prodotta da Bakoo. Due software per comma 6a accomunate dal fatto di essere 'multigame', caratterizzate cioè dalla presenza, in un'unica scheda, di più giochi. Due slot che sapranno fronteggiare l'avanzata delle agguerrite Videolottery, riuscendo a conquistare anche i gusti dei giocatori più sofisticati.

# < Five Points >

Anche Elsy entra nel mondo del 'multigame'. Dalla Electro System di Imola arriva infatti 'Five Points', il comma 6a che in un solo software racchiude in sé ben cinque giochi, tutti grandi successi 'sfornati' dai laboratori tecnici dell'azienda emiliana. Una slot che riuscirà a conquistare i giocatori, anche quelli dai gusti più esigenti.

Five Points convivono alcuni 'best sellers' nella storia del comma 6a, tutti rivisitati graficamente e con motori di pagamento ancora più performanti che garantiscono al giocatore emozioni a cui difficilmente può rinunciare. Da sottolineare, inoltre, la varietà dei soggetti che caratterizzano i giochi racchiusi in questo multigame: si va dal tema western in 'Messico e Nuvole', a quello agreste de 'La Fattoria 2',

passando per le avventure all'Indiana Jones di 'Mayan Temple 2'

a quello degli abissi marini de 'La Perla Nera'.

VARIEGATA

Al pari della grafica, anche l'audio risulta piacevole e variegato. Gli effetti sonori ben si adattano ai vari soggetti che caratterizzano i cinque giochi che compongono Five Points. Anche se l'aspetto 'audio' è decisamente uno degli ultimi parametri per valutare la qualità di una slot, possiamo affermare che in questo caso le musiche che accompagnano le varie fasi di gioco risultano piacevoli e mai eccessive.

**PIACEVOLE** 

cinque giochi che compongono 'Five Points', tra cui il nuovo 'Moulin Rouge', si contraddistinguono per l'elevata qualità grafica combinata ad una straordinaria giocabilità nonché a innovativi motori di pagamento, elementi essenziali per il successo di una slot. Ricchi bonus e divertenti animazioni che sapranno conquistare anche i giocatori più esigenti.

PER TUTTI I GUSTI

Five Points ha un ciclo di 28mila partite, con bet 0.50 – 1.00 – 2.00 – 5.00. La caratteristica di questo multigame è che ogni singolo gioco che lo compone ha un suo motore di pagamento e una propria 'personalità' di gioco (Incrementale a Tiro Unico, Motore Perla Nera Gold ecc...) Ai noleggiatori che hanno già sperimentato le performance dei giochi che compongono Five Points e che ne sono rimasti soddisfatti, non resta dunque che provare. **PERSONALITA'** 

< Game Box Silver >

Dopo il grande successo del 'Game Box', la software house Bakoo di Parma lancia un nuovo multigame, questa volta nella versione 'Silver'. Come nel precedente, anche qui sono racchiusi tre giochi in un unico software, dando così la possibilità anche ai giocatori più esigenti di passare, nella stessa slot, da un gioco all'altro.

Le schede Bakoo si contraddistinguono, come sempre, per l'elevata qualità grafica e i dettagli molto accurati che le rendono estremamente accattivanti agli occhi dei giocatori. In questo multigame, inoltre, convivono tre giochi inediti in pieno 'Vlt style': Game Box Silver è stato infatti sviluppato con l'obiettivo di riprodurre sia nella grafica che nei comportamenti, i meccanismi tipici dei nuovi apparecchi Videolottery.

**VLT STYLE** 

Anche l'audio, al pari della grafica, è accurato, ma senza strafare. Gli effetti sonori accompagnano bene le varie fasi della partita, senza distogliere l'attenzione del giocatore che in questo innovativo multigame avrà la possibilità di spostarsi nella stessa partita da un gioco ad un altro, come in una vera Videolottery.

**EQUILIBRATO** 

Lady Bug, Lucky Stars e Dark Slot: sono i tre giochi che compongono questo multigame firmato Bakoo. Lady Bug è ricca di bonus, ineguagliabile in versione retail e ancora più accattivante nel multigame. Lucky Stars è veloce e performante, caratterizzata da simboli in pieno stile casinò. Dark Slot si contraddistingue invece per la semplicità di gioco e una grafica old style. Scopo del gioco, raccogliere tutti i semi delle carte e attivare il Magic Bonus.

**VELOCE E PERFORMANTE** 

Game Box Silver è una slot 15 rulli con un ciclo da 28 mila partite. I primi dati relativi agli incassi sembrano essere più che soddisfacenti, e anche se la slot è un po' cara non farà rimpiangere gli investimenti fatti per il suo acquisto. Si parla addirittura di incassi intorno ai 10 mila euro in una sola settimana.

PREZZO GIUSTIFICATO

Five Points 'gira' su una scheda molto più potente delle precedenti schede prodotte dalla Elsy, quindi non è possibile riprogrammarle. Al momento i noleggiatori che hanno acquistato questo multigame sembrano essere soddisfatti, oltretutto, al momento non sembrano esserci problemi legati ad eventuali 'bachi' nel software. **POTENTE** 

Game Box Silver si può definire a tutti gli effetti una Vlt 'da bar'. Un multigame che il produttore consiglia di affiancare al precedente Game Box, formando un bellissimo duo adatto ad essere posizionato in qualsiasi bar o sala giochi. Game Box e Game Box Silver, insieme, formano una squadra vincente capace di coinvolgere qualsiasi genere di giocatore. **COPPIA VINCENTE** 

AFICA

AUDIO

GIOCABIL

NO INO

NCLUSIONI





# **TANTE IDEE PER IL GIOCO**

#### www.mccontrol.net

Quelle proposte da M&C Control sono davvero 'Ideas for play', idee per giocare, non c'è dubbio. Il sito dell'azienda ciociara specializzata in Progettazione e Realizzazione di Apparecchi e Accessori per l'intrattenimento, oltre a sbandierare in homepage la sua mission, sprizza da tutti i pori il concetto di 'gioco' e 'divertimento', senza lasciare spazio ad altre interpretazioni né fraintendimenti. A partire dai colori, il grigio e l'arancio, che richiamano rispettivamente l'acciaio luccicante delle slot e l'allegria, tutto parla del mondo dell'automatico, di un settore che offre al pubblico divertimento facile immediato. Troppo immediato forse. Almeno in questo caso, dato che sì, va bene la semplicità di un sito semplice da esplorare e consultare, ma quando certe sezioni restano vuote di informazioni, allora, la sintesi da pregio che era, diventa una lacuna da colmare. Cliccando sul link 'azienda' infatti, chi si aspetta – a ragione – di trovare info sulla Società, non può che rimanere un pizzico delusI trovandosi di fronte un semplice elenco di servizi offerti. Nessuno, ovviamente, vieta di essere tanto stringati in fatto di parole, né impone un numero minimo di righe da riempire, ma magari qualche cenno all'Azienda e al gruppo che la dirige, oltre che fare cosa gradita agli utenti, contribuirebbe anche a migliorare l'immagine professionale complessiva. Carina la slot 'interattiva' che campeggia in apertura, 'freschi' i colori, ma un po' carente di contenuti.

<u> voтo: 7</u>

# IN LINEA SUI GIOCHI, MENO SUL WEB

# www.europagames.com

Leader nel settore dell'intrattenimento, ma ancora indietro in quanto a stile. Europa Games, azienda Salernitana plurispecializzata in macchine da gioco – a partire dai calciobalilla e flipper, fino ad arrivare ai kiddie riders e ai videogiochi per bar più moderni – per il mercato italiano ed estero, ha senz'altro messo a frutto i suoi quarant'anni di esperienza nel settore sfornando prodotti di qualità, ma per quanto riguarda l'immagine trasmessa via internet, potrebbe fare di meglio. A guardarlo così, senza analizzare in maniera cavillosa ogni singola area, il sito non presenta delle pecche vere e proprie, delle mancanze concrete per quanto riguarda contenuti e immagini. In realtà, però, ad un occhio allenato ai virtuosismi del web e alle mode che anche la rete subisce, certi dettagli non possono sfuggire, né passar inosservati. In generale, infatti, si può dire che il portale risulta 'poco attuale', più in linea con uno stile anni '80-'90, che non con i dettami delle nuove tendenze.

Per carità, le aree indispensabili ci sono tutte: 'chi siamo', 'dove siamo', 'catalogo' – di cui ci piace la scheda tecnica che accompagna ogni singolo prodotto - 'contatti', 'i nostri clienti' e addirittura un vero e proprio 'listino prezzi', ma il tutto è confezionato in modo un po'...'demodé'. Semplice, curato, ma un pelino troppo vintage.



VOTO: 61/2



a cura di Matteo Rosi

## LA STAMPA GENERALISTA SI INTERESSA AL NOSTRO SETTORE. **E SI METTE IN GIOCO!**

### la Repubblica

Era convinto che la slot machine su cui stava giocando sin dal mattino in un bar di Sanremo -perdendo la considerevole cifra di 1200 euro - fosse stato manomessa in modo da non elargire vincite. Per questo motivo ha aggredito a martellate il tecnico della ditta che gestisce le macchinette, finendo in manette per tentato omicidio. Protagonista di questa storia di ordinaria follia un quarantatreenne sanremese che, nell'assurdo tentativo di recuperare la spropositata somma giocata, se l'è presa con il tecnico che casualmente era entrato nel bar per revisionare le slot. Come riporta laRepubblica.it. dopo aver preso un martello, ha dato corso alle sue minacce fracassando prima la macchinetta e poi la testa dell'impiegato della ditta che, fortunatamente, se l'è cavata solo con qualche punto di sutura. Dopo le minacce di aumento Preu, le rapine e lo spettro di venire cancellati dalla filiera, i terzi raccoglitori ora rischiano anche il linciaggio.

Interesse

# ANSA

Dieci cinesi, di cui metà donne, sono stati sorpresi dai carabinieri in un appartamento di Prato mentre giocavano d'azzardo, con carte e dadi. Come riporta l'agenzia Ansa, sul tavolo c'erano ben 1200 euro. I dieci orientali sono stati tutti denunciati, con l'accusa di concorso nell'esercizio del gioco d'azzardo. Due di loro, clandestini in Italia, sono stati trasferiti all'ufficio immigrazione per l'espulsione. Sempre a Prato, altri quattro cinesi sono stati scoperti in un appartamento a giocare a 'mahjong', un gioco orientale da tavolo, con puntate da 1.700 euro. A tradirli, la finestra lasciata aperta per il caldo, che ha permesso alla polizia di vedere cosa stava accadendo all'interno dell'abitazione.

Mentre il caldo torrido di quest'estate continuava a mietere vittime, le quote 'rosa' si apprestavano a conquistare anche il gioco.

Interesse ••••



A tradirlo è stata la sua passione per lo slot machine. Un latitante 39enne condannato a scontare una pena a quattro anni e dieci mesi di reclusione per traffico e detenzione di sostanze stupefacenti è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Polizia di Cerignola (Fg). L'uomo, individuato da alcuni poliziotti che da tempo erano sulle sue tracce, è stato fermato mentre giocava ad una slot machine in un bar della periferia di Cerignola. Alla vista dei poliziotti l'uomo ha chiesto di poter giocare l'ultimo euro. Ma anche questa volta ha perso. "Oggi non è proprio la mia giornata", ha commentato mentre i poliziotti lo stavano accompagnando in carcere.

L'ultima occasione per sfidare la sorte. Un'ultima giocata non si nega neanche ai latitanti.

Interesse ••••

#### CORRIERE DELLA SERA

Fioriscono in Parlamento le proposte di deputati e senatori volte a istituire lotterie e premi ad hoc per fronteggiare la crisi. Come riporta il Corriere della Sera, il senatore napoletano del Pdl Francesco Pontone ha proposto di istituire la 'Lotteria di Napoli-Fuorigrotta': due terzi degli utili andrebbero al Comune di Napoli. Analoga l' iniziativa del senatore Pdl Cosimo Izzo, napoletano di nascita e beneventano di adozione: una lotteria abbinata alla rassegna 'Benevento città-spettacolo'. A scopo umanitario, invece, la lotteria proposta da Margherita Boniver, deputata del Pdl, per sostenere l' azione del Programma alimentare mondiale.

Gioco perennemente sotto accusa, ma in tempi di crisi anche in Parlamento sbarcano premi e lotterie.

Interesse ••••

a cura di Matteo Rosi

#### GLI APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI PER IL TAVOLO VERDE

WORLD SERIES

The international appointments in the poker's world

2011

#### **OTTOBRE** / October

7 - 21

WSOPE

World Series of Poker Europe Casinò Barriere Cannes, Francia

Interesse ••••

13 – 15

Tana delle Tigri

Casino Opera Brno, Repubblica Ceca

Interesse



21 - 27

**EPT Sanremo** 

European Poker Tour Casinò di San Remo Sanremo, Italia

Interesse

28 - 30

**Snai Poker Cup** 

Casinò Campione d'Italia Campione d'Italia, Svizzera

Interesse



#### **NOVEMBRE** / November

5 - 7

**WSOPE 2011** 

World Series of Poker Main Event Rio All-Suite Hotel & Casino Las Vegas, Nevada

Interesse

10 - 13

Shark Bay BIG Cup 2011

Casinò Perla

Nova Gorica, Slovenia

Interesse •••

17 - 19

**Poker Autumn Challenge** 

Casinò di Innsbruck Innsbruck, Austria

Interesse •••

24 - 27

**PGP** 

Poker Grand Prix Casinò Perla

Nova Gorica, Slovenia

Poker Grand Prix

24 - 27

**IPT** 

Italian Poker Tour Casinò Campione d'Italia

Campione d'Italia, Svizzera

Interesse









divertimento assicurato! E' G.Matica www.gmatica.it - www.gbet.it











Questione di prestigio

3 G è une del più grandi eponeteri italiani presenti nel penerame loco lectro e dell'intrattanimento: gartisco 20 tre la palgilori sulo bingo dia, collega alla propeta rete oltre 25,000 Navelet in più di 12,000 fet, gartisca a distribuisco 4798 Vidaolattary ed affra accassa ed regio gamma di giodid unilima tra cui bingo, poter e accamanza.

Videolottery

Il nostro trucco?

Non c'è l'inganno

Scommesse

**HBG** 

gaming

www.hbg-gaming.it



## FIVE POINTS

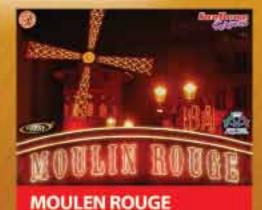
# 



LA FATTORIA 2



**PERLA NERA GOLD** 





**MAYAN TEMPLE II** 

#### Electro System S.p.a



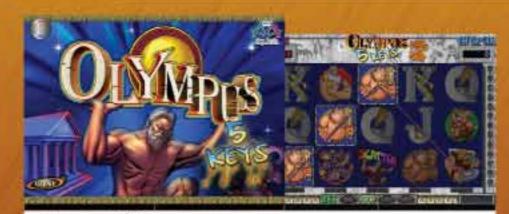
# I PIÙ RICHIESTI



Tarzan&Jane



**Pyramid** 



Olympus 5 Keys



Ali Baba e i 40 ladroni

**NEW MESSICO E NUVOLE** 



# Un fuoriclasse gioca solo con la squadra vincente.

ATRONIC HA SCELTO WIN-TEK COME PARTNER PER LA DISTRIBUZIONE IN ITALIA



Win-Tek s.r.l. • info@win-tek.it • www.win-tek.it

# SISTEMA













Ticket

Redemption







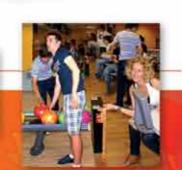


























Happy Sailor Crank It Revolution







Big Dog



Wacky Shack







**Fun Hoops** 



**Pull My Finger** 



FireBall Fury





Ti aspettiamo al PAD.1 - STAND 1





SEDE: Via Enrico Fermi, 1 25087 Salò (Brescia) vendita@farogames.com FILIALE: Circumvallazione Esterna, 159/h 80019 Qualiano (Napoli) filialenapoli@farogames.com

CRYSTAL BALL

FAROGAMES **EMBED** 

Due Leader, un sistema.

Sistema Gestionale Redemption PRO. Lo strumento ideale per la gestione della tua sala giochi!

Vieni a provarlo al nostro stand!





Via della Punta, 55 - 48018 FAENZA (RA) Tel.+39-0546-46995, Fax +39-0546-29560 www.nazionaleelettronica.it





# GAME PRIDE

Salone del Gioco online - Scommesse - Apparecchi da intrattenimento

# Al via la ll edizione in Sicilial

A Etnapolis, il centro polifunzionale più grande del meridione, l'appuntamento con il mondo dell'intrattenimento e le novità delle più importanti imprese legate all'economia del gioco





27 DOMENICA NOVEMBRE 2011 CATANIA

Centro Fieristico ETNAEXPO ETNAPOLIS - Belpasso (CT)







## Merkur Mystery I + II

Assapora l'atmosfera mistica dei nostri nuovi multi-games!



Visitaci a Enada 2011 Pad. 3 - stand 4

Via Dei Lavoratori 136/138 • 20092 Cinisello Balsamo (MI) • Call Center +39-02-66599980 • info@merkur-gaming.it • www.merkur-gaming.com



# LE NOVITÀ PRIMA ... PASSANO DA NOI

# LA LUKA'S GAMES SI FA IN 4 CON LA NUOVA 4FOWLPLAY!!





#### Luka's Games S.r.l.

sede operativa: CIS Nola, Is.5 nº 516 CAP 80035 Nola (NA), Italia sede legale: Via Duomo, 348 CAP 80133 Napoli, Italia Tel. +39 081 8269300 Fax +39 081 8269313

email: info@lukasgames.it www.lukasgames.it

## non è fantastico quando le cose funzionano davvero?



Grazie a potenti funzionalità di gestione e infinite possibilità di personalizzazione, XGS Core è la piattaforma per terminali videolottery più avanzata sul mercato: sicura e affidabile, ottimizza i processi contabili e consente un accurato monitoraggio in tempo reale della sala da gioco. Inoltre, l'accesso alla libreria XGS Games garantisce un'esperienza di gioco all'avanguardia e sempre in evoluzione.

Scopri tutte le potenzialità delle soluzioni XGS BetStone su

betstone.com







# La prima generazione di cambiamonete gestite e controllate da remoto

VNE SRL | VIA BIAGIONI, 371 | 55047 QUERCETA (LU)
TEL. +39 0584 742530 | FAX. +39 0584 768333 | WWW.VNE.IT







# Guarda la tv... online

www.giocoegiochi.tv



MONDO GIOCO

IMPARA A...

STRANEZZE E CURIOSTÀ

FILM

FIERE/EVENTI

MY GIOCOEGIOCHI

L'informazione non è solo un gioco...

info@ltmnetwork.it

Tel. 0744.431688 | Fax 0744.430587





# UN POKER PRONTO AL TUO SERVIZIO



RAFI S.R.L. TORINO - PIAZZALE EUROPA, 9 - 10044 - PIANEZZA (TO)

Tel. + 39 011.9663113 / + 39 011.9943000

Fax + 39 011.9943640

e-mail: rafi@rafisrl.com

www.rafisrl.com

RAFI S.R.L.TORINO

NAPOLI ROMA



GR GAMES s.r.l. C.so S. D'Amato, 15 - Arzano (NA)
Tel. 081-19578501 Fax 081-5730329 e-mail grgames@libero.it www.grgames.it





FILIALE: Circumvallazione Esterna, 159/h filialenapoli@farogames.com

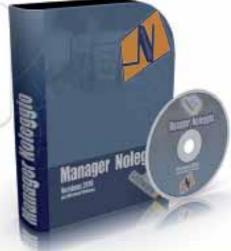


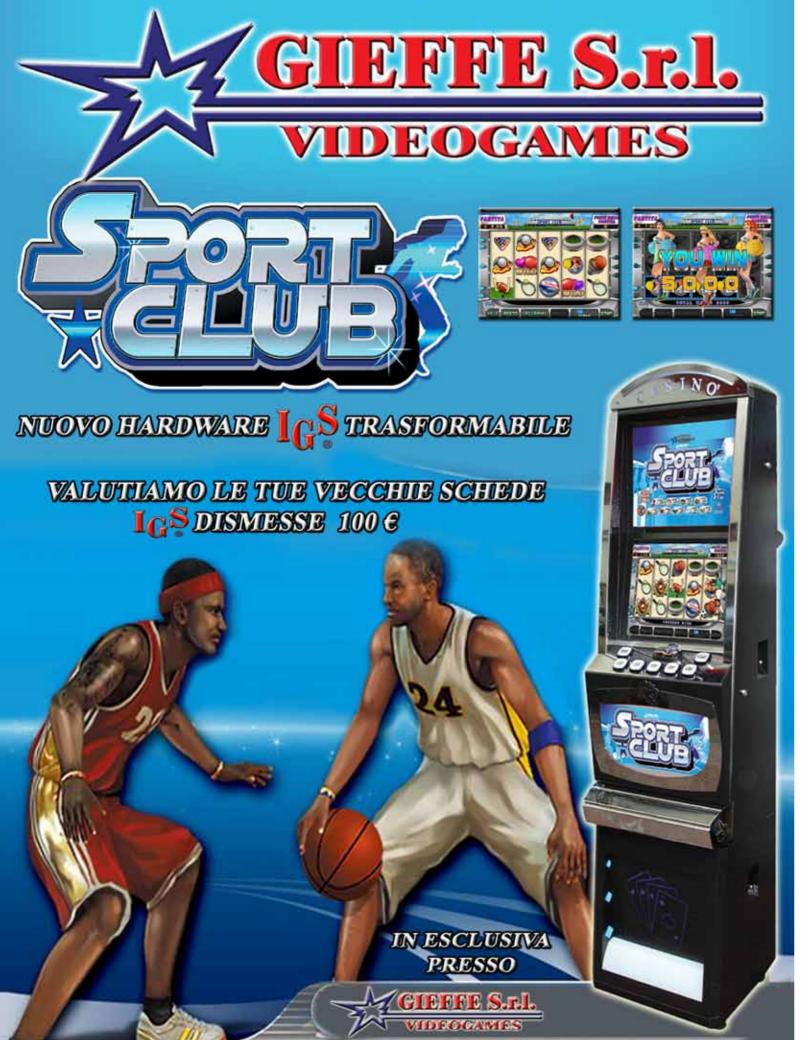


# Manager Noleggio non è uno strumento, ma il tuo consulente aziendale

Dalla nostra professionalità e competenza è nata la Suite Manager Noleggio, una serie completa di prodotti e di servizi per soddisfare al meglio tutte le esigenze delle aziende di Noleggio.











SEATING FOR CASINOS AND GAMING ROOMS



♣ergonomia♠qualità♦design♥assistenza LE NOSTRE CARTE VINCENTI!





# II Finen in MULTICOLOR





www.elmac.com elmac@elmac.com



www.rossileisure.com info@rossileisure.com





www.rayko.it

Tel. 081.555 7021 e-mail: raykoelettronica@alice.it



www.globalgamingexpo.com



global.®





ESE per il tao noleggi

# **GAME BOX**























www.Palese.it - Il portale italiano delle new slot

# Io gratto (Cestorino) Tu vinci nuovi elienti

BARISTI E TABACCAI NON POSSONO PIU' FARNE A MENO FAI ENTRARE CASTORINOBOX NEL TUO CIRCUITO DI BUSINESS.......

CastorinoBox attira nuovi clienti nella tua ricevitoria, in molti l'apprezzano già e ti chiederanno di grattare con lui. Per te niente più ricerca del codice di convalida, niente più polvere nel negozio. CastorinoBox si ripaga da solo in breve tempo.



CastorinoBox non richiede installazione, né manutenzione. Si collega alla presa di corrente. Le dimensioni sono cm 25x18x14 CastorinoBox è un marchio registrato © 2010 tutti i diritti sono riservati Il sistema che grafta le schedine è coperto da 6 brevetti internazionali





Scommettiamo che ti diverti?



gioca e scommetti su **www.iziplay.it** 







